

## **LA GIUNTA REGIONALE**

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
  - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta, sottoscritto - previa autorizzazione concessa con propria deliberazione 1350/2016 - il 20 ottobre 2016;
- c) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance, termine peraltro stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- d) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- e) richiamate le proprie deliberazioni n. 576 del 3 maggio 2019 e n. 135 del 28 febbraio 2020, con le quali sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi, rispettivamente, alle annualità 2019 e 2020;
- f) atteso che la Relazione sulla performance costituisce un documento di rendicontazione e rappresentazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione regionale attraverso l'attuazione degli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti e che, attraverso la sua pubblicazione nel sito istituzionale, è offerto ai cittadini un importante strumento conoscitivo, nell'ottica di assicurare maggiore trasparenza sull'operato dell'Ente;
- g) atteso, inoltre, che, a decorrere dal 15 febbraio 2020, la Giunta regionale opera in regime di prorogatio, assicurando il prosieguo dell'attività di ordinaria amministrazione e l'adozione degli atti indifferibili e urgenti;
- j) considerato che il termine (30 giugno di ogni anno) per l'approvazione della relazione sulla performance è prescritto dalla legge e che, in ogni caso, il documento non ha carattere novativo rispetto alle politiche strategiche già adottate dall'Ente;

- h) visto il documento “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2020, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 27 maggio 2020, e ritenuto di approvarlo;
- i) richiamata la propria deliberazione n. 70 del 14 febbraio 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con deliberazione n. 231 in data 27 marzo 2020;
- j) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Renzo Testolin;

ad unanimità di voti favorevoli,

#### DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2020, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.



## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

\* \* \* \* \*

giugno 2020

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>   | <b>3</b>  |
| <b>CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>  | <b>5</b>  |
| <i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>   | <i>5</i>  |
| <i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>  | <i>7</i>  |
| <i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2019</i>  | <i>8</i>  |
| <i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>  | <i>9</i>  |
| <b>CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ</b>   | <b>11</b> |
| <i>3.1 Il quadro normativo</i>   | <i>11</i> |
| <i>3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana</i>  | <i>13</i> |
| <b>CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI</b>  | <b>16</b> |
| <i>4.1 Albero della performance</i>  | <i>16</i> |
| <i>4.2 Obiettivi strategici</i>  | <i>18</i> |
| <i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2019</i>   | <i>19</i> |
| <i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2020</i>   | <i>25</i> |
| <b>CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>   | <b>27</b> |
| <b>CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA</b> | <b>28</b> |
| <b>CAPITOLO 7. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA</b>  | <b>29</b> |
| <b>APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2018/2023</b>  |           |
| <b>APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2019</b>   |           |
| <b>APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2020</b>   |           |

## **CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La *Relazione sulla performance* costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La ***Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2019*** (di seguito "Relazione") si focalizza su quanto realizzato dall'Amministrazione regionale durante l'annualità 2019.

Il 2019 è stato il primo esercizio completo della XVa legislatura (2018/2023), avviatasi a maggio 2018. In corso d'anno, sono state realizzate le prime priorità del programma di governo, che si è posto due finalità precipue, ossia *Affrontare le emergenze* e *Progettare il futuro*. Tale risultato è stato anche facilitato dalla revisione della struttura organizzativa interna, con decorrenza 1° aprile 2019, che ha reso l'apparato amministrativo più adeguato e consono a perseguire gli indirizzi strategici settoriali.

Nel periodo considerato, è stato svolto un intenso lavoro per sfruttare al meglio le risorse pubbliche a beneficio del territorio e della collettività locale; esso ha consentito di conseguire ambiziosi obiettivi in ambito, ad esempio, di istruzione (attivazione di percorsi di alta formazione su temi quali il turismo, la montagna e il plurilinguismo), mobilità (entrata in funzione dei treni bimodali e potenziamento del trasporto pubblico), attrattività (sviluppo di sinergie promozionali per eventi di rilievo turistico, sportivo e culturale) e sostegno delle fasce deboli (in primis, bambini, anziani e diversamente abili).

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"), richiesto con lettera della struttura Audit interno inviata il 16 gennaio 2020 (termine di riscontro: 31 gennaio 2020).

Successivamente, il documento è stato elaborato, a cura dello stesso Segretario, e inviato, quindi, alla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") per la convalida di competenza, formalizzata il 27 maggio 2020.

La Relazione è stata, in ultimo, approvata dalla Giunta regionale nel successivo mese di giugno 2020.

La Relazione si compone, oltre al presente, di altri sei capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

### Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni sulla struttura organizzativa interna dell'Ente (anno 2019), sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario riferito all'esercizio 2019 e sul sistema dei controlli interni.

### Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo in materia di misurazione e valutazione della performance e propone una sintetica descrizione delle politiche comunitarie e nazionali per la riforma della pubblica amministrazione e la stabilità finanziaria.

### Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è innanzitutto quantificato il tasso di attuazione del programma di legislatura 2018/2023 (in sintesi nel paragrafo 4.2 e in dettaglio nell'*Appendice 1*).

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2019 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

L'ultimo paragrafo è dedicato, invece, agli obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2020, declinati poi nell'*Appendice 3* secondo area strategica e obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

#### Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica dell'attività condotta nel 2019 dal CUG (*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

#### Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza

Il sesto capitolo mette in evidenza il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di anti-corruzione e trasparenza assicura all'incremento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

#### Capitolo 7 - Ciclo della performance: punti di debolezza e di forza

Completa la Relazione un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance nel corso del 2019, orientato al un suo progressivo miglioramento.

La struttura Audit interno cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

## **CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 L'Amministrazione regionale**

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nell'assetto organizzativo 2019, la Giunta regionale è articolata negli otto ambiti - Presidenza della Regione e sette Assessorati - di seguito elencati.

**GIUNTA REGIONALE**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

**ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO**

**ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO,  
INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI**

**ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE**

**ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI**

**ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

**ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

**ASSESSORATO TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI**

La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" ([www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/](http://www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/)) del sito istituzionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2019.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

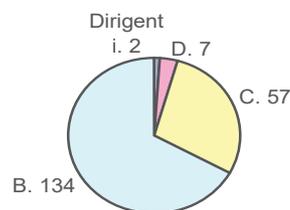
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.331, mentre 53 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 99 dirigenti, di cui 19 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito schematizzata.

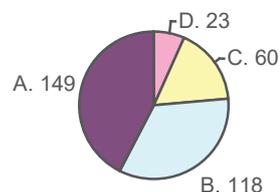
Giunta regionale: 1747 unità

- Dirigenti 99
- Dipendenti categoria D 355
- Dipendenti categoria C 654
- Dipendenti categoria B 576
- Dipendenti categoria A 63



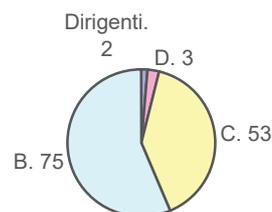
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 350 unità

- Dipendenti categoria D 23
- Dipendenti categoria C 60
- Dipendenti categoria B 118
- Dipendenti categoria A 149



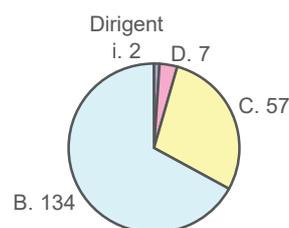
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 133 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 3
- Dipendenti categoria C 53
- Dipendenti categoria B 75



Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 200 unità

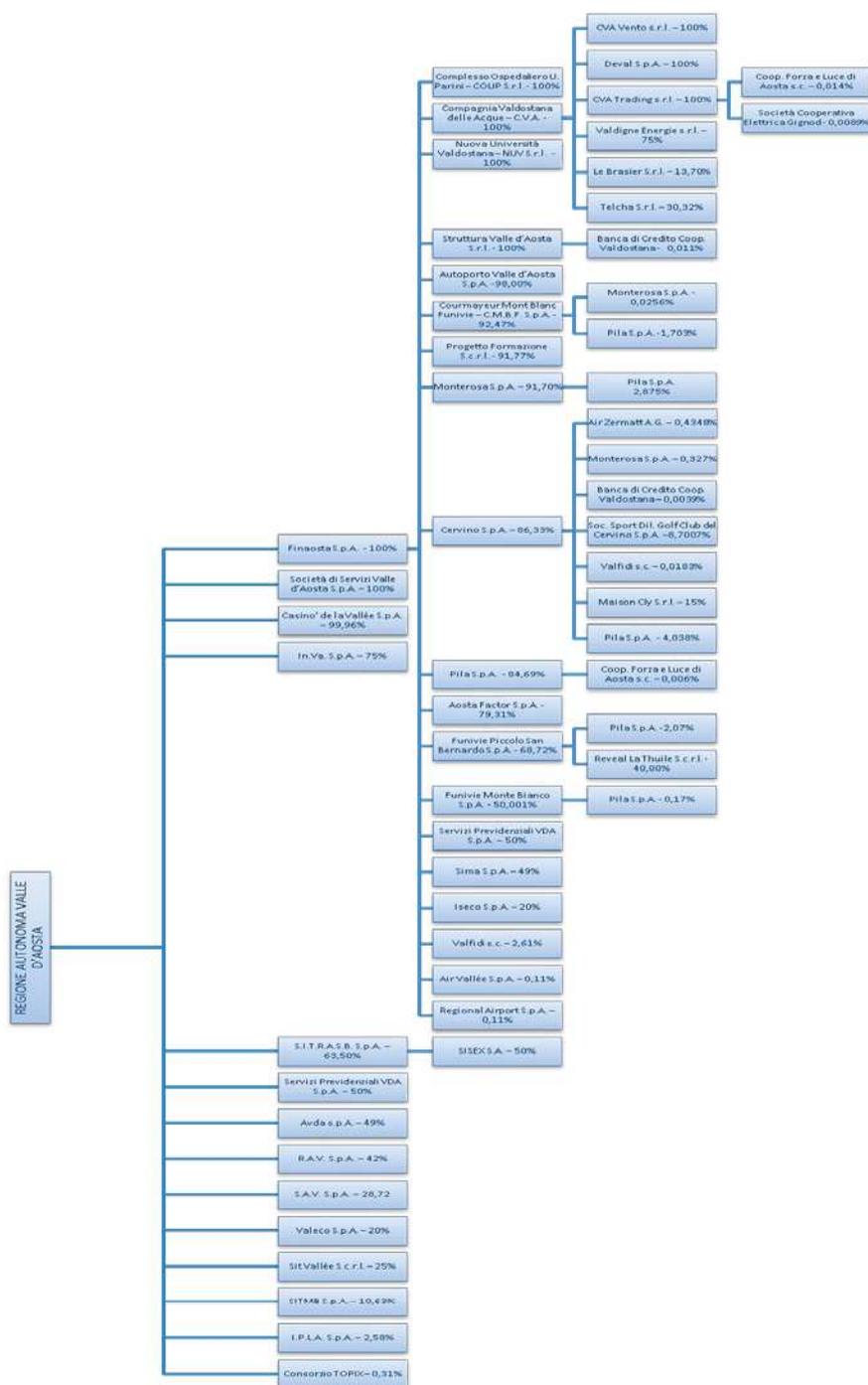
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 7
- Dipendenti categoria C 57
- Dipendenti categoria B 134



## 2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Revisione straordinaria delle partecipazioni", ex art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 20 dicembre 2019 (oggetto n. 1171/XV).



## 2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2019

La redazione del bilancio 2019/2021 è stata guidata dal contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), previsto dall'articolo 36 del d.lgs. 118/2011 e approvato dal Consiglio regionale con D.C. n. 226/XV del 19 dicembre 2018.

Gli obiettivi programmatici delineati nel programma di legislatura 2018/2023 sono rappresentati da sette assi di intervento strategico, di seguito elencati (non in base alla priorità loro attribuita, bensì esclusivamente con finalità compilativa):

1. Manovrabilità fiscale;
2. Enti locali;
3. Politiche europee;
4. Sanità e Welfare;
5. Sviluppo economico;
6. Scuola - École, Université, recherche et politiques de la jeunesse;
7. Ambiente e trasporti.

La tabella che segue riassume il raffronto, per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2019-2021, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa di investimento.

| TITOLO   | ANNO 2019    |               | ANNO 2020    |               | ANNO 2021    |               |
|--|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| milioni di euro  |              | %             |              | %             |              | %             |
| <b>Titolo I</b>  | <b>1.137</b> |               | <b>1.090</b> |               | <b>1.084</b> |               |
| di cui Fondo per le trattenute dalle compartecipazioni per il risanamento della finanza pubblica | 123          |               | 103          |               | 103          |               |
| <b>Titolo 1 netto</b>  | <b>1.014</b> | <b>82,81</b>  | <b>987</b>   | <b>83,01</b>  | <b>981</b>   | <b>86,76</b>  |
| Titolo 2   | 164          |               | 151          |               | 114          |               |
| Titolo 3   | 47           |               | 51           |               | 36           |               |
| <b>Investimenti= Titolo 2 + Titolo 3</b>   | <b>211</b>   | <b>17,19</b>  | <b>202</b>   | <b>16,99</b>  | <b>150</b>   | <b>13,24</b>  |
| <b>Spese correnti nette + Investimenti</b>   | <b>1.225</b> | <b>100,00</b> | <b>1.189</b> | <b>100,00</b> | <b>1.131</b> | <b>100,00</b> |

Da alcuni anni, le manovre finanziarie nazionali prevedono che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano anche accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni. L'importo previsto nel bilancio di previsione 2019 era pari a 123 milioni di euro; tuttavia, per effetto dell'entrata in vigore della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019, si è reso necessario effettuare una variazione per ridurre il contributo regionale al risanamento della finanza pubblica di euro 112,8 milioni.

Dall'analisi dei documenti programmatori, il quadro generale delle risorse a disposizione, per effetto dell'accordo con lo Stato, a decorrere dal 2019 si presenta maggiormente certo rispetto al passato.

## 2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione (o funzionalità equivalente implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011), la valutazione del personale con incarico dirigenziale e il controllo strategico.

Recependo l'auspicio formulato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta in merito a un riordino della disciplina regionale sui controlli interni, ritenuta eccessivamente stratificata e disorganica, è stata costituita, a decorrere dal mese di settembre 2018, una struttura dirigenziale denominata "Audit interno", alla quale sono state, tra l'altro, assegnate le seguenti competenze:

- verifica indipendente per esaminare e valutare i processi dell'Amministrazione regionale;
- supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per quanto concerne il corretto adempimento delle funzioni amministrative dei dirigenti regionali;
- analisi di processi, relativi rischi e controlli per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalla normativa vigente;
- vigilanza e ispezione amministrativa e contabile delle strutture regionali;
- supporto alla Commissione indipendente di valutazione della performance;
- identificazione e valutazione delle aree operative maggiormente a rischio e implementazione di misure idonee a ridurre tali rischi.

Nel corso del 2019, l'attività principale svolta dalla predetta struttura è consistita:

- ✓ nella predisposizione di un disegno di legge regionale concernente la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione;
- ✓ nella definizione delle modalità di funzionamento del sistema di audit interno della Regione.

Rispetto alla prima attività, è stato redatto il disegno di legge regionale recante "Disciplina del sistema dei controlli interni della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste", a cura della struttura Audit interno e in collaborazione con il Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato e le strutture Affari legislativi e aiuti di Stato, Provvedimenti amministrativi e Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico-patrimoniale. Il disegno di legge è stato, poi, condiviso con tutti i Coordinatori e sottoposto all'esame della Giunta regionale, quale argomento in discussione, nella seduta del 25 ottobre 2019.

La legge regionale intende disciplinare finalità, modalità, strumenti e procedure che regolano il sistema dei controlli interni, a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa e in conformità alle carenze evidenziate dalla predetta Sezione nella Parte V della "Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale e sul bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2017" e confermate anche in analoga Relazione riferita all'esercizio 2018.

Con riguardo, invece, alla seconda attività, la struttura Audit interno ha condotto ricerche e analisi sulle normative adottate da altre Regioni in materia di controlli interni, approfondimento propedeutico alla predisposizione del citato disegno di legge regionale e della proposta di deliberazione della Giunta regionale per definire in dettaglio le modalità di funzionamento del sistema di audit interno, con particolare riferimento a finalità, poteri, procedure e responsabilità connessi all'attuazione delle competenze assegnate. La formalizzazione del documento potrà, tuttavia, avvenire solo in esito alla procedura di approvazione della legge regionale in materia di controlli interni, che si concluderà verosimilmente nel corso del 2020.

A corredo delle informazioni fornite, si riporta una breve sintesi di quanto rilevato nella citata Relazione 2018, approvata con deliberazione n. 2/2020.

In generale, la Corte riconosce la conformità alle normative di riferimento e una buona efficacia delle attività di controllo svolte dalle competenti strutture regionali, sebbene rinnovi l'auspicio di una risistemazione organica della disciplina regionale, come già ricordato.

Con riferimento, nello specifico, a ciascuna delle tipologie di controllo:

- per la regolarità amministrativo-contabile, il controllo è sia preventivo (con rilascio di parere da parte delle strutture Provvedimenti amministrativi e Gestione della spesa), sia successivo (effettuato dai Coordinatori sugli atti del proprio Dipartimento). È valutata positivamente la sinergia operativa tra le citate strutture, favorita anche dal supporto informatico dell'applicativo "Atti-PD";
- per il controllo di gestione, la cui finalità è la verifica di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'attuazione dei nuovi principi contabili contenuti nel d.lgs. 118/2011 ha comportato il superamento della contabilità analitica e l'impostazione di un nuovo metodo che integra la contabilità finanziaria e quella economico-gestionale attraverso l'ausilio di una piattaforma informatica dedicata. I capisaldi di questa forma di controllo sono: il Piano della performance, che definisce gli obiettivi strategici e gestionali; il DEFR, che ripartisce le risorse finanziarie; il sistema di misurazione e valutazione della performance, che correla la retribuzione di risultato al livello di conseguimento degli obiettivi; il documento, allegato al Rendiconto, che attribuisce alle missioni del bilancio i costi di rispettiva competenza;
- per la valutazione dei dirigenti, essa si fonda su due componenti, ossia il conseguimento degli obiettivi (peso 70%, valutazione da parte della CIV in base a una relazione scritta del dirigente e a incontri di approfondimento con i Coordinatori) e i comportamenti organizzativi (peso 30%, valutazione da parte del superiore gerarchico). Il giudizio definitivo è espresso dalla Giunta regionale;
- per il controllo strategico, la cui finalità è la verifica sul conseguimento delle priorità di legislatura, le attività di monitoraggio condotte dalle competenti strutture consentono di valutare lo stato di realizzazione del programma di legislatura, rilevando eventuali criticità e proponendo le più idonee misure correttive. Il Presidente della Regione relaziona attualmente al Consiglio regionale sugli esiti di tale forma di controllo, unitamente a quelli afferenti al controllo di gestione;
- per il controllo sugli organismi partecipati non quotati, il sistema prevede la definizione preventiva degli obiettivi gestionali da parte della Regione (attraverso POST, PEA e indirizzi strategici) e il monitoraggio periodico degli obiettivi (attraverso la Relazione semestrale), finalizzato ad analizzare eventuali scostamenti e a individuare le necessarie azioni correttive. I risultati complessivi della gestione di tali organismi confluiscono nel bilancio consolidato della Regione.

## **CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ**

### **3.1 Il quadro normativo**

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, dettata dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150<sup>1</sup>, è stata modificata a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74<sup>2</sup>, volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

La clausola di salvaguardia a beneficio delle Regioni a statuto speciale, contenuta nell'articolo 74 del d.lgs. 150/2009, è rimasta invariata a seguito della novella apportata dal d.lgs. 74/2017, mentre è stato abrogato l'articolo 16, comma 1, dello stesso d.lgs. 150/2009, che - con riferimento al regime applicativo della norma rispetto agli enti territoriali - prescriveva la diretta applicazione delle disposizioni inerenti alla trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni (articolo 11, comma 1, del d.lgs. 150/2009) e come pubblicità di ogni fase del ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, del d.lgs. 150/2009).

A seguito delle modifiche apportate dal citato d.lgs. 74/2017, il Dipartimento della Funzione pubblica ha adottato nuove linee guida per i Ministeri in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017) e Relazione sulla performance (novembre 2018). Analoghe linee guida saranno predisposte anche con riferimento alle Amministrazioni territoriali, ma per la loro formalizzazione sarà necessaria una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata.

A dicembre 2019, il citato Dipartimento è nuovamente intervenuto in tema di Sistemi della performance, a integrazione delle linee guida adottate nel 2017. Il Dipartimento ha formulato alcuni interessanti spunti orientati al miglioramento continuo della gestione della performance, soffermandosi, in particolare:

- sulla valorizzazione della performance individuale quale leva strategica per lo sviluppo delle risorse umane, l'incremento qualitativo dei servizi pubblici e l'eventuale reingegnerizzazione dei processi organizzativi;
- sulla valutazione del potenziale, ossia di ciò che ogni singola risorsa umana sarebbe in grado di fare all'interno dell'Amministrazione, finalizzata ad assumere determinazioni in ordine all'allocazione del personale, ai fabbisogni formativi e al conferimento di incarichi specifici;
- sull'implementazione di nuovi metodi di valutazione, quali la valutazione dal basso, la valutazione tra pari e la valutazione da parte degli stakeholder esterni;

---

<sup>1</sup> Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

<sup>2</sup> Il decreto legislativo 74/2017 è attuativo della delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia).

- sull'importanza di mantenere la distinzione tra obiettivi di struttura e obiettivi individuali (questi ultimi possono essere collegati agli obiettivi di struttura oppure possono afferire ad attività di esclusiva responsabilità del singolo dipendente);
- sulla necessità di stabilire un contatto sistematico tra valutatore e valutato nelle fasi di programmazione, attuazione/monitoraggio e rendicontazione;
- sulla differenza tra procedura di conciliazione (obbligatoria) e valutazione di seconda istanza (facoltativa);
- sulla differenza tra misurazione (quantificazione oggettiva del grado di conseguimento degli obiettivi) e valutazione (valorizzazione, per ogni risorsa umana, dei risultati raggiunti e dei comportamenti assunti);
- sulla capacità di differenziare le valutazioni individuali e di correlare tali valutazioni a un sistema premiale non basato esclusivamente sull'incentivazione monetaria;
- sulla previsione di interventi correttivi, laddove i risultati di performance non siano soddisfacenti.

Con riferimento, invece, alla disciplina regionale in materia di misurazione, valutazione e pubblicità della performance, essa è contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), attualmente ancora immutato, sebbene siano state avviate valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento conseguenti alla novella apportata dal d.lgs. 74/2017 alla disciplina nazionale. La revisione dovrà concernere, principalmente:

- ✓ un raccordo più stringente tra ciclo della performance e predisposizione dei documenti finanziari (in special modo, bilancio e DEFR-*Documento di Economia e Finanza Regionale*);
- ✓ l'esplicitazione della connessione logica sussistente tra obiettivi, allocazione delle risorse e sistema di controllo dei risultati;
- ✓ un maggiore collegamento tra misurazione/valutazione della performance e sistema premiale;
- ✓ la partecipazione dei cittadini al processo di verifica dei risultati;
- ✓ il potenziamento del ruolo dell'OIV (Commissione indipendente di valutazione della performance), al quale compete ora anche la formulazione, in corso d'anno, di proposte all'organo di indirizzo politico-amministrativo per eventuali interventi correttivi sugli obiettivi e/o sugli indicatori di performance organizzativa e individuale;
- ✓ il peso ponderale prevalente, nell'ambito della valutazione, della performance organizzativa rispetto a quella individuale.

## 3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana

Questa parte della Relazione è volta a fornire una sintetica descrizione del contesto esterno di operatività dell'Amministrazione regionale, con riferimento all'annualità 2019 e in visione prospettica.

Alcuni interessanti elementi sono tratti da un **rapporto di previsione** predisposto dal Centro Studi Confindustria nell'autunno 2019, intitolato "***Dove va l'economia italiana e gli scenari di politica economica***".

Il documento conferma, innanzitutto, che l'Italia si trova in bilico tra ripresa e recessione e che, a pesare sulla direzione futura del Paese, saranno principalmente le scelte assunte in materia di politica economica.

L'Italia è ancora contraddistinta da una soglia di crescita pressoché nulla, dovuta a fattori quali:

- il basso impatto sull'aumento dei livelli di consumo delle famiglie delle risorse derivanti dal *Reddito di cittadinanza*, misura sottoutilizzata rispetto alle proiezioni iniziali;
- il rallentamento della produzione tedesca nel comparto automobilistico, con ripercussioni sulla manifattura italiana collegata a tale settore produttivo;
- la scarsa fiducia di imprese e cittadini sull'andamento dell'economia nel medio termine, che induce a risparmiare piuttosto che a spendere le risorse disponibili.

Operano, invece, in senso favorevole:

- il calo dei rendimenti dei titoli di Stato che, nel contempo, favorisce il ricorso al credito e riduce l'ammontare della spesa pubblica per la corresponsione degli interessi sui titoli, con riflessi positivi sul rapporto debito pubblico/PIL;
- la tenuta delle esportazioni italiane, anche come riflesso delle tensioni protezionistiche intervenute nei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina e di nuovi accordi sottoscritti con paesi consumatori, ad esempio il Giappone.

Per imprimere un'inversione di rotta alla contingenza, occorre mettere in atto strategie finalizzate a garantire una graduale ma progressiva riduzione del debito pubblico attraverso un'ulteriore contrazione dei tassi di rendimento dei titoli di Stato, una maggiore concertazione - a livello comunitario - delle scelte di politica economica (evitando, così, le tensioni che si ripercuotono negativamente sui mercati finanziari), l'introduzione di misure fiscali volte a ridurre il costo del lavoro (il c.d. *cuneo fiscale e contributivo*) e a sostenere consumi e investimenti privati, la persistente lotta all'evasione fiscale da perseguire, ad esempio, incentivando i pagamenti tramite moneta elettronica.

Dal punto di vista della Pubblica Amministrazione, sarebbe opportuno una ripresa degli investimenti, complessivamente ridotti del 20% circa nell'ultimo quinquennio, in quanto voce di spesa più facilmente comprimibile rispetto ad altre quali gli stipendi o le prestazioni socio-sanitarie. In effetti, il settore degli investimenti pubblici si caratterizza per difficoltà di ordine decisionale, tecnico-amministrativo e tecnico-esecutivo, che ne rendono molto complessa la gestione, assai lunghi i tempi di realizzazione e spesso incerti gli esiti procedurali.

Per rimediare a tali criticità, le azioni di sblocco delle attività di cantiere dovrebbero fare leva su alcuni strumenti, in particolare:

- ✓ lo snellimento dei procedimenti, soprattutto con riferimento alle opere già definite nell'ambito di atti di pianificazione o programmazione;
- ✓ il ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi, qualora le cause di blocco non siano superabili attraverso la gestione ordinaria delle competenze;
- ✓ l'introduzione di accordi bonari speciali per risolvere le controversie stragiudiziali e consentire, così, l'ultimazione delle opere sospese.

Un altro punto di vista, che in larga parte conferma il panorama descritto nello studio di Confindustria, origina dalle cinque raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione europea rispetto al **Programma nazionale di riforma** e al **Programma di stabilità**, presentati dall'Italia, per l'annualità 2019, il 19 aprile 2019.

La prima raccomandazione riguarda la riduzione della spesa pubblica (e, in particolare, di quella destinata al pagamento delle pensioni) e del rapporto debito pubblico/PIL (attestato al 132% circa), l'alleggerimento della pressione fiscale sui redditi da lavoro e il contrasto all'evasione fiscale. L'Italia è soggetta alla “regola del debito”<sup>3</sup> a causa dei disavanzi eccessivi registrati, anche al netto delle spese eccezionali per il programma di manutenzioni straordinarie della rete viaria e di quelle volte a prevenire il rischio idrogeologico, aggravato dagli eventi meteorologici eccezionali, che la Commissione ha considerato spesa aggiuntiva ammissibile in misura pari allo 0,18% del PIL.

I passi avanti compiuti verso la riduzione della pressione fiscale su lavoratori autonomi e piccole imprese sono stati, in parte, vanificati da un maggior carico fiscale sulle imprese e, soprattutto, sugli istituti finanziari, ciò inducendo una minore propensione al ricorso ai finanziamenti esterni da parte del settore produttivo.

Un'ultima annotazione riguarda i livelli elevati di evasione fiscale (la differenza tra gettito IVA teorica e importo realmente introitato è tra i valori peggiori registrati all'interno dell'Unione europea), dovuti prevalentemente all'omessa fatturazione e a una diffusione ancora troppo esigua dei mezzi di pagamento elettronici.

La seconda raccomandazione attiene, invece, alla lotta al lavoro sommerso, al sostegno dell'occupazione femminile e a un generale miglioramento della preparazione scolastica, con particolare attenzione alle competenze digitali.

Nonostante l'Italia abbia conseguito un costante incremento dei livelli occupazionali, il tasso di occupazione (63%) è inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media europea (73,2%). Le donne figurano tra le categorie di soggetti più inattivi o, comunque, impiegati senza formalizzazione del rapporto di lavoro. Ciò è dovuto, in larga parte, all'assenza di adeguate misure volte a promuovere le pari opportunità e a contemperare le esigenze della vita professionale con quelle della vita privata, in primis l'assistenza ai familiari.

In tema, invece, di istruzione, si registra un considerevole divario territoriale, proporzionalmente correlato ai diversi livelli di produttività locale. Le performance scolastiche non eccelse sono spesso imputabili a una scarsa attrattività della “carriera insegnanti”, che demotiva la categoria e incide sfavorevolmente sulla qualità delle conoscenze e delle competenze trasmesse agli studenti.

La terza raccomandazione concerne la competitività, che dovrebbe essere incrementata attraverso investimenti più consistenti in ricerca, innovazione e infrastrutture.

Le principali criticità riguardano le Regioni meridionali, che risultano più carenti nella concezione di strategie per migliorare la propria produttività sotto il profilo, ad esempio, dell'innovazione di processi, organizzazione e prodotti. La spesa pubblica a sostegno delle imprese è modesta rispetto alla media europea, a diretto scapito anche della transizione verso la c.d. “economia verde”.

Con riguardo, specificamente, alle infrastrutture, la loro qualità è decisamente inferiore alla media europea e vi è forte preoccupazione rispetto al loro stato di manutenzione. Inoltre, per conseguire gli obiettivi dell'Unione in materia di energia e clima per il 2030, sarebbe necessario dedicare significativi investimenti a beneficio della de-carbonizzazione e delle fonti energetiche pulite. Anche la copertura della banda larga ultraveloce risente pesantemente delle risorse limitate e pone l'Italia in deciso ritardo rispetto agli altri Paesi comunitari.

---

<sup>3</sup> Tale regola è stata introdotta nell'ambito del quadro di riforma della governance economica dell'Unione europea; essa prevede il progressivo avvicinamento dell'ammontare del debito al valore soglia del 60% del PIL e, in caso di quota eccedente, un tasso di riduzione annuo di 1/20 rispetto alla media dei tre esercizi precedenti.

La quarta raccomandazione si focalizza sulla durata dei processi, che dovrebbe essere ridotta sia in ambito civile, sia in ambito penale, attraverso la gestione più efficiente delle procedure e la copertura dei numerosi posti vacanti di personale amministrativo presso corti e tribunali.

L'ultima raccomandazione riguarda la ristrutturazione dei bilanci degli istituti di credito.

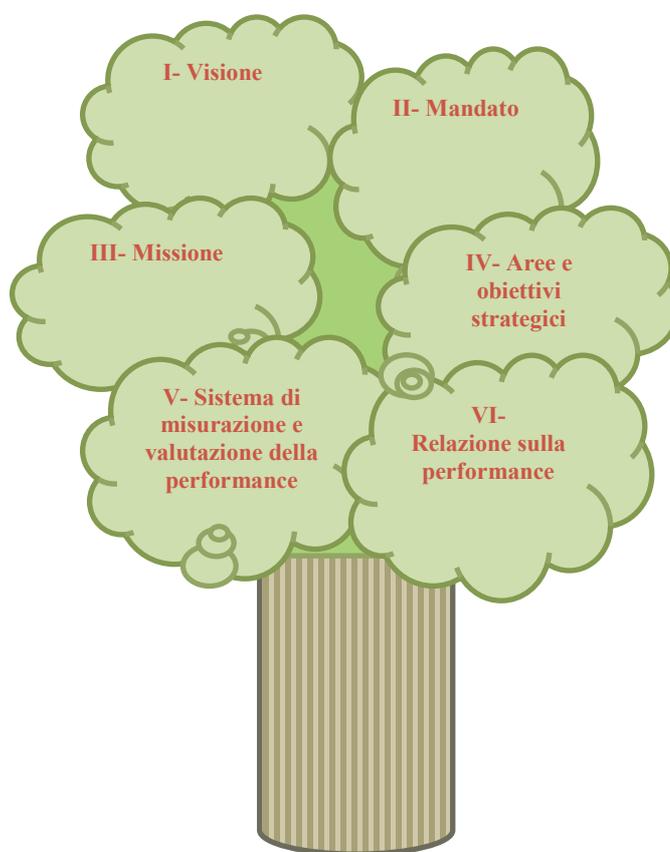
Sebbene siano stati riconosciuti buoni progressi generali nel risanamento dei bilanci, un'ulteriore riduzione degli stock di crediti deteriorati sarebbe necessaria per salvaguardare la stabilità finanziaria e rafforzare l'immissione di risorse a sostegno dell'economia, soprattutto da parte delle banche di più ridotte dimensioni.

Accanto al ricorso al credito bancario, sarebbe comunque auspicabile che le imprese si rivolgessero anche ad altre fonti di finanziamento, superando così le complessità derivanti dagli onerosi adempimenti amministrativi da espletare per l'accesso al credito.

## CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

### 4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

#### PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVa Legislatura (2018/2023) e che è stata così definita: **“Affrontare le emergenze e Progettare il futuro”**.

Si tratta dell'impegno concreto volto a colmare le carenze e risolvere le criticità già manifestate e a effettuare investimenti mirati ad assicurare crescita, prosperità e sviluppo alla società valdostana

#### SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

#### TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi al Programma 2018/2023, che la identifica nell'avvio di **“Un progetto autonomista di responsabilità, positività e concretezza”**.

Per realizzare tale progetto, sarà necessario fare leva su alcuni capisaldi, segnatamente:

- promuovere, rilanciare e arricchire l'**autonomia** della Valle d'Aosta, strumento per rendere concreta e responsabile l'azione di autogoverno
- ritrovare la **prossimità con i cittadini**, puntando sulla sussidiarietà, sulla solidarietà, sulla cooperazione e sul confronto, finalizzati al bene comune
- riscoprire l'importanza del **dialogo permanente e costruttivo** su programmi, idee e progetti, unitamente alla capacità di fare sintesi e di mediare nell'assunzione delle decisioni
- operare nella consapevolezza che il **territorio** rappresenta la **vera risorsa** della Valle d'Aosta e che, in quanto tale, deve essere nel contempo opportunamente valorizzato e protetto

#### QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**:

- |  |                                   |              |
|--|-----------------------------------|--------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Enti locali                    | c) Sicurezza |
| d) Lavoro e sviluppo economico             | e) Promozione, identità e cultura |              |
| f) Scuola e università                     | g) Sanità                         | h) Welfare   |
| i) Tutela del territorio e dell'ambiente   | j) Lavori pubblici                | k) Mobilità  |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

#### QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è formalizzato nel contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire il miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti

#### SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

Il ciclo di gestione della performance si conclude con la **Relazione annuale sulla performance**, che da conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale entro il 30 giugno di ogni anno ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione **“Amministrazione trasparente”**, sotto-sezione **“Performance”**, del sito istituzionale

## 4.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici afferenti alla legislatura 2018/2023 sono elencati nell'*Appendice 1 - Obiettivi strategici 2018/2023*, secondo una sistematica che tiene conto dell'ambito strategico (o area strategica) di appartenenza. Essi discendono direttamente dal programma di legislatura e sono attuati per il tramite degli obiettivi assegnati annualmente dalla Giunta regionale ai dirigenti.

Il tasso di conseguimento del programma di legislatura 2018/2023 è ottenuto sommando gli obiettivi strategici già conseguiti nel corso del 2019 con quelli in via di conseguimento nell'anno 2020. La percentuale si attesta al **74%** circa, secondo il dettaglio fornito nella tabella che segue, oltre che nella citata Appendice.

| AREA STRATEGICA                            | OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI | OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO | TASSO DI REALIZZAZIONE |
|--|-----------------------------|--|------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | 4                           | 3  | 75%                    |
| b) Enti locali                             | 2                           | 2  | 100%                   |
| c) Sicurezza                               | 2                           | 2  | 100%                   |
| d) Lavoro e sviluppo economico             | 6                           | 3  | 50%                    |
| e) Promozione, identità e cultura          | 3                           | 2  | 66,7%                  |
| f) Scuola e università                     | 7                           | 5  | 71,4%                  |
| g) Sanità                                  | 4                           | 4  | 100%                   |
| h) Welfare                                 | 3                           | 1  | 33,3%                  |
| i) Tutela del territorio e dell'ambiente   | 7                           | 6  | 85,7%                  |
| j) Lavori pubblici                         | 1                           | 1  | 100%                   |
| k) Mobilità                                | 3                           | 2  | 66,7%                  |
| TOTALE                                     | <b>42</b>                   | <b>31</b>                                    | <b>73,8%</b>           |

Il dato ha una connotazione certamente positiva, considerato che le annualità 2019 e 2020 si sono contraddistinte per discontinuità politica, riassetto organizzativi e cessazioni dal servizio di diverse figure dirigenziali, anche apicali, elementi che - potenzialmente - possono ostacolare il conseguimento delle priorità strategiche e, dunque, incidere negativamente sui risultati di performance ottenuti. In realtà, grazie agli sforzi profusi dagli uffici regionali e alla messa a frutto delle risorse disponibili, i livelli di performance sono stati comunque soddisfacenti, con un incremento del tasso di realizzazione del programma di legislatura di circa il 19% rispetto alla precedente annualità, con riferimento alla quale il tasso era attestato al 55% circa.

Come già sottolineato nelle scorse Relazioni, si ribadisce che il suddetto dato numerico è verosimilmente sottostimato, atteso che varie priorità strategiche sono perseguite attraverso attività amministrative espletate dalle strutture dirigenziali che non si traducono, tuttavia, negli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti dall'organo di indirizzo politico.

### 4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2019

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2019 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 576 del 3 maggio 2019 e parzialmente rimodulati con successive deliberazioni n. 1302 del 27 settembre 2019, n. 1527 dell'8 novembre 2019 e n. 1763 del 13 dicembre 2019.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo, mentre nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2019*, che integra il presente paragrafo e alla quale si rinvia, è contenuta una descrizione più dettagliata delle attività realizzative di ogni singolo obiettivo dirigenziale.

Si precisa che la rendicontazione sintetica degli obiettivi volti a misurare il grado di soddisfazione degli utenti (c.d. *customer satisfaction*) è contenuta in calce agli obiettivi afferenti all'area strategica A) *Amministrazione e governo della Regione*.

\* \* \* \* \*

#### **A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

Al fine di assicurare maggiore semplificazione nell'erogazione dei servizi (obiettivo strategico 3), sono stati realizzati diversi interventi, tra i quali:

- è stato rivisto il sistema di richiesta e acquisizione dei dati metereologici, migliorando anche intuitività e chiarezza dei contenuti pubblicati nel sito dedicato;
- è stata ottimizzata l'efficienza dei presidi antincendi predisposti per intervenire in caso di incidente nelle aziende valdostane soggette a rischi industriali;
- sono stati attivati nuovi servizi di pagamento digitali collegati alla piattaforma PagoPA, inerenti a prestazioni erogate dalla Regione e dagli Enti locali;
- sono stati predisposti e pubblicati due vademecum relativi, rispettivamente, alle pratiche inerenti ai ciclomotori e alle procedure di richiesta di duplicati di patenti e abilitazioni, di competenza della Motorizzazione civile;
- è stato rivisto il capitolato relativo agli affidamenti di servizi alle imprese che svolgono le indagini archeologiche.

L'obiettivo strategico 4 "*Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici*" è quello che annovera il maggior numero di obiettivi dirigenziali correlati, in virtù dell'ampia portata e del carattere trasversale. Si elencano, quindi, le iniziative più significative, in particolare:

- predisposizione di un disegno di legge regionale in materia di controlli interni, per assicurare maggiore organicità alla regolamentazione delle attività correlate;
- analisi preordinata alla revisione della legge regionale 22/2010 in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, tenuto conto delle prerogative statutarie afferenti all'autonomia valdostana;
- aggiornamento dei documenti di protezione civile relativi alla diga di Place Moulin, con specifico riguardo al c.d. *Piano di laminazione* da attivare in caso di piena naturale;
- nuovo strumento di monitoraggio delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del servizio di accoglienza straordinaria dei richiedenti protezione internazionale;
- avanzamento dei progetti di cooperazione Alcotra AdaPT Mont-Blanc, Mi.Mo. e RestHalp e di quelli a valere sul Fondo Sociale Europeo (laboratori occupazionali e voucher prima infanzia);
- avvio delle attività preparatorie afferenti alla politica di coesione europea e nazionale 2021/2027, in vista della definizione dei nuovi programmi;
- realizzazione di un nuovo canale tematico del sito regionale dedicato alle opportunità offerte dai fondi europei;

- revisione e dematerializzazione della procedura per l'assolvimento dell'imposta di bollo virtuale, a beneficio delle strutture regionali e degli utenti;
- predisposizione di una proposta per la revisione dei criteri e delle modalità di finanziamento del SUEL - Sportello Unico degli Enti Locali;
- predisposizione di un vademecum in tema di nuove modalità tecniche e operative per il pagamento degli stipendi del personale scolastico;
- proposta di ridefinizione dei parametri per la corresponsione dei contributi ordinari previsti dalla legge regionale 3/2004, in tema di interventi a favore dello sport;
- proposta di un disegno di legge regionale volto a istituire la figura di accompagnatore di media montagna;
- proposta di un disegno di legge regionale per una disciplina più organica in materia di imposta di soggiorno;
- rilascio, nella maggior parte dei casi, di un'unica autorizzazione per interventi edilizi assoggettati a vincoli di tutela paesaggistica e archeologica.

A corredo delle attività realizzative degli obiettivi afferenti all'area strategica "*Amministrazione e governo della Regione*", si forniscono alcune note di sintesi sugli obiettivi di *customer satisfaction* 2019, assegnati alle strutture dirigenziali per verificare il grado di soddisfazione degli utenti interni/esterni rispetto ai servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Rispetto all'utenza interna, i principali ambiti d'indagine sono stati i seguenti:

- supporto delle strutture Provvedimenti amministrativi e Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico-patrimoniale nella predisposizione dei provvedimenti dirigenziali;
- traduzione e revisione di testi dalla lingua italiana a quella francese a cura dell'Office de la langue française;
- servizio mensa per i dipendenti, logistica ed ergonomia delle sedi di lavoro, formazione e aggiornamento del personale e servizio di sportello telematico del dipendente;
- supporto della struttura Affari legislativi e aiuti di Stato nella concezione e nella redazione dei disegni di legge regionale e delle proposte di regolamento;
- supporto della struttura Programmazione e bilanci nella predisposizione delle variazioni di bilancio;
- attività svolte dall'Ufficio coordinamento IVA e lavoro autonomo;
- pulizie eseguite nei locali adibiti a uffici e servizi dell'Amministrazione regionale.

Rispetto, invece, agli utenti esterni, i principali campi di osservazione sono stati i seguenti:

- Sportello Unico per l'immigrazione;
- servizi erogati dalla Scuola Regionale Antincendi del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco;
- servizi erogati attraverso il contact center di Inva SpA, tra cui il Fascicolo sanitario elettronico, i pagamenti telematici, il Geoportale SCT, la rete wifi regionale sul territorio;
- comunicazione e informazione nel settore ambientale;
- servizio di trasporto per i disabili;
- servizi a sportello resi dalla Motorizzazione civile;
- sistema informativo CIT-VdA (Catasto impianti termici della Valle d'Aosta);
- piattaforma informatica "AGC - Altri Generi Contingentati", utilizzata dai titolari di azienda assegnatari di contingente di alcool in esenzione fiscale, assegnato dallo Stato alla Regione;
- servizi e forniture erogati dalla struttura Attività artigianali e di tradizione in occasione dell'Atelier des Métiers;
- servizio di front-office fornito dagli uffici della struttura Personale scolastico;
- servizio sostitutivo di mensa a beneficio degli studenti universitari iscritti a un Ateneo valdostano;

- servizi resi dall'Ufficio sport nella procedura di erogazione dei contributi agli enti organizzatori di manifestazioni sportive;
- servizi resi dalla struttura Enti e professioni del turismo nella procedura di riconoscimento dei titoli professionali in ambito turistico conseguiti in altre Regioni o Stati esteri;
- pareri rilasciati agli Enti locali;
- iniziativa Journées des métiers;
- azioni sviluppate nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione;
- servizi tecnici e amministrativi in ambito zootecnico;
- utilizzo del nuovo Sistema operativo del Catalogo beni culturali;
- attività didattiche a supporto di musei e siti archeologici;
- fabbisogni formativi e materiali didattici per potenziare l'insegnamento della civilisation valdôtaine;
- aree verdi pubbliche di competenza regionale nella città di Aosta;
- risoluzione delle criticità idrogeologiche segnalate alla struttura Sistemazioni montane;
- qualità del servizio ferroviario.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione, il questionario - generalmente anonimo e somministrato attraverso canali telematici - si conferma lo strumento più utilizzato. In casi più sporadici, i dati sono stati raccolti attraverso gruppi di discussione (o *focus group*), colloqui o interviste agli utenti, che consentono di ottenere giudizi più qualitativi rispetto all'espressione di mere valutazioni numeriche.

Si è registrata un'adesione per lo più soddisfacente, che ha consentito di sondare un campione generalmente significativo dell'utenza dei servizi oggetto di indagine. I giudizi sono stati mediamente buoni, con qualche eccellenza e rare situazioni di valutazioni non del tutto positive, causate per lo più da disfunzioni organizzative.

Al termine delle indagini, sono state redatte relazioni di sintesi dei dati raccolti, corredate di proposte migliorative da attuare, quasi sempre, nel corso della successiva annualità (2020). Le principali carenze segnalate dagli utenti potranno essere, infatti, compensate attraverso interventi mirati a ottenere livelli di performance più elevati in termini di semplificazione degli adempimenti, informatizzazione delle procedure e ampliamento della copertura oraria dei servizi.

## **B) ENTI LOCALI**

Con riguardo alla disciplina regionale in materia di finanza locale (obiettivo strategico 1), è stata effettuata un'analisi critica della normativa vigente, contenuta nella legge regionale 48/1995, i cui esiti saranno utilizzati per la predisposizione di un disegno di legge regionale di riforma della stessa.

Anche in tema di esercizio associato di funzioni e servizi comunali (obiettivo strategico 2), è stata effettuata un'analisi critica della normativa vigente, contenuta nella legge regionale 6/2014, al fine di proporre la revisione. E' stato, inoltre, predisposto un vademecum per la gestione uniforme delle procedure di espropriazione per pubblica utilità, in collaborazione con il Servizio associato operante dal 1° luglio 2016.

## **D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

Per sostenere i settori lavoro e sviluppo economico (obiettivo strategico 1), è stato predisposto il nuovo Piano regionale di politica del lavoro per il triennio 2020/2022, è stata incrementata la capacità di utilizzo della quota di fondi strutturali FSE (Fondo Sociale Europeo) assegnata alla Valle d'Aosta, è stata migliorata la sezione "Artigianato" del sito regionale, che offre anche uno spazio promozionale per le imprese operanti nei settori dell'artigianato di tradizione e

dell'enogastronomia, ed è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore degli investimenti di imprese che erogano servizi a beneficio dei fruitori del “Cammino Balteo”, percorso escursionistico di media e bassa quota in Valle d'Aosta.

Rispetto, invece, al sostegno del mondo agricolo (obiettivo strategico 2), si evidenzia, innanzitutto, che nel 2019 la Valle d'Aosta è risultata tra le Regioni più virtuose nella capacità di spesa delle risorse che alimentano il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020, anche grazie a un efficace protocollo di interlocuzioni tra l'Autorità di gestione e le strutture responsabili dell'attuazione degli interventi. Sempre nell'ambito del PSR, è stato anche attivato un sistema di messaggistica per informare i beneficiari dell'assegnazione di premi e contributi. Sono state, inoltre, allineate le banche-dati sulle macchine agricole detenute dal Dipartimento Agricoltura e dalla Motorizzazione civile, con evidenti vantaggi nella verifica dei requisiti necessari per ottenere carburante agricolo in esenzione o aiuti per acquisto di nuove attrezzature/macchinari, nei controlli di sicurezza, nelle rilevazioni a fini statistici e, in generale, nella programmazione delle politiche di sviluppo rurale.

### **E) PROMOZIONE, IDENTITA' E CULTURA**

Per il brand Valle d'Aosta (obiettivo strategico 2), l'attenzione si è focalizzata sul già citato “Cammino Balteo”, con la realizzazione di diverse iniziative volte a sostenere i flussi turistici in tutte le stagioni dell'anno e a incentivare l'economia dei territori di media montagna, anche grazie all'attivazione di strumenti digitali utili a veicolare informazioni turistiche dedicate al detto itinerario e agli eventi correlati.

In tema di rilancio del patrimonio culturale (obiettivo strategico 3), sono state attivate molte iniziative, tra le quali:

- predisposizione di un regolamento per la fruizione degli spazi espositivi della biblioteca Bruno Salvadori di Aosta;
- allestimento di una mostra sul cimitero di Sant'Orso in Aosta, tra 1782 e 1930;
- avvio dei lavori del secondo lotto di allestimenti presso l'area megalitica di Saint-Martin de Corléans;
- completamento della catalogazione del fondo “Antichi e Preziosi” della biblioteca regionale e manutenzione straordinaria del magazzino in cui esso è custodito;
- valorizzazione del sito archeologico del Forum in Aosta, Piazza Caveri;
- ottimizzazione delle attività di gestione e conservazione del patrimonio archeologico.

### **F) SCUOLA E UNIVERSITA'**

Sul fronte del plurilinguismo (obiettivi strategici 1 e 5), è stato rivisto l'impianto curricolare del corso di studi “Liceo classico a opzione bilingue italo-francese”, istituito nel 1997, ed è stato ricostruito il quadro delle iniziative didattiche a carattere bi-plurilingue già attivate, al fine di progettare ulteriori attività con adeguato supporto metodologico-organizzativo. Sempre in tale ambito, ma con maggiore attenzione alle sinergie tra scuola e tessuto economico, è stata svolta un'analisi sulle scuole di montagna e sulle pluriclassi, al fine di trarre elementi utili a valutarne il mantenimento in termini di sostenibilità organizzativa e finanziaria.

In tema di edilizia scolastica (obiettivo strategico 4), è stato predisposto un piano di utilizzo degli impianti sportivi alternativi alle palestre, attuato in via sperimentale - nell'anno scolastico 2019/2020 - presso il liceo Regina Maria Adelaide di Aosta.

## **G) SANITÀ**

In tema di attrattività dei professionisti in ambito sanitario (obiettivo strategico 1), è stato avviato un progetto, di durata quinquennale, volto alla creazione e allo sviluppo di un centro di ricerca regionale sulla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato “CMP3vda”, con la finalità di promuovere la salute, sviluppare la capacità di ricerca, creare prospettive occupazionali per i giovani e favorire l’insediamento di imprese start-up e spin-off.

Per migliorare l’efficacia del servizio sanitario regionale (obiettivo strategico 3), sono state condotte analisi sul contesto socio-sanitario, propedeutiche alla predisposizione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2020/2025.

Per favorire la riduzione delle liste di attesa (obiettivo strategico 4), con deliberazione della Giunta regionale n. 503/2019, è stato recepito il Piano Nazionale di governo delle liste di attesa ed è stato approvato il Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019/2021, sulla base del quale l’Azienda USL ha, poi, adottato il Programma attuativo aziendale. La riorganizzazione degli attuali punti di erogazione delle prestazioni ambulatoriali sul territorio regionale sarà elemento imprescindibile per il conseguimento dell’obiettivo.

## **I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

In tema di manutenzione e cura del territorio (obiettivo strategico 1), si segnalano due iniziative: la prima, relativa agli impianti paravalanghe, è consistita nell’analisi sullo stato degli impianti esistenti, al fine di sviluppare un piano triennale di manutenzione ordinaria; la seconda, relativa ai Consorzi di miglioramento fondiario, si è sostanziata nella costituzione di gruppi di lavoro con le rappresentanze di settore per affrontare questioni urgenti, quali il finanziamento dei piani di riordino fondiario e il sostegno delle consorzierie valdostane.

Per incentivare lo sviluppo ecosostenibile (obiettivo strategico 2), si sono tenuti incontri didattici sul tema “Stato dell’ambiente e opportunità lavorative nel campo ambientale”, dedicati agli studenti di classi 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, sono stati rivisti i criteri regionali per il rilascio delle concessioni dei diritti esclusivi di pesca, sono state proposte misure per contenere i consumi di elettricità e plastica presso le scuole ed è stato, inoltre, assicurato l’affiancamento dei Comuni nell’adozione delle varianti ai piani regolatori generali.

Il potenziamento della sentieristica (obiettivo strategico 3), con evidenti ricadute turistico-ambientali, è avvenuto attraverso una mirata attività di comunicazione e promozione, anche mediante posa di pannelli informativi lungo i tracciati delle alte vie 1 e 2.

Rispetto a indennizzi e prevenzione dei danni provocati dagli animali predatori al patrimonio zootecnico (obiettivo strategico 4), sono state modificate le norme regionali di settore per recepire nuovi indirizzi comunitari che ammettono la concessione di aiuti economici al di fuori del regime “de minimis” (ossia oltre il limite di euro 200.000 in tre anni), nel caso di danni provocati da specie selvatiche protette.

Per il monitoraggio sui cambiamenti climatici (obiettivo strategico 5), si segnala la pubblicazione di linee guida per la corretta gestione degli abbruciamenti agricoli, in quanto la combustione non controllata dei residui agricoli produce sostanze inquinanti con impatti negativi sulla qualità dell’aria, sulla salute umana e sul clima.

Quanto alle potenzialità offerte dalla filiera del legno (obiettivo strategico 6), la Regione ha aderito a un accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno, finalizzato ad assicurare un accettabile sfruttamento della risorsa, sotto il profilo economico e ambientale. Sono stati, inoltre, approvati i bandi per attuare le misure 16.6 (Cooperazione di filiera per

l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia) e 16.8 (Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti) del PSR 2014/20.

## **J) LAVORI PUBBLICI**

Con riguardo alla riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale (obiettivo strategico 1), per le manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture regionali è stata definita una procedura trasversale per monitorare lo stato di avanzamento delle attività di manutenzione, controllare la spesa e definire eventuali azioni correttive. Inoltre, sono stati approvati il progetto definitivo e quello esecutivo della piscina regionale sita nel Comune di Pré-Saint-Didier.

## **K) MOBILITÀ**

Nell'ottica di favorire maggiore integrazione al sistema dei trasporti pubblici (obiettivo strategico 1), sono state definite le caratteristiche del nuovo sistema integrato di gestione tariffaria del trasporto pubblico locale, caratterizzato da strumenti tecnologicamente all'avanguardia, metodi di pagamenti evoluti, tipologie differenziate di biglietti e abbonamenti e tariffe diversificate.

In riferimento, invece, all'aeroporto regionale (obiettivo strategico 3), sono state individuate alcune modifiche da apportare alla Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione dell'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe, al fine di migliorare le prestazioni a favore di cittadini, enti e imprese e di rendere più efficiente l'interazione tra Regione e gestore dello scalo.

## 4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2020

Il processo per la definizione degli obiettivi 2020 è stato avviato a settembre 2019, con richiesta ai dirigenti di formulare proposte di obiettivo rispondenti alle seguenti indicazioni:

- ✓ esplicitare l'attinenza di ogni proposta con gli obiettivi strategici del programma di legislatura e le linee-guida integrative<sup>4</sup> individuate dalla Giunta regionale nella seduta del 13 settembre 2019;
- ✓ per i dirigenti delle strutture che erogano servizi a cittadini/imprese, proporre almeno un obiettivo volto a misurare la *customer satisfaction*;
- ✓ assegnare a ogni dirigente (di primo e di secondo livello) un numero complessivo di obiettivi compreso tra un minimo di 2 e un massimo di 3.

Le proposte di obiettivo sono state presentate dal 25 settembre al 15 ottobre 2019, attraverso la procedura informatizzata dedicata. Successivamente, il Segretario e la Commissione hanno esaminato le proposte per:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi;
- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Come noto, l'operatività degli organi regionali ha subito una contrazione a causa dello scioglimento anticipato del Consiglio regionale. Conseguentemente, il Segretario e la Commissione si sono interrogati sull'opportunità di proporre alla Giunta regionale l'approvazione degli obiettivi dirigenziali nel periodo di c.d. *prorogatio*. Tenuto conto che, da un lato, l'assegnazione degli obiettivi rappresenta un adempimento prescritto dalla legge (oltre che il presupposto per l'erogazione del compenso incentivante), e che, dall'altro, gli obiettivi possono essere oggetto di rimodulazione in corso d'anno (anche a seguito dell'eventuale riorganizzazione interna successiva all'avvio della nuova legislatura 2020/2025), si è ritenuto opportuno procedere all'assegnazione degli stessi.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 28 febbraio 2020, sono stati quindi formalmente assegnati gli obiettivi dirigenziali, per un numero totale di 172. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2020*, che integra il presente

---

<sup>4</sup> Le linee-guida integrative per il 2020 si sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

- efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
- innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
- attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
- (limitatamente ai dirigenti delle strutture che erogano servizi ai cittadini e alle imprese e attraverso indicatori di *outcome* o di impatto) misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*) e programmazione e attuazione di azioni di miglioramento mediante:
  - rilevazione in ambiti non ancora indagati;
  - adozione di interventi di miglioramento in seguito a una precedente rilevazione di *customer satisfaction*;
  - misurazione, attraverso una nuova indagine, dell'efficacia delle azioni di miglioramento attuate in seguito a una precedente rilevazione di *customer satisfaction*.

paragrafo e alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Successivamente, nel mese di aprile 2020, è stato richiesto un parere al Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla possibilità di sospendere gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2020 e di valutare la performance sui soli comportamenti organizzativi, in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto.

La richiesta si fonda anche su quanto indicato nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione in data 12 marzo 2020, nella quale si afferma, al secondo paragrafo, che: *“Le amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna”*.

A livello di Amministrazione regionale - i cui organi di indirizzo-politico/amministrativo si trovano, peraltro, in regime di *prorogatio*, a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio regionale in data 18 febbraio 2020 e il cui rinnovo è stato rinviato a data da destinarsi, proprio in conseguenza del sopravvenuto aggravamento dell'emergenza sanitaria - in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa emergenziale, l'80 per cento circa della forza lavoro è stata collocata in *smart working*, dedicando le energie lavorative principalmente alla gestione della situazione determinatasi e garantendo la salute dei propri lavoratori mediante il lavoro a domicilio, finalizzato per lo più agli adempimenti connessi al particolare e grave momento che tutto il Paese sta affrontando.

Si resta in attesa, quindi, della pronuncia del Dipartimento della Funzione pubblica per determinarsi in ordine al perseguimento degli obiettivi già assegnati con la citata deliberazione n. 135/2020.

## **CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Con deliberazione n. 511 del 19 aprile 2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano di azioni positive 2019/2021, individuando tra le aree di intervento strategiche per la realizzazione di politiche di parità quella del “*Benessere organizzativo e non discriminazione*”.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, è il soggetto proponente le azioni positive previste e coordinatore delle attività messe in campo a livello di comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

Nel 2019, quale contributo per perseguire l’obiettivo di *migliorare il benessere organizzativo* e in relazione alle azioni positive “**Creazione di un punto di ascolto sul disagio lavorativo per il personale della Regione e degli Enti del comparto**” e “**Aggiornamento e approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG**”, il CUG ha elaborato entrambe le proposte e le ha inviate al Presidente della Regione, ai vertici politici e amministrativi degli Enti Locali (per il tramite del Consiglio Permanente degli Enti Locali) e altri Enti del comparto unico della Valle d’Aosta, al fine di permettere a tutti l’approvazione del codice di tutela con proprio atto e di promuovere il progetto relativo al punto di ascolto del personale.

Per favorire la prevenzione delle discriminazioni, nell’ambito dell’azione positiva prevista dal Piano “**Adozione di misure per l’inserimento e il supporto lavorativo ai lavoratori con disabilità anche alla luce delle evoluzioni normative**”, il Comitato ha condiviso i contenuti e le modalità di attuazione proposte dal progetto specifico di gruppo “*Inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità*” realizzato nel 2018 in Regione e, al fine di promuoverlo, lo ha trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale, al Segretario generale della Regione, al Segretario generale della Presidenza del Consiglio regionale, all’Ufficio di Gabinetto - Capo Gabinetto e al Coordinatore del Dipartimento Personale e organizzazione.

Il documento finale contiene lo studio di fattibilità del progetto succitato, che definisce le azioni da avviare ogniqualvolta si presenti l’inserimento di un lavoratore disabile e quelle relative al miglioramento delle condizioni di integrazione dei lavoratori disabili già presenti in Amministrazione; esso contiene anche una descrizione sintetica del responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità e dell’identificazione del contesto in cui opera, nonché la declinazione di compiti e competenze.

Particolare attenzione è stata posta anche in relazione a quanto stabilito dal decreto legislativo 75/2017 (riforma Madia), il quale prevede, tra l’altro, che le Amministrazioni con più di 200 dipendenti nominino un responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità. Tale figura, se nominata dalla Regione, potrebbe essere utilizzata, tramite lo strumento della convenzione, anche dagli altri enti del comparto.

## **CAPITOLO 6.**

### **INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA**

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano anti-corruzione, valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'ANAC ha, tuttavia, rimarcato, anche nel *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*, che il coordinamento delle discipline deve tradursi nella capacità di progettare e costruire unitariamente gli strumenti di programmazione, ma preservandone le specificità e, quindi, mantenendo distinti i rispettivi documenti di pianificazione.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità e alla trasparenza hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. In definitiva, le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza costituiscono importanti interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che correla gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Anche per l'annualità 2020, la Giunta regionale ha confermato la linea-guida integrativa del programma di governo finalizzata a promuovere l'*attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa*, dalla quale scaturiranno obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali.

## **CAPITOLO 7.**

### **CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA**

Il capitolo conclusivo della Relazione è dedicato a una breve valutazione sull'andamento del ciclo annuale di gestione della performance, mettendo in evidenza i punti di debolezza e i punti di forza che lo hanno caratterizzato.

#### **Punti di debolezza**

A seguito della ricomposizione della compagine governativa avvenuta a dicembre 2018, è stato avviato un processo di riorganizzazione interna, conclusosi con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 294 dell'8 marzo 2019, che ha parzialmente ridefinito la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 1° aprile 2019, apportando alcune modifiche, istituzioni e/o soppressioni di strutture dirigenziali. Se, da un lato, il riassetto organizzativo consente di rendere l'apparato amministrativo più conformato a conseguire le priorità del programma di legislatura, è innegabile che esso comporti un carico di lavoro aggiuntivo finalizzato alla revisione delle competenze, alla riassegnazione di taluni incarichi dirigenziali e all'eventuale riallocazione delle risorse umane, oltre che un rallentamento nel disbrigo delle attività ordinarie, causato dall'avvicendamento del personale e dai conseguenti passaggi di consegne.

Con l'introduzione, a partire da gennaio 2019, della c.d. "Quota 100", ossia la misura che consente il pensionamento dei lavoratori con almeno 38 anni di contributi e 62 anni di età, vi è stato un esodo straordinario di personale regionale, con un turn over di circa 20 posizioni dirigenziali nel biennio 2019/2020. Si tratta di una situazione difficile da fronteggiare, che ha originato evidenti problematiche nel presidio delle competenze istituzionali, anche considerato che le tempistiche per reclutare il personale in sostituzione di quello cessato non sono sempre allineate e che, per evitare soluzioni di continuità, nei casi di vacanza dei posti dirigenziali si deve spesso ricorrere al cumulo di incarichi con quelli già affidati ad altri dirigenti, di primo o secondo livello.

Un ultimo aspetto riguarda il regime di prorogatio degli organi regionali, instauratosi a decorrere dal 16 dicembre 2019 (prima per dimissioni rassegnate dal Presidente della Regione e, poi, per scioglimento anticipato del Consiglio regionale), che ha ristretto l'attività dell'Amministrazione regionale al solo espletamento dell'ordinaria amministrazione, fatta salva l'adozione degli atti indifferibili e urgenti. Si tratta di una situazione imprevista, che ha destato una generale preoccupazione rispetto al prosieguo delle attività programmate dalle strutture dirigenziali. Si è, inoltre, palesata la difficoltà di discernere ciò che attiene all'ordinaria amministrazione da ciò che, invece, ha carattere di straordinarietà, anche considerato che, sulla tematica, la giurisprudenza ritiene necessaria una valutazione su ogni singolo atto per verificare se possa essere adottato nel periodo di affievolimento dei poteri dell'organo esecutivo.

#### **Punti di forza**

Nonostante i fattori problematici che hanno rappresentato i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance nell'annualità 2019, un dato positivo riguarda il tasso di conseguimento del programma di legislatura, che si è attestato su valori soddisfacenti, come già riferito nel paragrafo 4.2. Si tratta di una conferma sulla reale capacità delle strutture regionali di fronteggiare le contingenze difficili e di mantenere elevati i livelli delle prestazioni erogate, mettendo a buon frutto le risorse disponibili, facendo leva su sinergie lavorative ed economie di scala e valorizzando esperienze e competenze acquisite nel tempo.

Nel mese di agosto 2019, è stato nominato un nuovo Segretario generale della Regione, a seguito della cessazione dal servizio del dirigente che ricopriva precedentemente tale incarico. Tra le prime iniziative assunte dal Segretario, vi è stata l'istituzione della Conferenza dei dirigenti delle strutture di primo livello, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1378 dell'11 ottobre 2019. L'organismo, presieduto dal Segretario, si prefigge di facilitare le interlocuzioni con la direzione amministrativa, nell'ottica di favorire:

- la concezione di strategie regionali di portata trasversale volte a realizzare principi di efficienza, efficacia, economicità, semplificazione, responsabilità, coordinamento e collaborazione tra organi e strutture;
- la diffusione di linee operative comuni e condivise, per assicurare maggiore omogeneità e coerenza nell'attività amministrativa espletata dagli uffici;
- la verifica sulla reale capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi e i programmi definiti dalla direzione politico-amministrativa, adottando i necessari correttivi in caso di scostamento rispetto ai risultati attesi.

Si tratta, quindi, di uno strumento fondamentale per rendere più sinergico l'operato dell'Ente e assicurare, in tal modo, il conseguimento di più elevati livelli di performance organizzativa.

Le prime due riunioni della Conferenza si sono tenute nei mesi di ottobre e novembre 2019, con una buona adesione da parte dei Coordinatori.

Proprio in occasione di una riunione della detta Conferenza, sono stati condivisi alcuni primi orientamenti per razionalizzare il sistema degli obiettivi dirigenziali. In particolare, esaminando le proposte di obiettivi da assegnare per l'annualità 2020, il Segretario generale ha riscontrato un quadro non soddisfacente, in quanto, da un lato, gli obiettivi sono quantitativamente troppi e qualitativamente modesti e, dall'altro, il rapporto "costi/benefici" è spesso sproporzionato, poiché lo sforzo richiesto a dirigenti e dipendenti per portare avanti le attività preordinate all'attuazione degli obiettivi non è commisurato all'output ottenuto, che spesso si risolve in documenti corposi, ma privi di sostanziale seguito.

Per porre rimedio a tali criticità, sarebbe opportuno intraprendere un percorso volto a razionalizzare gli obiettivi dirigenziali, segnatamente:

- contenere il numero di obiettivi assegnati annualmente alle strutture;
- coinvolgere maggiormente i referenti politici nella scelta delle attività da valorizzare in termini di obiettivi annuali;
- concepire obiettivi di portata trasversale e unici per macro-settori, soprattutto negli ambiti in cui si manifestano significative carenze da parte di molte strutture dirigenziali, ad esempio in sede di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di programmazione annuale degli acquisti di beni e servizi;
- ammettere l'assegnazione di obiettivi volti ad attuare, in chiave strategica, le competenze ordinarie, evitando di sovraccaricare le strutture con attività ultronee;
- assegnare obiettivi di customer satisfaction solo alle strutture che erogano servizi ai cittadini (misura, peraltro, già attuata con riferimento all'annualità 2020).



# Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

## Appendice 1

giugno 2020

## ***STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2018/2023***

*Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2018/2023, per il tramite degli obiettivi conseguiti dai dirigenti regionali nell'annualità 2019 e di quelli assegnati agli stessi dirigenti per l'annualità 2020.*

*Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.*

*La legenda dei colori utilizzati è la seguente:*

- carattere rosso > area strategica;*
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nel 2019 e/o assegnati nel l'annualità 2020;*
- fondo bianco > obiettivo strategico non ancora attuato.*

|   |  |
|---|--|
| <b>A)<br/>AMMINISTRAZIONE<br/>E GOVERNO<br/>DELLA REGIONE</b> | 1. Revisionare la legge elettorale regionale, la legge per le elezioni comunali e la legge per il sistema delle autonomie  |
|   | 2. Lavorare per garantire la rappresentanza della Valle d'Aosta al Parlamento Europeo, attraverso l'istituzione di una circoscrizione elettorale regionale, nella consapevolezza che le politiche comunitarie devono trovare nelle Regioni interlocutori forti e preparati   |
|   | 3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte  |
|   | 4. Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici   |
| <b>B) ENTI LOCALI</b>   | 1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 ( <i>Interventi regionali in materia di finanza locale</i> )  |
|   | 2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci  |
| <b>C) SICUREZZA</b>   | 1. Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle comunità, attraverso legalità, presidio e controllo del territorio  |
|   | 2. Confermare il supporto assicurato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta al sistema di protezione civile, mettendo a frutto l'approfondita conoscenza dei forestali sul territorio montano e sulla popolazione che vi abita  |
| <b>D) LAVORO E<br/>SVILUPPO<br/>ECONOMICO</b>                 | 1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</li> <li>• istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l'occupazione;</li> <li>• misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</li> <li>• misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</li> </ul> |
|   | 2. Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale - da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore degli agricoltori valdostani  |
|   | 3. Affrontare la situazione emergenziale del Casinò, azienda che produce un importante fatturato con ricadute sull'occupazione e sull'indotto economico, che ancora garantisce. Priorità di tutti è salvare il Casinò e, per farlo, vi è pochissimo tempo e una sola e immediata possibilità: la rimodulazione dei contenuti dell'accordo sindacale siglato nel luglio del 2017, attraverso una forte riduzione dei costi del personale  |
|   | 4. Riorganizzare la fiscalità avvalendosi della manovrabilità garantita dalle norme di attuazione, al fine di incoraggiare le assunzioni e rilanciare l'economia   |

Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023

|   |   |
|---|---|
| <b>D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO</b>     | 5. Destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione delle partecipazioni regionali)  |
|   | 6. Mantenere le azioni a sostegno del ricorso al credito da parte del sistema produttivo valdostano   |
| <b>E) PROMOZIONE, IDENTITA' E CULTURA</b> | 1. Creare l'Ente Unico di promozione che, attraverso la razionale concentrazione delle risorse disponibili, valorizzi adeguatamente il territorio e le singole peculiarità, produzioni e offerte, in un'accezione moderna e sostenibile   |
|   | 2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo   |
|   | 3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali   |
| <b>F) SCUOLA E UNIVERSITA'</b>            | 1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale |
|   | 2. Assicurare il dialogo tra istruzione e politiche giovanili, anche al fine di analizzare e governare il preoccupante fenomeno della dispersione scolastica e di coinvolgere i giovani nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione e programmazione  |
|   | 3. Revisionare e proporre un sistema normativo efficiente, innovativo e performante per la scuola professionale e per evitare la dispersione scolastica   |
|   | 4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale.   |
|   | 5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo  |
|   | 6. Promuovere un sistema educativo di istruzione e formazione organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia  |
|   | 7. Promuovere e sostenere l'Ateneo valdostano, al fine di sviluppare una sempre maggiore collaborazione tra territorio e centri accademici e di ricerca a livello italiano e internazionale   |
| <b>G) SANITA'</b>                         | 1. Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario   |
|   | 2. Potenziare la territorializzazione dei servizi e la medicina di montagna   |
|   | 3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l'assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta  |
|   | 4. Migliorare la qualità dei servizi, incrementare il numero dei medici specialisti e ridurre le liste d'attesa   |

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023*

|   |   |
|---|---|
| <b>H) WELFARE</b>                               | 1. Riorganizzare il welfare adottando un unico percorso di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socioeconomico (misura unica), per superare l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti e per rispondere alle istanze di semplificazione   |
|   | 2. Incrementare l'efficacia dell'attuale modello di conciliazione lavoro-famiglia e di attenzione a disabili e anziani  |
|   | 3. Promuovere l'inclusione sociale e sostenere i nuclei familiari, anche attraverso l'istituzione dell'Agenzia per la famiglia  |
| <b>I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b> | 1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse   |
|   | 2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile  |
|   | 3. Potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio, al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero   |
|   | 4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali  |
|   | 5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche |
|   | 6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia   |
|   | 7. Tendere sempre più verso una politica di "rifiuti zero" e recepire le linee-guida regionali volte a uniformare le modalità di raccolta, riconoscere i comportamenti virtuosi e applicare la tariffazione puntuale  |
| <b>J) LAVORI PUBBLICI</b>                       | 1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)  |
| <b>K) MOBILITA'</b>                             | 1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico   |
|   | 2. Intervenire nella risoluzione del problema dei costi dei pedaggi autostradali  |
|   | 3. Riorganizzare l'aeroporto affinché torni a essere punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna   |



## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

### Appendice 2

giugno 2020

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2019***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numericco coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.*

## AREA TEMATICA

### A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

|   |   |
|---|---|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b>3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte</b></p>   |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Utilizzazione in via sperimentale, per il 2019, della posta elettronica certificata per le notificazioni dei verbali di contestazione di violazioni in materia di assegni, delle ordinanze-ingiunzione ex lege 689/1981 e delle ordinanze di archiviazione dei verbali di contestazione di violazioni in materia di assegni (escluso Codice della strada)</p>  | <p>Obiettivo non conseguito a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale in corso d'anno.</p>  |
| <p>Sempre più persone sono interessate ad acquisire dati meteorologici per svariate finalità. Per rendere più fruibile da parte dell'utenza lo scarico dei dati meteorologici - migliorando sia le modalità di download, sia l'interfaccia utente - e per eliminare ogni passaggio che possa rendere più complessa o ritardare l'acquisizione del dato, saranno riviste natura dei dati disponibili, interfaccia per lo scarico automatico dei dati e relativa procedura amministrativa e informatica. Il nuovo assetto sarà progettato e realizzato sulla base di un'indagine interna e dei risultati dell'indagine di customer satisfaction realizzata nel 2018</p> | <p>Il lavoro è stato svolto attraverso una prima valutazione interna da parte dei tecnici del Centro funzionale, che hanno analizzato il servizio di distribuzione dei dati. E' stato, quindi, preso in considerazione l'intero flusso, dalla richiesta del dato (anche in relazione alle diverse tipologie di parametri meteo) alla sua distribuzione, anche alla luce dei risultati delle analisi di customer satisfaction condotte nel 2018. In parallelo, sono stati effettuati interventi tecnologici sulla rete di misura dei parametri meteorologici, con l'intento di migliorare la qualità dei dati. Sulla base degli esiti del citato percorso, è stata riprogettata e realizzata l'interfaccia web, rinnovata nei contenuti e nella grafica, sulla quale sono stati fatti convergere i dati di tutte le stazioni e aggiunti anche prodotti pre-elaborati, in modo da ottenere un contesto unico al quale l'utente può accedere e dal quale può ricavare la maggior parte delle informazioni di cui necessita in modo intuitivo e completo. Il risultato è una semplificazione del procedimento di richiesta e ottenimento dei dati, oltre che maggiore chiarezza e intuitività nella navigazione e nella ricerca dei contenuti di interesse.</p> |
| <p>Testare l'efficienza dei presidi di sicurezza delle aziende a rischio incidenti: il Corpo valdostano dei vigili del fuoco, in collaborazione con la struttura di protezione civile regionale, procederà a un'esercitazione per l'applicazione e la verifica del Piano interno dell'azienda e del Piano di emergenza regionale in uno degli stabilimenti presenti in Valle d'Aosta rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 105/2015 (legge Seveso)</p>  | <p>L'esercitazione ha permesso di verificare e ottimizzare l'efficienza dei presidi antincendi appositamente predisposti per intervenire in caso d'incidente nelle aziende valdostane rientranti nell'ambito di applicazione della cosiddetta "legge Seveso". L'efficacia degli interventi di soccorso in caso d'incidente, unitamente all'attività di prevenzione nel sistema integrato di protezione civile regionale, permette all'Amministrazione regionale di garantire un elevato grado di sicurezza per la popolazione e la salvaguardia dei beni.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Diffusione dei sistemi di pagamento digitali presso l'Amministrazione regionale e gli Enti locali attraverso la messa a disposizione di nuovi servizi di pagamento</p> | <p>Attraverso l'attivazione di nuovi servizi di pagamento digitali collegati alla piattaforma PagoPA, l'obiettivo si propone di promuovere i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. riduzione del digital divide tra gli enti maggiormente informatizzati e quelli di dimensioni minori;</li> <li>2. semplificazione dei pagamenti dematerializzati verso la Pubblica Amministrazione, garantendo ai cittadini sicurezza e affidabilità e maggiore trasparenza nei costi di commissione;</li> <li>3. messa a disposizione di modalità di pagamento semplici e flessibili (carte di credito e debito, addebito in conto corrente postale/bancario) e standardizzate sul territorio regionale.</li> </ol> <p>Nel 2019, si è consolidato e ampliato il processo di attivazione di diversi nuovi servizi che implementano processi di pagamento, anche collegati a nuovi servizi online (Attività venatoria, Concorsi, Trasporti on line, Servizi Fines, ecc..), per Regione ed Enti locali; alla data di conclusione del progetto, ne sono stati attivati 15.</p> |
| <p>Redazione di un vademecum per l'utenza relativo alle pratiche inerenti ai ciclomotori</p>  | <p>Il vademecum illustra le seguenti procedure: sospensione e passaggio di proprietà; sospensione volontaria; sospensione commerciale; reimmissione in circolazione di un ciclomotore sospeso; immatricolazione; duplicato del certificato di circolazione a seguito di furto, smarrimento e distruzione; duplicato del certificato di circolazione per deterioramento; reimmatricolazione; cessazione dalla circolazione per demolizione; cessazione per esportazione; cessazione per perdita di possesso.</p> <p>La pagina del sito regionale, nella sezione "Motorizzazione", denominata "Ciclomotori" è stata integrata con la documentazione elaborata ed è stata, inoltre, inserita una descrizione introduttiva ove sono trattati la classificazione dei ciclomotori, la normativa di riferimento, le procedure analizzate e l'indicazione della modulistica da utilizzare da parte dell'utenza, scaricabile direttamente dal sito.</p>  |
| <p>Redazione di un vademecum per l'utenza inerente alle procedure di richiesta e successivo ottenimento di duplicati patenti, abilitazioni KA, KB e CQC</p>               | <p>Il vademecum illustra le seguenti procedure: rilascio patente; duplicato per smarrimento, sottrazione e distruzione; duplicato per deterioramento; duplicato per declassamento e riclassificazione; certificato di abilitazione professionale CAP A / CAP B; duplicato per smarrimento, sottrazione e distruzione; duplicato per deterioramento; duplicato per rinnovo; duplicato per riclassificazione da KD a KB; carta di qualificazione del conducente (CQC); duplicato per rinnovo.</p> <p>La pagina del sito regionale, nella sezione "Motorizzazione", denominata "Patenti" è stata integrata con la pagina "Duplicato patente CQC KA KB", ove sono state inserite le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze, con relativa modulistica da utilizzare da parte dell'utenza, scaricabile attraverso collegamenti ipertestuali, secondo la procedura scelta.</p>   |
| <p>Dematerializzazione delle istanze dei cittadini in materia di tasse automobilistiche: definizione delle modalità e degli strumenti e avvio dell'informatizzazione</p>  | <p>Dopo aver censito tutte le tipologie di istanze presentate dagli utenti nell'ambito della gestione delle tasse automobilistiche, si è deciso di realizzare la dematerializzazione sviluppando una webAPP, mediante servizi non autenticati. Lo studio è stato effettuato ed è stata conclusa la fase di impianto del sistema di base. Nel frattempo, è stata informatizzata la gestione delle istanze di rateizzazione per l'emissione del piano rateale da inoltrare agli utenti, corredato di avviso PAGOPA.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Miglioramento delle disposizioni di capitolato in funzione di maggiore chiarezza e semplificazione delle attività di competenza delle imprese che svolgono indagini archeologiche</p>                | <p>Con risorse interne, definite per ogni competenza (archeologi, architetti, archivisti e restauratori), è stato modificato il capitolato speciale d'appalto già esistente, apportando modifiche e aggiunte sostanziali, al fine di aggiornare tale documento alle recenti disposizioni e rendere l'interfaccia utente di facile accessibilità e lettura. Sono state, innanzitutto, aggiornate le disposizioni inerenti alla produzione e alla consegna agli archivi della Soprintendenza dei rilievi archeologici e della documentazione grafica. Sono state, inoltre, aggiunte disposizioni precise inerenti all'acquisto del materiale utile al corretto imballaggio e trasporto dei reperti mobili, nonché alla prima pulitura, con conteggio e suddivisione in macro classi dei reperti stessi. Infine, il capitolato speciale d'appalto rivisto è stato pubblicato nel sito istituzionale, all'indirizzo <a href="https://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/capitolato/default_i.aspx">https://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/capitolato/default_i.aspx</a></p>                                       |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b>4. <i>Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici</i></b></p>   |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Predisposizione di un disegno di legge concernente la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione</p>  | <p>La proposta di disegno di legge in materia di controlli interni è stata predisposta mediante un lavoro congiunto di 4 strutture regionali, è stata sottoposta all'esame di tutti i Coordinatori e, infine, al Presidente della Regione, per una condivisione preliminare prima della trasmissione del testo definitivo alla Giunta regionale, che lo ha esaminato nella seduta del 25 ottobre 2019.<br/>Il disegno di legge intende disciplinare le finalità, le modalità, gli strumenti e le procedure che regolano il sistema dei controlli interni, a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa della Regione, in conformità con quanto evidenziato dalla Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta della Corte dei conti nella Parte V della "Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale e sul bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2017". In detta relazione, la Corte ha rimarcato l'assenza di una disciplina regionale organica sul sistema dei controlli interni alla Regione e ha auspicato la tempestiva redazione di un testo normativo ad hoc.</p> |
| <p>Contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali</p>  | <p>A fronte dell'obiettivo di contenere entro 1 giorno lavorativo medio i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali e malgrado, nel 2019, ne siano stati registrati n. 8.276, con incremento del 6,4% rispetto al 2018 (n. 7.779), il target è stato conseguito con un tempo medio di 0,65 giorni.</p>  |
| <p>Rilevazione del grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali rispetto anche alla delicata attività di verifica dei provvedimenti dirigenziali, preventiva alla registrazione dei medesimi</p> | <p>La rilevazione è stata svolta in sinergia tra le strutture Provvedimenti amministrativi e Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico-patrimoniale, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predisposizione di un questionario da sottoporre al campione in modalità intervista;</li> <li>2. colloqui individuali, di circa un'ora e mezza, con 11 dirigenti, in alcuni casi accompagnati da loro collaboratori, ai quali sono stati sottoposti i 12 quesiti del questionario;</li> <li>3. elaborazione di un report di valutazione e formulazione di proposte per superare le criticità riscontrate.</li> </ol> <p>E' emersa una situazione di buona soddisfazione da parte delle strutture, con possibili margini di miglioramento riportati nella relazione conclusiva.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Definire le modalità di funzionamento del sistema di Audit interno della Regione</p>  | <p>Nel corso del 2019, la struttura Audit interno ha svolto ricerche e analisi sulle normative delle altre Regioni in materia di controlli interni, propedeutiche alla definizione delle modalità di funzionamento del sistema di audit interno (in particolare, finalità, poteri, procedure e responsabilità), oltre che alla predisposizione del disegno di legge regionale sulla disciplina del sistema dei controlli interni. Atteso che la definizione delle modalità di funzionamento non può che essere successiva all'adozione della disciplina regionale in materia di sistema dei controlli interni, non è stato tuttavia possibile presentare la proposta di deliberazione atta a definire nel dettaglio il funzionamento dell'audit interno; la predisposizione della proposta è posticipata al 2020.</p>                              |
| <p>Attività di monitoraggio delle sentenze, segnalazione ai dirigenti di primo livello dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nell'anno 2019 per le materie d'interesse regionale e implementazione di apposita pagina del sito istituzionale al fine di rendere disponibili ai cittadini le relative sintesi</p> | <p>Sono stati trasmessi ai dirigenti di primo livello, nei termini previsti, i report relativi alle sentenze della Corte costituzionale concernenti il primo, il secondo e il terzo quadrimestre 2019 e, contestualmente, è stata aggiornata la pagina "Giurisprudenza costituzionale", nella sezione "Affari legislativi" del sito istituzionale, anche mediante l'inserimento di nuovi argomenti.</p>  |
| <p>Predisposizione di schemi-tipo di capitolato, con riferimento alla parte amministrativa, e di contratti relativi agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, corredati di una guida operativa che consenta di optare tra le possibili soluzioni in ragione dell'appalto che si intende affidare</p>               | <p>Obiettivo non conseguito a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale in corso d'anno.</p>   |
| <p>Effettuazione di una nuova indagine di customer satisfaction per gli utenti dello Sportello Unico per l'Immigrazione al fine di verificare il grado di soddisfazione rispetto alle misure migliorative adottate a seguito dell'indagine svolta nel 2017</p>   | <p>Trattandosi di una seconda indagine, dopo quella effettuata nel 2017, per verificare la soddisfazione degli utenti in merito agli accorgimenti messi in atto a seguito della precedente, il questionario ha riguardato le misure migliorative implementate. I risultati dell'indagine hanno evidenziato il generale apprezzamento dell'utenza rispetto alle misure adottate. Una minoranza di utenti partecipanti all'indagine, il 30% circa, ha evidenziato che permangono alcune criticità legate alla tutela della riservatezza, dovute alla conformazione dei locali che ospitano lo sportello. Tuttavia, non essendo possibili ulteriori miglioramenti strutturali di tali locali, per trattare le questioni più delicate dal punto di vista della riservatezza, l'utenza è ricevuta in uno spazio appartato all'interno degli uffici.</p> |
| <p>Indagine di customer satisfaction rivolta sia agli organi accertatori delle violazioni del Codice della Strada (sulla qualità delle relazioni istituzionali tra la struttura Sanzioni amministrative e i rispettivi Corpi di Polizia), sia ai cittadini (con medesima finalità)</p>   | <p>Obiettivo non conseguito a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale in corso d'anno.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Analisi della legge regionale 22/2010 (<i>Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995 n. 45, e di altre leggi in materia di personale</i>), finalizzata alla revisione per la parte di competenza del Dipartimento Personale e organizzazione</p> | <p>Il Dipartimento Personale e organizzazione ha intrapreso un'analisi critica della normativa in materia di ordinamento degli uffici regionali e degli enti locali, scaturita in un'azione congiunta di personale dirigente e delle categorie volta alla ricognizione della normativa statale incidente su quella regionale, ai fini della revisione di quest'ultima. Detta attività non può, tuttavia, risolversi in un mero adeguamento della normativa regionale all'ordinamento dello Stato, ma deve compiersi secondo un percorso che compendi le prerogative statutarie dell'autonomia di cui gode la Valle d'Aosta. Ciò premesso, dal punto di vista metodologico, si è proceduto con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attuale testo normativo è stato dapprima sottoposto all'analisi del personale dirigente, o che svolge funzioni direttive, secondo le rispettive competenze, in modo verticale, sulla base dei seguenti elementi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ riforma Madia e altre norme successive di interesse in materia di pubblico impiego;</li> <li>○ legislazione regionale e provinciale successiva alla riforma Madia;</li> <li>○ criticità e punti di forza della vigente legge regionale 22/2010;</li> <li>○ proposte di adeguamento ed effetti sulla contrattazione;</li> <li>○ strutture e uffici coinvolti;</li> </ul> </li> <li>• il contesto normativo statale è stato successivamente esaminato, in modo trasversale, secondo la seguente normativa, novellata sulla base della c.d. Riforma Madia:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;</li> <li>○ decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>○ decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>○ piani nazionali anticorruzione, con particolare riferimento all'anno 2018 e a quello in fase di approvazione relativo all'anno 2019.</li> </ul> </li> </ul> |
| <p>Revisione delle modalità di organizzazione per la concessione della sala Maria Ida Viglino, della saletta attigua e del patrocinio della Regione e predisposizione delle relative linee guida per la concessione</p>   | <p>L'attività ha consentito di semplificare le modalità di concessione delle sale aperte al pubblico del Palazzo regionale, agevolando l'utenza esterna che intende servirsene e, nel contempo, temperando le esigenze di salvaguardia della sicurezza interna.</p>   |
| <p>Rilevazione del grado di soddisfazione delle strutture regionali rispetto ai documenti tradotti o revisionati dalla lingua italiana a quella francese a cura dell'Office de la langue française</p>  | <p>L'indagine ha previsto la somministrazione del questionario tramite piattaforma INTERNET - Google, consentendo di disporre di un campione sufficientemente ampio di dipendenti. Vi è stato un buon riscontro sulla qualità dei servizi resi, con alcune proposte di miglioramento degli stessi, che saranno oggetto di analisi e sviluppo nel corso del 2020.</p>  |
| <p>Predisposizione delle linee guida per l'uso del gonfalone regionale e la gestione degli eventi luttuosi che riguardano cariche pubbliche o che coinvolgono la collettività</p>   | <p>L'attività ha consentito di regolare e migliorare le modalità di utilizzo del gonfalone regionale e la gestione degli eventi luttuosi che riguardano cariche pubbliche o che coinvolgono la collettività.</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione dei diversi utenti per alcune aree di competenza del Dipartimento Personale e organizzazione (logistica ed ergonomia delle sedi di lavoro, servizio mensa per i dipendenti, formazione e gestione degli istituti contrattuali correlati), analisi e valutazione dei dati raccolti e proposta di iniziative di miglioramento</p>   | <p>L'indagine ha previsto la somministrazione del questionario tramite piattaforma INTERNET - Google, consentendo di disporre di un campione molto ampio di dipendenti, oltre il 40% del contingente assoluto (circa mille domande - 979 - su 2.400 dipendenti, pari al 40,8%), in un arco temporale di circa due mesi. In particolare, sono state analizzate le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizio mensa per i dipendenti;</li> <li>• logistica ed ergonomia delle sedi di lavoro;</li> <li>• servizio di formazione e aggiornamento interni del personale;</li> <li>• servizio di sportello telematico del dipendente.</li> </ul>   |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali sulla procedura di elaborazione e liquidazione dei redditi assimilati al reddito da lavoro dipendente, per la parte a cura delle strutture Gestione del personale e concorsi, volta a misurare l'efficacia delle azioni di miglioramento introdotte nell'ambito di obiettivi gestionali relativi agli anni 2017 e 2018 e a programmare e attuare eventuali ulteriori misure</p>        | <p>I risultati ottenuti - su un campione significativo di dipendenti - hanno dato un buon riscontro rispetto alla qualità dei servizi resi, con alcune interessanti proposte di miglioramento degli stessi, che saranno oggetto di analisi e sviluppo nel corso del 2020.</p>   |
| <p>Sviluppo del modello idrologico di previsione delle piene specifico per la diga di Place Moulin, definizione delle procedure operative specifiche per la gestione della diga in concomitanza con gli eventi di piena - che coinvolgono gli uffici regionali competenti, il gestore della diga, gli enti territoriali e le strutture operative del sistema di protezione civile - ed elaborazione del piano di laminazione specifico per lo sbarramento</p> | <p>Nel 2017 è iniziata la revisione del "Piano regionale di emergenza dighe e di laminazione delle piene", per quanto concerne il rischio diga, mentre per la valutazione dell'effetto di laminazione degli invasi e, di conseguenza, del rischio idraulico a valle della diga, sono state effettuate attività volte a definire lo strumento di previsione (modello) degli apporti nella diga di Beauregard. Tale attività, proseguita nel 2018, è stata imperniata sull'analisi della serie storica dei dati di pioggia e degli eventi di piena verificatisi nel bacino a monte della detta diga, sviluppando un modello di previsione calibrato su oltre 50 eventi passati. Ciò ha permesso di definire le procedure operative specifiche per la gestione della diga in concomitanza con gli eventi di piena e il "Piano di laminazione delle piene per lo sbarramento di Beauregard". Nel 2019 si è proceduto, invece, ad analizzare lo sbarramento di Place Moulin, l'altra diga definita a "Priorità 1" dal Ministero competente per la gestione dei grandi invasi, ai fini dell'aggiornamento dei documenti di protezione civile. In tale contesto, è stata condotta l'analisi delle piogge e degli eventi di piena storici verificatisi nel bacino a monte, delle regole di gestione della diga praticate nel corso di tali eventi e dell'andamento dei livelli di invaso, al fine di implementare un modello che, in relazione alle previsioni, possa emettere "segnali di avviso" cui associare opportune regole di gestione dell'invaso in rapporto agli eventi meteo e di piena attesi nel bacino. Al termine di tale attività, è stato redatto il "Piano di laminazione" contenente le procedure che il gestore deve seguire, in relazione ai segnali di previsione emessi dal modello, affinché possano essere ridotti gli effetti della piena naturale, con ovvi benefici dal punto di vista della protezione civile.</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Monitoraggio sul rispetto delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del servizio di accoglienza straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</p>  | <p>Rispetto alla metodologia di monitoraggio già adottata lo scorso anno, nel 2019 è stato implementato un nuovo strumento, c.d. follow-up, da utilizzare nel corso di visite ispettive presso strutture in cui era già stata effettuata un'ispezione nell'anno precedente. Tale strumento prevede, in particolare, l'analisi delle criticità emerse nel corso di precedenti ispezioni e delle eventuali soluzioni messe in atto dagli enti gestori per il superamento delle stesse. Sono state effettuate 16 visite ispettive, consistenti in un accesso a sorpresa da parte di un nucleo ispettivo costituito da personale della struttura Affari di prefettura; a una parte delle visite ha assistito anche personale inviato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto MIRECO. L'esito dell'attività di monitoraggio ha evidenziato il mantenimento di uno standard accettabile dei servizi erogati, salvo alcune eccezioni. Con una dettagliata relazione a illustrativa di tutte le attività svolte e degli esiti delle ispezioni è stato informato il Presidente della Regione.</p> |
| <p>Misurazione del livello di gradimento percepito dai fruitori interni all'Amministrazione per il servizio fornito dalla struttura Affari legislativi e aiuti di Stato in relazione all'attività di supporto giuridico-legislativo ai fini della concezione e della redazione di disegni di legge e di proposte di regolamento e valutazione dei primi esiti conseguenti all'applicazione delle proposte migliorative formulate dai fruitori del servizio nel biennio precedente</p> | <p>I riscontri forniti dai dirigenti dell'Amministrazione regionale che hanno fruito, nel 2019, del servizio in esame, restituiscono una sostanziale soddisfazione riguardo al livello di interazione tra le strutture coinvolte nella predisposizione dei disegni di legge e al rispetto delle tempistiche attese nella gestione dell'iter normativo. I suggerimenti formulati dai dirigenti destinatari del servizio, al fine di migliorarne ulteriormente la qualità, hanno trovato applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per il profilo operativo, mediante allestimento di un impianto di videoproiezione utile alla lettura congiunta dei testi in elaborazione;</li> <li>- per la qualità della normativa prodotta, attraverso preventiva analisi dell'impatto finanziario del disegno di legge e introduzione dell'analisi <i>ex post</i>, effettuata mediante c.d. "clausola valutativa", finalizzata a comprendere se quanto previsto dalla nuova normativa abbia effettivamente prodotto le conseguenze attese dal legislatore.</li> </ul>                           |
| <p>Analisi di soddisfazione, da parte dell'utenza, dei servizi erogati dalla Scuola Regionale Antincendi e stesura di una relazione per l'eventuale adozione di provvedimenti correttivi</p>  | <p>La Scuola Regionale Antincendi del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco eroga servizi di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro, ai sensi del d.lgs. 81/2008, sia agli appartenenti al Corpo, sia a utenti esterni (aziende, artigiani, industrie ecc.). L'analisi ha permesso di individuare e recepire le aspettative dell'utenza, consentendo di apportare opportuni provvedimenti correttivi finalizzati a garantire un'adeguata attività formativa nel delicato settore della sicurezza sul lavoro, in linea con le aspettative degli stessi lavoratori e dei datori di lavoro.</p>  |
| <p>Indagine di customer satisfaction rivolta agli utenti esterni (cittadini, imprese, etc.) in merito alla qualità dei principali servizi erogati attraverso il contact center della società in house Inva SpA</p>  | <p>La qualità dei servizi forniti per conto dell'Amministrazione regionale a cittadini, professionisti e imprese dal contact center di Inva è stata valutata attraverso un'indagine di customer satisfaction, incaricando una società esterna specializzata in tali tipi di indagini, con l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione degli utenti sul servizio erogato. L'indagine, condotta attraverso la somministrazione di interviste basate su un questionario di 20 domande, ha raggiunto il target di più di 500 interviste completate, oltre il 10% di coloro che hanno fruito del servizio nel periodo di riferimento. La raccolta di tali dati ha permesso di analizzare, nell'ambito dei principali servizi di supporto erogati dal contact center di Inva SpA (tra cui, Fascicolo sanitario elettronico, Pagamenti telematici, Geoportale SCT), il livello di soddisfazione degli utenti, che è risultato positivo, con un elevato indice di gradimento in termini di soddisfazione e di capacità di risoluzione delle problematiche (oltre 90% per entrambi).</p>              |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Indagine di customer satisfaction sulla comunicazione/informazione ambientale nei confronti del pubblico</p>  | <p>L'obiettivo che ci si è posti è stata la misurazione del grado di interesse dei cittadini riguardo alle problematiche ambientali, del livello di conoscenza dei residenti relativamente ai temi ambientali in generale e, infine, dell'efficacia delle campagne finora condotte, rilevando la conoscenza dei temi a livello locale. L'azione è stata effettuata di concerto tra tutte le strutture del Dipartimento Ambiente, al fine di poter eseguire un'analisi uniforme e coerente delle risultanze emerse per le diverse matrici ambientali. Sulla base delle risultanze dell'indagine, sono state poi definite opportune azioni migliorative. L'indagine ha rilevato una conoscenza corretta su alcune tematiche (aria, acqua e cambiamento climatico), più frammentaria su altre (biodiversità e rifiuti). Spesso, poi, è emerso che la cittadinanza ha un'informazione più orientata alle tematiche mondiali, piuttosto che a quelle della realtà locale; risulta, quindi, necessario rafforzare l'azione di comunicazione in tale ambito.</p>        |
| <p>Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, al fine di addivenire a un ammontare di spesa certificata tale da permettere l'erogazione della seconda tranche del contributo FESR da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20</p> | <p>Il progetto si pone come obiettivo la definizione di una strategia di azioni locali e transfrontaliere per l'adattamento ai cambiamenti climatici nella regione alpina, facendo leva sul concetto di resilienza sui territori e tramite l'attuazione di un processo partecipativo indirizzato agli attori locali interessati, l'approfondimento delle conoscenze sugli effetti del riscaldamento globale nell'area alpina, nonché la definizione di strumenti di pianificazione territoriale locali e settoriali. Per la scadenza di rendicontazione del 15 settembre 2019, il partenariato ha raggiunto un avanzamento totale della spesa pari al 50,9% (il Dipartimento Ambiente con i soggetti attuatori ha conseguito il 56%); le spese sono state regolarmente validate dal controllore di I° livello, il 15 novembre 2019. Il valore raggiunto, in linea con i cronoprogrammi di spesa e, soprattutto, con la previsione di avanzamento fisico delle attività, risulta ben superiore al valore di pieno raggiungimento dell'obiettivo, pari al 30%.</p> |
| <p>Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra Mi.Mo.</p>   | <p>Il progetto di cooperazione transfrontaliera Alcotra Mi.Mo. prevede la valorizzazione del patrimonio minerario alpino aumentando l'attrattività del territorio a favore di turisti e residenti attraverso il recupero e la fruibilità di alcuni siti minerari, un'azione condivisa di messa in rete dei siti minerari e la creazione di un processo di qualità e di strumenti innovativi per migliorare l'esperienza dei visitatori e assicurare una valorizzazione turistica sostenibile. Il partenariato è composto da: struttura Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque, in qualità di capofila; Comune di Cogne; Consiglio Dipartimentale della Savoia; Comune di Saint-Michel de Maurienne; Comune di Saint-Georges d'Hurtières; Comune di La Plagne Tarantaise; Radio Fond de France. Partecipano, inoltre, in qualità di soggetti attuatori della Regione, i Comuni di Brusson e Saint-Marcel. Seppure con qualche ritardo in fase di avvio, il progetto sta registrando un discreto avanzamento.</p>                                       |
| <p>Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra RestHalp, al fine di raggiungere una spesa certificata tale da permettere l'erogazione della seconda tranche del contributo FESR da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20</p>                      | <p>Il progetto di cooperazione Alcotra RestHALp è dedicato al miglioramento della gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera. Il partenariato è composto da: Institut Agricole régional, in qualità di capofila; Regione, per il tramite della struttura Biodiversità e aree naturali protette; Parco Nazionale Gran Paradiso; Institut national de recherche en sciences et technologie pour l'environnement; Conservatoire botanique national alpin; Conservatoire d'espaces naturels. Le azioni attuate dalla struttura Biodiversità e aree naturali protette hanno permesso un consistente avanzamento del progetto, raggiungendo una percentuale di spese rendicontate pari al 70% dell'importo complessivo erogato, consentendo quindi la corresponsione della seconda tranche del contributo FESR.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione di un campione significativo di utenza che si rivolge ai diversi uffici del Dipartimento Risorse naturali al fine di effettuare un'analisi sul servizio reso all'utenza stessa</p>  | <p>Al fine di misurare la soddisfazione dell'utenza, ad agosto 2019 è stato predisposto un questionario, poi distribuito attraverso gli uscieri, nel periodo settembre/ottobre 2019, agli utenti in ingresso al Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale, chiedendo la compilazione in forma anonima. Dall'elaborazione delle informazioni, è emersa una buona soddisfazione dell'utenza e sono state fornite indicazioni utili a migliorare il servizio.</p>   |
| <p>Politica di coesione europea e nazionale 2021/27: avvio delle attività preparatorie a livello regionale</p>  | <p>Nel 2019, hanno preso concretamente avvio, a livello regionale, le attività di preparazione della programmazione 2021/27, sulla scia di quanto parallelamente avviato a livello europeo e nazionale. Sono stati, tra l'altro, attivati Tavoli di lavoro per ciascuno dei cinque obiettivi di <i>policy</i>, vale a dire gli ambiti tematici di intervento pre-individuati a livello comunitario per il prossimo settennio (<i>Un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini</i>), assicurando il coinvolgimento delle diverse strutture regionali competenti per materia e dei principali <i>stakeholders</i> partenariali. Il lavoro, che proseguirà sino alla definizione del contenuto dei nuovi Programmi, ha già condotto all'impostazione e alla stesura dei primi contenuti del '<i>Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs2030)</i>', documento che fungerà da cornice programmatica unitaria, per l'intero periodo, assicurando anche la declinazione, a livello regionale, della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile. Tali attività hanno permesso alla Regione di essere pienamente in linea con l'avanzamento delle attività a livello europeo e nazionale.</p> |
| <p>Realizzazione del nuovo canale tematico "Europa" del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta</p>   | <p>Il 18 novembre 2019, è stato messo <i>on line</i> il nuovo canale tematico "Europa" del sito istituzionale, che si propone di fornire ai cittadini un'informazione semplice, accessibile e completa su tutte le opportunità offerte dai Fondi europei e su quanto è stato ed è realizzato nella Regione con l'apporto di tali risorse. Il progetto di rinnovo del canale è stato coordinato dal Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, con la collaborazione di diverse strutture regionali e con il supporto di In.Va. S.p.A. e di una <i>web agency</i>; esso si configura quale esperienza pilota per la revisione dell'intero sito regionale.</p>   |
| <p>Definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Autorità di gestione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)</p>   | <p>Al fine di determinare il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità di gestione del Programma FSE 2014/20, si è proceduto alla ridefinizione dell'articolazione della struttura Programmazione Fondo sociale europeo. Inoltre, è stato predisposto un mansionario, utile a descrivere le funzioni svolte dal personale dell'Autorità di gestione, nonché un programma formativo riportante le attività di affiancamento realizzate nei confronti delle nuove risorse. La suddetta attività risponde all'esigenza di conseguire, mediante una più efficiente organizzazione interna del lavoro, una migliore gestione tecnico-operativa dei Programmi, al fine di raggiungere risultati più performanti.</p>   |
| <p>Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)", con particolare riferimento al recupero delle progettualità pregresse e alla creazione delle precondizioni necessarie per il raggiungimento dei target di spesa</p> | <p>All'interno del sistema informativo SISPREG2014, è stato ultimato il recupero dei progetti approvati prima della completa messa in esercizio del suddetto sistema. Quest'ultima attività ha permesso al Programma FSE 2014/20 di raggiungere due fondamentali obiettivi: ottenimento della riserva finanziaria di performance e raggiungimento del target di spesa previsto per il 2019. Inoltre, per facilitare l'utilizzo di SISPREG2014, è stata organizzata una sessione formativa, rivolta al personale della struttura Programmazione FSE.</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”</p>   | <p>L’obiettivo ha comportato la presentazione da parte dell’Autorità di gestione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” all’Autorità di certificazione di due proposte di certificazione, consentendo il rispetto del target di spesa. L’Autorità di gestione ha provveduto a completare, nel sistema informativo SISPREG2014, il recupero dei dati relativi ai progetti approvati prima della messa in esercizio del sistema. E’ stato, inoltre, organizzato un percorso formativo, sull’utilizzo di SISPREG2014.</p>  |
| <p>Aggiornamento del SIGECO del PO FESR 2014/20 e del Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione</p>   | <p>Nel corso del 2019, SIGECO e Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” sono stati aggiornati con riferimento alle novità introdotte dalla normativa nazionale ed europea e al nuovo assetto organizzativo dell’Amministrazione regionale. Tale aggiornamento ha richiesto un lavoro di approfondimento da parte dell’Autorità di gestione, con il contributo dei referenti delle strutture regionali coinvolte nei Progetti e di Finaosta.</p>  |
| <p>Indagine di customer satisfaction tra gli utenti del servizio di trasporto per disabili</p>  | <p>Il numero di questionari restituiti non può essere considerato rappresentativo; è stato, quindi, organizzato un incontro dedicato con i rappresentanti del mondo della disabilità. Sono emersi alcuni aspetti critici, quali: la posizione decentrata della sede; talvolta, la scarsa cortesia e professionalità dei conducenti; la non sempre adeguata puntualità dei mezzi; la necessità di differenziare il trasporto in base alla specifica disabilità di ogni utente. Al gestore è stato, quindi, formalmente chiesto di rispettare gli impegni contrattuali in tema di formazione del personale e di attuare una pianificazione adeguata degli orari delle corse. Relativamente al nuovo contratto di servizio, la cui redazione sarà avviata nel 2020, si terranno in debita considerazione gli aspetti sopra segnalati, oltre a un maggior coordinamento con le attività dell’Assessorato Sanità, salute e politiche sociali e con il mondo del volontariato e alla presenza dell’accompagnatore a bordo.</p> |
| <p>Implementare l’applicativo degli interventi regionali a sostegno degli impianti a fune con le iniziative di cui alla l.r. 6/2018 per i complessi funiviari di interesse sovralocale: estensione dell’applicativo e della relativa base-dati di gestione degli interventi di cui alle leggi regionali del settore dello sci di discesa anche agli interventi di cui alla nuova legge 6/2018</p> | <p>Il sistema realizzato consente di inserire facilmente i dati necessari per erogare i finanziamenti approvati. Esso è dotato di tutti gli strumenti di reportistica e di estrazione dei dati necessari per effettuare analisi da parte dell’ufficio e presentare eventuali report richiesti da soggetti interni all’Amministrazione regionale. Il sistema consente, inoltre, di effettuare in maniera molto rapida i controlli necessari sulla situazione di qualsiasi finanziamento, senza dover ricercare i dati all’interno dei documenti archiviati in formato cartaceo. Il database è stato popolato con tutte le richieste fino al 30 settembre 2019.</p>  |
| <p>Migliorare il servizio verso gli utenti della funivia regionale Buisson-Chamois partendo dalle indicazioni emerse dall’analisi di soddisfazione dei clienti eseguita nel 2018</p>  | <p>Le nuove azioni da compiere sono: sostituzione dei vetri delle vetture della funivia (2021); creazione di nuovi box auto (area vecchia stazione) e di una nuova area parcheggio di circa 100 posti a raso (nel 2020, studio di fattibilità); pulizia bagni per il pubblico (è stato aperto un confronto finalizzato al miglioramento del servizio con la ditta incaricata); aumento corse serali (visti gli afflussi registrati nelle giornate di prolungamento dell’orario, non si ritiene necessario proporre ulteriori modifiche, considerato anche l’elevato costo di gestione oltre gli orari standard); ammodernamento sale d’attesa (progettazione nel 2020 di boiserie, schermi informativi e nuove panchine); formazione del personale dipendente (per il 2020, si continuerà il percorso formativo volto ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti su missioni, valori dell’attività svolta e capacità relazionali con il pubblico).</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Valutare il grado di soddisfazione delle Autoscuole e delle Agenzie di pratiche auto nello svolgimento delle pratiche di sportello; valutare altresì, attraverso il riscontro dell'utenza, le criticità, se esistenti, e i possibili punti di miglioramento</p>                       | <p>Il numero di questionari restituiti è limitato, ma comunque abbastanza rappresentativo. Dalla visione globale delle risposte fornite, il 41,26 % ha espresso una valutazione “molto soddisfacente”, il 32,74 % “abbastanza soddisfacente”, mentre i giudizi negativi o le eccellenze risultano piuttosto contenuti. Il campione relativo al settore <i>Albo autotrasportatori di cose per conto di terzi</i> meriterebbe forse ulteriori approfondimenti con l'agenzia interessata per chiarire i margini di miglioramento. Il suggerimento di maggiore apertura dello sportello STA - CED, seppur comprensibile, appare poco applicabile per scarsa dotazione di personale in servizio. In merito alla flessibilità di orario, gli sportelli della Motorizzazione civile sono aperti al pubblico dalle 9 alle 14, come gli altri uffici regionali.</p> |
| <p>Phasing-out dell'operazione di indebitamento presso la Gestione speciale di Finaosta S.p.A. autorizzata dall'art. 40 della l.r. 40/2010, completando l'integrazione delle procedure in attuazione del d.lgs. 118/2011</p>   | <p>E' stata definita la procedura che ha permesso alle strutture di cinque Dipartimenti regionali di integrare il bilancio finanziario con le operazioni di chiusura del debito, permettendo così maggiore autonomia gestionale. Le registrazioni sul bilancio sono state completate entro fine anno, in linea con l'obiettivo.</p>  |
| <p>Sistematizzare il processo di raccolta dei dati per la formazione del bilancio consolidato della Regione, in riferimento alle attività finanziarie svolte per tramite di Finaosta S.p.A.</p>  | <p>E' stata definita la procedura di sistematizzazione del processo a decorrere dal 2019, così da permettere maggiore autonomia delle strutture e di Finaosta S.p.A. e da assicurare, a regime, il completamento delle procedure di consolidamento nei termini previsti dalla normativa in materia.</p>  |
| <p>Predisposizione di una procedura per rilevare il grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali rispetto all'attività di supporto alla predisposizione delle variazioni di bilancio svolta dalla struttura Programmazione e bilanci</p>  | <p>L'obiettivo è stato attuato attraverso le seguenti fasi:<br/> 1. predisposizione di un questionario, composto da 24 quesiti, da somministrare on-line;<br/> 2. invio del questionario;<br/> 3. elaborazione dei report di valutazione e formulazione di proposte per il superamento delle criticità.<br/> E' stato rilevato un grado di soddisfazione ampiamente positivo rispetto all'attività di supporto condotta dalla struttura Programmazione e bilanci.</p>  |
| <p>Definizione di una nuova procedura per l'assolvimento dell'imposta di bollo virtuale che permetta agli utenti il pagamento on line, tramite la piattaforma regionale dei pagamenti, e che semplifichi gli adempimenti amministrativi e contabili in capo alle strutture regionali</p> | <p>E' stata completamente rivista, dal punto di vista gestionale e contabile, e informatizzata la procedura per l'assolvimento dell'imposta di bollo in capo alle strutture regionali. I benefici delle semplificazioni sono risultati evidenti in sede di “chiusura” dell'esercizio 2019.<br/> La facoltà di assolvere online il pagamento di tale imposta è stata particolarmente apprezzata dalle strutture e dagli utenti, con riferimento ai procedimenti che già consentivano agli stessi la compilazione e l'inoltro delle istanze tramite procedure telematiche. In tal modo si è, infatti, realizzata la completa dematerializzazione delle istanze, esonerando l'utente dall'aggravio di recarsi presso gli uffici regionali per la consegna della marca da bollo.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Predisposizione di un documento riassuntivo delle principali disposizioni legislative che disciplinano l'organizzazione delle società a partecipazione pubblica</p>   | <p>Il documento è stato inviato alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione. Esso è organizzato in schede, ognuna delle quali dedicata a una tematica principale, ove sono stati sintetizzati gli adempimenti, riportando per ciascuno scadenze e riferimenti legislativi.</p> <p>Nello specifico, il documento analizza i seguenti macro-argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di governo societario;</li> <li>- composizione dei consigli di amministrazione e degli organi controllo;</li> <li>- compensi, rimborsi spese, fringe benefit e indennità di risultato dei membri dei consigli di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dipendenti;</li> <li>- gestione del personale;</li> <li>- crisi di impresa;</li> <li>- trasparenza;</li> <li>- anticorruzione;</li> <li>- diagnosi energetica.</li> </ul>  |
| <p>Indagine di customer satisfaction sulle attività svolte dall'Ufficio coordinamento iva e lavoro autonomo</p>  | <p>L'obiettivo è stato attuato attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predisposizione di un questionario composto da due sezioni;</li> <li>2. invio del questionario a 65 strutture;</li> <li>3. elaborazione dei report di valutazione per superare le criticità riscontrate (implementazione nel sito istituzionale di una sezione dedicata alle novità in materia fiscale e perfezionamento del sistema oggi utilizzato per la contabilità IVA).</li> </ol> <p>L'indagine ha permesso di rilevare che il supporto dell'ufficio è ritenuto molto importante.</p>   |
| <p>Indagine di customer satisfaction sulle attività svolte dall'Ufficio gestione servizi, utenze, tributi e condomini nella gestione dell'appalto delle pulizie per i locali adibiti a uffici e servizi dell'Amministrazione regionale</p> | <p>L'obiettivo è stato attuato attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predisposizione di un questionario volto ad acquisire informazioni riguardo a:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) adeguatezza delle prestazioni indicate nel capitolato speciale d'appalto, con riferimento allo stabile oggetto delle pulizie;</li> <li>b) valutazione del sistema di verifica mensile effettuata dall'Ufficio gestione servizi, utenze, tributi e condomini, riguardo alle prestazioni eseguite dalle imprese delle pulizie;</li> <li>c) valutazione della procedura di richiesta di eventuali prestazioni straordinarie;</li> <li>d) valutazione della disponibilità e del comportamento tenuto dalla ditta delle pulizie e dagli operatori che prestano il relativo servizio;</li> <li>e) valutazione della disponibilità della ditta di pulizia a rispondere a eventuali richieste;</li> <li>f) valutazione del tempo impiegato dall'Ufficio gestione, servizi, utenze, tributi e condomini a risolvere i problemi segnalati dai referenti di ciascuno stabile sul servizio di pulizia svolto;</li> </ol> </li> <li>2. invio del questionario ai referenti del servizio di pulizia per ciascuno stabile;</li> <li>3. elaborazione dei report di valutazione e formulazione di proposte per il superamento delle criticità riscontrate.</li> </ol> <p>Dall'analisi delle risposte emerge un buon grado di soddisfazione, unito alla necessità di rivedere alcune modalità operative, nonché alcune condizioni contrattuali che saranno opportunamente inserite nei prossimi capitolati di gara.</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Svolgimento delle procedure di controllo sulle spese rendicontate a valere sui progetti del PO FESR 2014/2020, per i quali il Dipartimento Industria, artigianato ed energia è stato individuato quale controllore di primo livello</p>  | <p>Il Sistema di gestione e controllo del PO FESR 2014/20 individua il Dipartimento Industria, artigianato ed energia quale controllore di 1° livello dei progetti afferenti al bando “Unità di Ricerca”. Le Unità di Ricerca nascono e si consolidano come espressione di una rete di soggetti collocati sul territorio e collegati a centri di eccellenza, in grado di generare interscambio scientifico e tecnologico per accrescere la qualità scientifica dei risultati della ricerca, e sono finalizzate alla produzione di nuova conoscenza in ambiti del sapere funzionali allo sviluppo socio-economico della Regione, pur sviluppando aperture e collaborazioni a livello nazionale e internazionale. Il controllo, di tipo amministrativo e contabile, effettuato attraverso il sistema informativo SISPREG 2014/20 e con verifiche in loco consente di appurare che gli interventi siano stati realizzati nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione dei Fondi. L’obiettivo è stato pienamente raggiunto senza evidenziare particolari criticità.</p>   |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) che accedono regolarmente al sistema informativo CIT-VDA (Catasto impianti termici della Valle d’Aosta), per il caricamento dei rapporti di controllo d’efficienza energetica relativi agli impianti termici</p>   | <p>Obiettivo complessivo dell’indagine è stato raccogliere, mediante questionario on-line, la valutazione dell’utenza che accede al Catasto degli Impianti Termici della Valle d’Aosta su qualità ed efficacia del servizio fornito. Dall’esame dei punteggi attribuiti agli indicatori relativi al servizio offerto, emerge, in generale, una valutazione alta. Qualche criticità è evidenziata sulla modalità di pagamento on-line, in quanto il sistema non accetta certe carte di credito che si appoggiano su alcune banche (peraltro, il numero è residuale rispetto alle banche più diffuse sul territorio). Inoltre, è stata evidenziata una criticità in ordine alla stampa in formato .pdf del libretto di impianto. Per contro, gli utenti hanno rimarcato la facilità di accesso al sistema (ivi compresa la velocità di autenticazione e la disponibilità on-line del sistema), la qualità della grafica e la disponibilità delle informazioni necessarie per il caricamento del certificato. Sulla base dei risultati dell’indagine, è stato predisposto un piano di miglioramento da attuare nel corso del 2020, finalizzato a potenziare e migliorare il sistema.</p> |
| <p>Effettuazione dei controlli sulle spese relative alla progettazione e ai lavori per l’efficientamento energetico della piscina di Aosta e di Villa Cameron e trasmissione dei medesimi all’Autorità di gestione</p>  | <p>I controlli di primo livello sulle spese rendicontate dai beneficiari dei progetti sono stati puntualmente realizzati e ultimati nei termini prefissati. L’esito dei controlli, opportunamente tracciato dal sistema SISPREG2014, è stato formalmente comunicato all’Autorità di gestione. In generale, l’attività di controllo ha evidenziato limitate irregolarità di natura prettamente formale, che non hanno avuto alcun impatto di tipo finanziario, né hanno comportato problematiche in termini di rispetto dei principi dettati dal codice dei contratti. In alcuni casi, sono state rilevate irregolarità che hanno portato alla provvisoria non ammissibilità di spese, peraltro di valore limitato rispetto all’importo complessivo dell’intervento.</p>   |
| <p>Semplificare i rapporti finanziari con il Consiglio Permanente degli Enti Locali nell’ambito del trasferimento delle risorse per l’attuazione dello Sportello Unico per le attività produttive e per le attività di servizi: proposta di revisione dei criteri e delle modalità di trasferimento dei fondi attualmente in vigore, d’intesa con il CPEL, finalizzata a superare le attuali criticità di spesa</p> | <p>Scopo dell’obiettivo è stato migliorare il finanziamento dello Sportello Unico degli Enti Locali, caratterizzato da un complesso sistema di gestione economica, con numerosi passaggi formali tra amministrazioni pubbliche. Si è sviluppato un intenso confronto con le strutture regionali competenti in materia di bilancio e di enti locali e con i responsabili del coordinamento del servizio associato di Sportello Unico, con i quali si sono preliminarmente analizzate le rispettive difficoltà e criticità. In esito a tale attività, è stata predisposta una proposta di revisione degli attuali criteri di finanziamento, presentata alla Giunta regionale a ottobre 2019. Dopo le necessarie interlocuzioni politiche tra amministratore di riferimento e organi del CPEL, la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta regionale, nella riunione del 13 dicembre 2019, e ha ricevuto il formale parere positivo del CPEL il 14 gennaio 2020, in attesa dell’approvazione definitiva da parte della stessa Giunta.</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione dei titolari di azienda, assegnatari di contingente di alcool in esenzione fiscale assegnato dallo Stato alla Regione, in merito all'utilizzo della piattaforma informatica "AGC - Altri Generi Contingentati", realizzata da INVVA S.p.A.e gestita dalla struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati, finalizzata a proporre eventuali nuove tipologie di consultazione e migliorie al sistema</p> | <p>L'indagine è stata rivolta alle aziende beneficiarie di quote di alcool in esenzione fiscale, rilevando il loro grado di soddisfazione verso una delle novità recentemente introdotte nei loro confronti, vale a dire la messa a disposizione dell'applicativo informatico "AGC" (Altri Generi Contingentati), che consente la gestione del contingente di alcool in esenzione assegnato alla Regione. Inoltre, si è chiesto riscontro alle aziende sull'utilizzo del contingente "alcool fabbricazione VdA", recentemente introdotto, connesso alla produzione di prodotti tipici della Regione, scorporato dal più generico "alcool fabbricazione". Dall'indagine svolta, si evince che le modifiche apportate alla banca dati e al nuovo contingente "alcool fabbricazione VdA" hanno avuto un riscontro positivo tra le aziende valdostane. Inoltre, le imprese hanno particolarmente apprezzato di essere state interpellate, a sottolineare la percezione positiva dell'utenza di poter esprimere il proprio giudizio, collaborare attivamente e suggerire eventuali migliorie.</p> |
| <p>Verificare il livello di qualità dei servizi e delle forniture erogati dalla struttura Attività artigianali e di tradizione, in occasione dell'Atelier des Métiers, manifestazione estiva dell'artigianato valdostano di tradizione</p>   | <p>Agli artigiani professionisti che hanno esposto all'Atelier des Métiers nel corso delle manifestazioni estive dell'artigianato di tradizione - anno 2019, è stato somministrato un questionario al quale ha risposto il 75% degli interessati. Analizzati i risultati, per migliorare la qualità dei servizi offerti, la struttura Attività artigianali e di tradizione terrà conto di alcuni suggerimenti emersi, in particolar modo quelli riguardanti illuminazione della tensostruttura e servizi igienici, da considerare nell'acquisizione dei suddetti servizi per le manifestazioni estive che saranno programmate nei prossimi anni. I risultati dell'indagine saranno oggetto di confronto con le aziende espositrici, per approfondire i temi e raccogliere eventuali ulteriori proposte.</p>  |
| <p>Indagine e analisi di customer satisfaction del servizio di front-office fornito all'utenza dagli uffici della struttura Personale scolastico</p>   | <p>È stato predisposto un questionario, su supporto cartaceo, da sottoporre all'utenza recatasi presso gli uffici della struttura per presentare istanze od ottenere informazioni. Il questionario è articolato in 7 quesiti, alcuni dei quali comprendenti più ambiti di indagine, oltre a una sezione per la segnalazione di osservazioni o suggerimenti. Per garantire l'anonimato, è stata individuata un'area esterna agli uffici per la compilazione dei questionari, poi depositati in un'urna sigillata. Il questionario è stato sottoposto all'utenza dal 16 maggio al 31 ottobre 2019. Sono stati compilati 167 questionari, di cui 103 in modo completo. Dall'analisi dei risultati emerge un grado di soddisfazione ampiamente positivo per gli aspetti organizzativi-funzionali e per professionalità, tempestività e cortesia dei dipendenti degli uffici. Il 98,20% degli intervistati è risultato pienamente soddisfatto del servizio offerto dalla struttura.</p>   |
| <p>Redazione di un vademecum da trasmettere alle istituzioni scolastiche ed educative e agli uffici della struttura Personale scolastico che contenga le procedure tecniche e operative necessarie per le attività inerenti alla nuova modalità di pagamento degli stipendi</p>  | <p>Il vademecum si pone l'obiettivo di offrire alle Istituzioni scolastiche ed educative (IISS) e agli uffici della struttura Personale scolastico (SPS) uno strumento operativo per compiere efficacemente le attività inerenti alla nuova modalità di pagamento degli stipendi del personale scolastico. La necessità di tale strumento consegue alle profonde innovazioni che ha subito la procedura nel corso degli ultimi anni. Per agevolare gli utenti, il vademecum è stato strutturato in una prima parte - contenente alcune indicazioni di carattere generale e alcune indicazioni specifiche, derivanti dall'esperienza già trascorsa e funzionali a evitare il ripetersi degli errori emersi nella prima fase di avvio a regime dell'interazione tra i due sistemi informativi in uso dalla SPS (AscotWeb) e dalle II.SS. (Gass) - e in 29 schede. Ogni scheda contiene il titolo del procedimento, i soggetti competenti, la tipologia del flusso di dati, gli uffici coinvolti e la relativa tempistica, nonché il dettaglio degli adempimenti tecnici da compiere.</p>       |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Analisi del testo delle convenzioni-tipo stipulate e vigenti con le istituzioni scolastiche paritarie dell'infanzia e primarie, al fine di apportare opportune modificazioni alle stesse</p>   | <p>A seguito di varie riunioni svolte con gli enti gestori delle scuole paritarie dell'infanzia e primarie nel corso del 2019, sono state concordate le modifiche alle convenzioni-tipo, effettuando anche le opportune simulazioni di spesa. Con deliberazione della Giunta regionale sono state, quindi, approvate le nuove convenzioni-tipo, che prevedono il miglioramento dell'offerta formativa (per esempio, riduzione del numero massimo di bambini per sezione di scuola dell'infanzia e ammissibilità a pagamento, nei limiti del bilancio regionale, delle spese per finanziare la partecipazione del personale docente ad attività di aggiornamento relative alla somministrazione di alimenti, nonché alla tutela del lavoro e della sicurezza) e che decorreranno dal prossimo anno scolastico 2020/2021.</p>  |
| <p>Indagine conoscitiva tra gli studenti universitari iscritti a un Ateneo valdostano sul servizio sostitutivo di mensa tramite l'utilizzo della tessera sanitaria nazionale</p>  | <p>L'indagine conoscitiva è stata svolta mediante questionario anonimo, compilato da metà circa degli studenti che hanno presentato domanda per fruire del servizio sostitutivo di mensa. Rispetto al numero totale degli studenti che hanno compilato il questionario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• oltre la metà ha utilizzato molto frequentemente la tessera sanitaria, ha giudicato in modo buono/ottimo il servizio e ha valutato positivamente la fruizione dello stesso mediante l'utilizzo della tessera sanitaria;</li> <li>• oltre il 90% ha giudicato positivamente i tempi di attivazione della tessera sanitaria e le informazioni fornite dall'ufficio competente;</li> <li>• nessuno ha riscontrato anomalie;</li> <li>• quasi il 60% è rimasto complessivamente soddisfatto.</li> </ul>   |
| <p>Analisi dei flussi di domande per l'assegnazione di borse di studio ordinario e universitario, finanziate con fondi regionali e liquidate negli ultimi cinque anni, e contestuale aggiornamento della rilevazione effettuata nel 2014 sui criteri di concessione delle provvidenze in questione</p>  | <p>Le domande sono diminuite mediamente del 35% dopo l'anno scolastico 2013/2014, a causa dell'entrata in vigore del nuovo ISEE, e sono mediamente risalite (+16%) nei successivi anni scolastici/accademici sino al 2017/2018. L'ammontare dei fondi regionali è stato massimo nell'anno scolastico/accademico 2013/2014 ed è, poi, variamente e mediamente diminuito negli anni successivi (-18%). In base all'aggiornamento della rilevazione effettuata nel 2014, per lo studio ordinario sono state razionalizzate le spese ammissibili a rimborso ed è stata prevista l'estensione del relativo bando agli iscritti a percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), mentre per lo studio universitario sono stati ammessi alle borse anche gli studenti universitari frequentanti il corso di laurea in scienze infermieristiche di Aosta ed è stato aumentato il numero delle fasce economiche dell'ISEE.</p> |
| <p>Ottimizzare il sistema di gestione e monitoraggio della spesa tramite l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dei procedimenti relativi alla spesa delle strutture del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica: individuazione di possibili soluzioni migliorative e definizione di azioni di indirizzo e coordinate da adottarsi nell'ambito delle attività delle strutture sott'ordinate</p> | <p>Sono stati sottoposti a monitoraggio i processi di spesa relativi alle attività connesse ai contratti di affidamento di servizi/lavori/forniture e al Piano straordinario di investimento per i Comuni, ritenuti più significativi dal punto di vista di impegno finanziario e complessità gestionale. Sono emerse alcune criticità relative a ritardi nelle liquidazioni e una certa lentezza nel procedere agli impegni di spesa. Stante la specificità dei processi analizzati e verificato che la governabilità di alcune fasi procedurali in capo alle strutture dirigenziali è limitata sia da disposizioni di legge sia da attività in capo a soggetti esterni, è stata proposta una procedura di monitoraggio finanziario per controllare periodicamente un determinato numero di interventi delle strutture e adottare, se necessario, opportuni correttivi per conseguire maggiore efficienza di spesa.</p>                     |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzati all'acquisizione di lavori/servizi/forniture di importo inferiore a 40.000 euro per assicurare efficacia ed efficienza delle procedure amministrative e promozione della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa</p>  | <p>Nell'ottica del perseguimento dell'efficienza dell'Amministrazione, oltre che della semplificazione dei procedimenti, l'obiettivo ha consentito alle strutture del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica coinvolte di individuare una procedura trasversale condivisa per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture inferiori a 40.000 euro. A corredo, sono stati realizzati alcuni modelli necessari per il monitoraggio delle fasi di affidamento, al fine di rafforzare e migliorare l'applicazione del principio di rotazione degli inviti a livello dipartimentale.</p>   |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica</p>   | <p>E' stata sottoposta a verifica l'attività svolta dall'Ufficio protocollo, tramite un'indagine rivolta al personale in servizio nel Dipartimento e nelle strutture sott'ordinate. Uno specifico questionario, da compilare e restituire in forma anonima, è stato predisposto con quesiti finalizzati a far emergere una valutazione sul personale in servizio, sul lavoro svolto, su eventuali criticità e azioni migliorative. All'indagine ha partecipato il 60% circa degli utenti dell'Ufficio. Tra i punti forza, sono emerse cortesia e disponibilità del personale in servizio. La principale criticità evidenziata riguarda la necessità di ampliamento dell'organico per rendere il servizio più efficiente (aspetto, peraltro, risolto con l'assegnazione di un dipendente dal mese di dicembre 2019). Ulteriori disposizioni in merito alla protocollazione urgente o successiva alle ore 16.30 saranno diramate dal Coordinatore.</p>   |
| <p>Realizzazione di almeno un intervento di miglioramento individuato tra quelli proposti nella relazione finale dell'obiettivo di customer satisfaction 2018 della struttura Edilizia residenziale</p>   | <p>E' stato individuato, quale intervento migliorativo da realizzare, il "sostegno alla locazione anticipato" e sono state predisposte le disposizioni attuative. Tale intervento comporterà per l'utenza i seguenti importanti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura della presentazione delle domande a sportello, quindi senza una scadenza;</li> <li>- liquidazione trimestrale/quadrimestrale anticipata del sostegno, al massimo entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, con riconoscimento "una tantum" per un periodo precedente alla data di presentazione della domanda;</li> <li>- semplificazione degli oneri di attestazione del possesso dei requisiti a carico dei cittadini, con maggiore onere degli uffici regionali per l'accertamento e la verifica degli stessi;</li> <li>- validità nel tempo della stessa prima domanda, che non deve essere ripresentata annualmente, ma solo aggiornata in caso di variazione dei requisiti e/o dei documenti allegati;</li> <li>- futura gestione online del procedimento.</li> </ul> |
| <p>Utilizzare la procedura informatica esistente per la gestione degli immobili pubblici e privati destinati all'emergenza, ampliandone e completandone la banca dati immobiliare e la cartografia</p>  | <p>E' stata condivisa con ARER, unico proprietario e/o gestore degli immobili di edilizia residenziale pubblica, la modalità di completamento di una banca dati e di una cartografia regionale con i dati degli immobili esistenti sull'intero territorio regionale. E' in corso il caricamento della banca dati (inseriti i dati di 650 immobili, circa 1/3 di quelli previsti), che ottimizzerà la gestione degli immobili.</p>  |
| <p>Misurare il livello di soddisfazione dei destinatari di diversi procedimenti/processi amministrativi gestiti dalla struttura Affari generali del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica. Nello specifico, i destinatari sono le Amministrazioni comunali coinvolte nei finanziamenti a valere sulle leggi regionali 48/1995, 26/2009 e 24/2016</p> | <p>E' stata sottoposta a indagine la qualità della prestazione fornita alle amministrazioni comunali, destinatarie dei finanziamenti nell'ambito del fondo per speciali programmi di investimento, per i piani di settore per adeguamento e realizzazione di opere minori di pubblica utilità e per il piano straordinario di investimenti per i Comuni. Specifico questionario è stato inviato a 64 Comuni valdostani interessati dai finanziamenti; il 44% ha risposto. La valutazione evidenzia un complessivo apprezzamento, mentre due Comuni hanno chiesto circolari esplicative riferite alle procedure e agli adempimenti, nonché l'inserimento della modulistica nella piattaforma CELVA.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (dirigenti scolastici) della struttura Edilizia strutture scolastiche</p>   | <p>A valle della riorganizzazione delle competenze assegnate alle strutture regionali, a partire da settembre 2018, in materia di manutenzione delle infrastrutture di proprietà o in uso alla Regione, è stata realizzata un'indagine di customer satisfaction che ha permesso di effettuare il check-up completo delle caratteristiche qualitative del nuovo servizio manutentivo. Le informazioni raccolte serviranno a ottimizzare la gestione del servizio, anche attraverso la redazione di specifici capitolati d'appalto sui quali strutturare le prossime procedure di affidamento del servizio di manutenzione elettrica.</p>  |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia sedi istituzionali e sismica</p>   | <p>E' stato verificato il grado di soddisfazione degli utenti degli stabili adibiti a uso ufficio della Regione, in relazione alla gestione del servizio di pronto intervento di manutenzione degli impianti elettrici. A tal fine, è stato indirizzato ai dirigenti degli stabili uno specifico questionario. Dall'analisi delle risposte è emerso che le modalità di intervento soddisfano circa l'80% degli utenti. Risulta, tuttavia, necessario migliorare i canali di comunicazione fra utenti e ditta manutentrice, incrementare (a scopo preventivo) le verifiche sugli stabili e prevedere, nei prossimi appalti, maggiori risorse economiche.</p>  |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, alla luce della riorganizzazione delle competenze regionali in materia di manutenzione degli stabili</p> | <p>Lo strumento utilizzato nell'indagine, utile a rilevare, definire e valutare gli indicatori per monitorare la qualità effettiva e/o percepita del servizio di manutenzione degli impianti elettrici su immobili di proprietà regionale o in uso alla Regione non destinati a ufficio, è stato individuato in un questionario strutturato, da inviare per posta elettronica al dirigente/coordinatore/referente della/e struttura/e. Complessivamente, il giudizio degli utenti è più che positivo, con un'incidenza dei giudizi favorevoli chiaramente maggioritaria (giudizi positivi parziali oltre il 90%). Le proposte di miglioramento suggerite, che si stanno approntando, riguardano l'esigenza di un riscontro scritto sulla conclusione dell'intervento manutentivo e la disponibilità di un referente oltre il consueto orario d'ufficio.</p>  |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti della struttura Viabilità e opere stradali</p>  | <p>Nel 2019, si è valutata la qualità del servizio fornito dagli uffici nella fase di gestione delle concessioni e autorizzazioni stradali e delle attività manutentive relative alle 44 strade classificate regionali, che si sviluppano per 500 chilometri e attraversano 64 Comuni. La rilevazione è stata effettuata mediante questionari trasmessi ai Comuni. I risultati hanno evidenziato un giudizio complessivamente favorevole, con alcune possibilità di miglioramento da cui si potranno sviluppare azioni utili a favorire positive ricadute sull'azione amministrativa degli uffici della struttura, con conseguenti semplificazioni per i cittadini (ad esempio, miglioramento e semplificazione della modulistica, nonché organizzazione di incontri informativi e di confronto con gli uffici tecnici dei Comuni e del CELVA).</p>  |
| <p>Rilevare il livello di soddisfazione degli utenti esterni e interni di servizi, procedimenti e processi amministrativi gestiti dalle diverse strutture del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio</p>                | <p>Per rafforzare la capacità del Dipartimento di attuare politiche di intervento più efficaci e servizi migliori, le strutture dirigenziali hanno nuovamente rilevato il grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni sui più rilevanti procedimenti di competenza (servizi erogati mediante il Geoportale SCT; rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e di pareri/autorizzazioni ai sensi della l.r. 11/98 articoli 34, 35, 36, 37 e 41, del R.D.L. 3267/1923 e del R.D. 523/1904). Per la rilevazione, le strutture hanno utilizzato strumenti quantitativi (questionari) e incontri di gruppo (focus group). I risultati sono stati comunicati e condivisi con gli attori a vario titolo coinvolti nei servizi oggetto di rilevazione, oltre che pubblicati e consultabili on line. Conseguentemente alla rilevazione, le strutture hanno sviluppato piani funzionali all'attuazione delle azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia dei servizi di competenza e il livello di soddisfazione degli utenti.</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Miglioramento organizzativo del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio attraverso la conduzione di processi di autovalutazione condotti secondo l'approccio CAF (<i>Common Assessment Framework</i>)</p>   | <p>Nel 2019, per il secondo anno consecutivo, le strutture dirigenziali hanno avviato un'analisi sull'organizzazione del Dipartimento basata sulla valutazione di nove criteri: leadership; strategia; personale; partnership; processi organizzativi; risultati orientati al cittadino; risultati relativi al personale; risultati relativi alla responsabilità sociale; risultati relativi alle performance chiave. Quali strumenti di autovalutazione sono stati utilizzati tre questionari, uno per i dipendenti e due per i dirigenti. L'analisi ha consentito di avviare un'autovalutazione interna, rilevare le criticità organizzative e programmare puntuali azioni di miglioramento. L'autovalutazione è stata condotta secondo un approccio comune diffuso a livello nazionale/comunitario denominato CAF (quadro comune di valutazione).</p>   |
| <p>Progettazione e implementazione di modelli standard per migliorare il processo di governance (pianificazione, esecuzione, controllo e riprogrammazione) dei contratti pubblici del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio</p>                      | <p>Al fine di migliorare la qualità dei contratti pubblici, nel 2019 le strutture del Dipartimento hanno predisposto modelli per la gestione efficiente ed efficace delle fasi a monte e a valle delle procedure di affidamento. In particolare, sono stati predisposti quattro documenti standard: Piano di dettaglio del contratto; Piano della qualità del contratto; Piano di gestione dei rischi di contratto; Piano di monitoraggio del contratto. La diffusione e la condivisione dei suddetti modelli consentirà, quindi, di migliorare la rilevazione dei fabbisogni, la programmazione e la gestione dei contratti, nonché la misurazione delle performance contrattuali a livello di costi, risultati e livelli minimi di servizio attesi.</p>  |
| <p>Revisione della l.r. 29/2010 e/o dei provvedimenti attuativi in materia di Commissioni Locali Valanghe (CLV)</p>  | <p>Considerato che, nel 2019, è stata adottata la "Direttiva per l'emanazione criticità valanghiva" (DPCM 12 agosto 2019) e che la l.r. 29/2010, istitutiva delle CLV, necessita di alcuni aggiustamenti dopo 10 anni di applicazione, è stata proposta una revisione normativa, di concerto con i colleghi delle strutture Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico-patrimoniale ed Enti locali, nonché del Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato. Le revisioni proposte non sono molte poiché, relativamente al coordinamento con il citato DPCM, l'impostazione valdostana è stata presa a riferimento come "best practice" nella gestione del rischio valanghivo. La tempistica prevista per l'entrata in vigore della norma novellata è la stagione invernale 2020/2021, non avendo reputato opportuno procedere a una revisione in corso di stagione e considerato, inoltre, che la quasi totalità delle CLV dovrà essere rinominata in occasione del cambio di legislatura comunale.</p> |
| <p>Rispetto dei tempi minimi, previsti dalle tempistiche standard definite dalla SUA (Stazione Unica Appaltante) VdA, nello svolgimento delle fasi di gara, direttamente gestite, per l'affidamento di lavori relativi a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020</p> | <p>E' stato svolto dalla SUA VDA il monitoraggio sulle tempistiche impiegate per l'espletamento delle procedure di gara co-finanziate dal PO FESR 2014/2020, pervenute nel corso del 2019, relativamente alla realizzazione dei lavori. Per effettuare il monitoraggio, è stata predisposta una scheda dei parametri di riferimento, articolati per tipo di procedura, che saranno di volta in volta selezionati per ogni singolo procedimento di gara, al fine di poterli riscontrare ex post con le date degli atti amministrativi prodotti dalla SUA. Complessivamente, nel 2019, la SUA ha gestito cinque gare relative a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020. Dalle attività di monitoraggio emerge, per le gare concluse (tre) e per quelle ancora aperte (due), che la SUA ha rispettato i tempi di espletamento delle fasi di sua diretta competenza, che risultano sempre inferiori a quelli attesi in funzione del tipo di procedura.</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |   |
|--|---|
| <p>Definizione di strumenti di valutazione da applicare a servizi sociali esternalizzati in seguito a gare d'appalto, convenzioni e/o procedure di accreditamento, per la misurazione sia in termini di qualità che di customer satisfaction</p>   | <p>La valutazione si è concentrata su servizi sociali a bassa soglia rivolti a persone senza dimora, a grave rischio di esclusione sociale e in condizione di disagio: dormitorio pubblico, mensa pubblica ed emporio solidale. Da anni, la gestione di tali servizi è esternalizzata dall'ente pubblico a soggetti del Terzo Settore. L'analisi sulla qualità delle prestazioni non è stata effettuata sui beneficiari primari, ma su coloro che si appoggiano ai servizi per sostenere le persone in difficoltà nel loro percorso verso l'autonomia, ossia assistenti sociali, volontari e/o operatori del privato sociale. Si è avviata l'analisi somministrando il questionario alle assistenti sociali; tra le proposte di eventuali aspetti di miglioramento sono emerse la revisione dei regolamenti di accesso ai servizi (regole più semplici, minimizzando aspetti burocratici e riducendo tempi di attesa) e l'ampliamento dei servizi in termini di offerta (es. più posti letto nel dormitorio, soprattutto in inverno, e offerta del pasto in mensa anche alla sera e nei weekend) e di ubicazione (prevedere servizi anche sul territorio e non solo ad Aosta).</p>  |
| <p>Applicazione degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi, individuati con obiettivo 2017 e applicati nel corso del 2018 ai Centri educativi assistenziali (CEA) e all'Ufficio Accessibilità - ai fruitori dei servizi resi dall'Ufficio invalidità civile</p>  | <p>Lo strumento di misurazione è stato un questionario, distribuito in forma cartacea. A fronte di 3.000 questionari consegnati, ne sono stati compilati 600, di cui 351 con risposte complete. Alcuni dei giudizi espressi nelle 351 schede prodotte dagli utenti nei sei mesi di indagine sono da considerarsi positivi rispetto alla competenza e all'eshaustività delle risposte fornite dal personale operante al front office, mentre gli utenti hanno manifestato un insufficiente grado di soddisfazione relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla mancata apertura del front office nel pomeriggio;</li> <li>- all'eccessiva burocrazia della procedura di presentazione della domanda di invalidità, soprattutto in relazione alla certificazione medica;</li> <li>- alla difficoltà di accedere alle pagine tematiche sull'invalidità civile presenti nel sito istituzionale.</li> </ul>  |
| <p>Migliorare la capacità di utilizzo dei fondi nazionali e europei, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo: avanzamento della spesa sulle due misure (laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità e voucher prima infanzia) di competenza della struttura Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati</p>               | <p>I <i>Laboratori Occupazionali</i> hanno proseguito l'attività come da progetto. La continuità nel flusso di ammissioni e dimissioni, gestite dall'UVMDi (Unità Valutazione Multidimensionale della Disabilità) congiuntamente alla cabina di regia del progetto, è sintomo di riscontro positivo della misura presso le famiglie interessate. Il progetto è candidato alla settima edizione del premio nazionale "Persona e comunità" promosso dal Centro studi, cultura e società di Torino.</p> <p>La misura <i>Voucher Prima infanzia</i> - volta a favorire conciliazione tra tempo/lavoro ed esigenze familiari, indipendentemente dalla condizione reddituale, ma legata a un minimale di ore di iscrizione che ne supporta i risultati in termini educativi - ha ottenuto un riscontro positivo rilevante, generando, nei primi tre trimestri del 2019, una spesa complessiva di circa 323.000 euro, gravanti sulle dotazioni finanziarie del FSE. Tenuto conto del riscontro ottenuto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1553/2019, si è provveduto a raddoppiare il valore del voucher, aumentando la quota percentuale di riduzione della tariffa a carico della famiglia dal 20% al 40%, fino a un massimo mensile di euro 200.</p> |
| <p>Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto agli enti organizzatori di manifestazioni sportive che accedono ai contributi regionali di cui al capo V della l.r. 3/2004, al fine di verificare il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dall'Ufficio sport nelle fasi di presentazione istanze, istruttoria e liquidazione dei contributi</p> | <p>E' stato elaborato e trasmesso a 52 enti beneficiari dei contributi un questionario anonimo strutturato su 5 macro-aree di misurazione della qualità dei servizi (accessibilità e accoglienza degli ambienti; cortesia e disponibilità del personale; professionalità del personale; servizi informativi on line; normativa di riferimento). I questionari sono stati compilati da 32 enti, che hanno espresso una valutazione molto positiva sulla qualità dei servizi per tutte le macro-aree di indagine.</p>   |

*Obiettivi operativi e gestionali 2019*

|  |  |
|--|--|
| <p>Ridefinizione dei parametri di valorizzazione dell'attività sportiva svolta dalle società sportive per la determinazione dei contributi "ordinari" previsti dalla l.r. 3/2004, al fine di alleggerire le incombenze di produzione documentale poste a carico dei beneficiari</p>  | <p>Dall'analisi del vigente meccanismo di riparto dei contributi e alla luce dell'ultradecennale esperienza applicativa dello stesso, sono stati individuati alcuni elementi suscettibili di modifica in chiave di semplificazione degli oneri documentali attualmente richiesti agli enti beneficiari in sede di rendicontazione dell'attività sportiva svolta. In esito alla predetta analisi, si è provveduto a elaborare un documento con alcune modificazioni da apportare alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e alle correlate disposizioni applicative approvate dalla Giunta regionale. Detto documento è stato sottoposto all'attenzione della Giunta regionale in data 22 novembre 2019.</p>   |
| <p>Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto ai soggetti che hanno presentato istanze di riconoscimento di titoli professionali in ambito turistico conseguiti in altre Regioni o Stati esteri, al fine di verificare il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi svolti dal competente ufficio della struttura Enti e professioni del turismo nelle fasi di informazione, presentazione istanze e istruttoria delle stesse</p> | <p>E' stato predisposto un questionario anonimo, con forma e articolazione che hanno tenuto conto della molteplicità delle fasi che connotano il procedimento di riconoscimento dei titoli professionali previsti dalle ll.rr. 1/2003 (professioni turistiche di accompagnamento), 2/1997 (pisteurs-secourites e direttori di pista) e 4/2004 (gestori di rifugi alpini). Il questionario è stato somministrato ai (40) soggetti che hanno richiesto il riconoscimento dei propri titoli professionali nel biennio 2017/2018. In relazione alle diverse macro-aree considerate (accessibilità, professionalità, qualità dei servizi resi, servizi on line), i soggetti rispondenti hanno espresso una valutazione media positiva o comunque soddisfacente.</p>   |
| <p>Predisposizione di un disegno di legge recante modificazioni alle leggi regionali 1/2003 e 7/1997 al fine di istituire la figura di accompagnatore di media montagna prevista dal legislatore nazionale con legge 6/1989, da inquadrare nell'ambito del collegio regionale delle guide alpine gestito dall'UVGAM (Unione Valdostana Guide Alta Montagna)</p>  | <p>A seguito di una comparazione della disciplina sulla professione di accompagnatore di media montagna, di cui alla legge quadro nazionale 6/1989, e di quella regionale concernente la guida escursionistica naturalistica (l.r. 1/2003), la struttura Enti e professioni del turismo ha predisposto un disegno di legge regionale che, in armonia con quanto previsto dalla citata legge statale, prevede l'istituzione anche in Valle d'Aosta della figura di accompagnatore di media montagna e la creazione, presso il Collegio regionale delle guide alpine, del relativo elenco speciale, disponendo nel contempo l'abrogazione delle disposizioni contenute nella l.r. 1/2003 riguardanti le guide escursionistiche naturalistiche. Il progetto di legge, che ha inteso rispondere alle istanze rappresentate dall'UVGAM e dall'Associazione maggiormente rappresentativa a livello regionale delle guide escursionistiche naturalistiche, è stato sottoposto all'attenzione della Giunta regionale in data 22 novembre 2019.</p> |
| <p>Indagine di customer satisfaction sui servizi di assistenza forniti dalla struttura Strutture ricettive e commercio per l'applicazione della l.r. 19/2001</p>   | <p>L'indagine è stata condotta mediante l'elaborazione di un questionario anonimo strutturato in base a 4 macro-aree (accessibilità, aspetto e accoglienza degli ambienti; qualità del modo di relazionarsi del personale; completezza e chiarezza delle informazioni; qualità del servizio di assistenza), a loro volta articolate secondo le molteplici fasi in cui si esplica il contatto tra uffici e utenza. La somministrazione del questionario è avvenuta mediante la messa a disposizione di una postazione destinata alla compilazione in forma riservata da parte degli utenti. I questionari compilati sono stati in totale 57 e dalle valutazioni espresse è emerso un livello di gradimento dei servizi generalmente molto elevato, salvo per l'aspetto riguardante la facilità di accesso con i mezzi pubblici, per il quale la valutazione è risultata solo sufficiente.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Redazione di una nuova disciplina regionale in materia di imposta di soggiorno</p>   | <p>La struttura Strutture ricettive e commercio ha effettuato uno studio e ha elaborato un disegno di legge organico in materia di imposta di soggiorno, con il quale sono stati individuati, in particolare, l'ambito, i soggetti passivi e i criteri applicativi dell'imposta, i criteri di ripartizione e di destinazione del relativo gettito, le modalità applicative dell'imposta, la vigilanza e le misure sanzionatorie per i soggetti passivi e per i Comuni inadempienti, gli adempimenti per i gestori delle strutture ricettive e per i locatori degli alloggi ad uso turistico, ai fini dell'applicazione dell'imposta, e le relative misure sanzionatorie nei casi di violazione. La proposta è stata sottoposta all'attenzione della Giunta regionale in data 22 novembre 2019.</p>   |
| <p>Somministrazione di un questionario per rilevare il livello di collaborazione ed efficienza nell'operato della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico percepito dai soggetti pubblici che si rapportano con essa</p>  | <p>Il questionario ha interessato il rapporto tra dipendenti tecnici della struttura e utenza interna ed esterna, con particolare riferimento al supporto offerto ai rappresentanti degli enti locali o ai loro referenti tecnici in sede di presentazione di progetti di opere pubbliche di tutte le tipologie. I riscontri consentiranno di meglio indirizzare e correggere alcune fasi di attività della struttura, a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti, soprattutto di cittadini e imprese. Dai questionari restituiti emerge un'ottima percezione rispetto alle attività della struttura e dei dipendenti preposti.</p>   |
| <p>Rilascio di autorizzazione unica, per materie diverse, anziché due singole da parte della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico</p>  | <p>La gran parte delle pratiche trasmesse alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali e relative a progetti di interventi edilizi ricadenti in ambiti sottoposti sia a vincoli di tutela paesaggistica, sia a vincoli di tutela archeologica sono state evase con un unico provvedimento - con grande vantaggio per l'utenza pubblica e privata (non solo in termini di tempo, ma anche di uniformità e congruità delle decisioni) - tramite istruttorie congiunte da parte dei competenti uffici, anche se predisposte sulla base delle singole competenze. L'apprezzamento per tale approccio è stato palesato più volte da parte dell'utenza pubblica e, in particolare, da parte di quella privata (cittadini e imprese). Le pratiche in questione, per l'anno 2019, sono state 286.</p>  |
| <p>Progettazione e realizzazione di laboratori di animazione alla lettura, rivolti alle scuole dell'infanzia e primaria in visita presso la Sezione ragazzi della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta (secondo anno del corso di Scienze della formazione primaria)</p> | <p>In collaborazione con l'Univda, sono stati ideati laboratori per la lettura ad alta voce di libri adatti a diverse fasce d'età, accompagnata da proiezione di immagini, cui seguono attività ludico-espressive in tema con il racconto proposto, prevedendo per ogni attività una parte da sviluppare in lingua francese. Sono stati realizzati 6 laboratori collegati ai libri scelti, 2 per ciascuna delle tre fasce di età (scuola dell'infanzia, triennio della scuola elementare, biennio della scuola elementare), coinvolgendo 72 classi con 1.283 alunni e relativi insegnanti. Il giudizio positivo (corrispondente a ottimo o buono) espresso dagli insegnanti ha raggiunto la percentuale del 99%; mentre gli alunni che hanno scelto la "faccina" sorridente, rispetto a quella triste, hanno raggiunto la percentuale del 94%.</p> |

## AREA TEMATICA

### B) *ENTI LOCALI*

|  |   |
|--|---|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  | <b><i>1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di finanza locale)</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>  |
| Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale finalizzato alla revisione degli interventi regionali in materia di finanza locale, di cui alla legge regionale 48/1995  | In un rapporto illustrativo, inviato al Presidente della Regione il 20 agosto 2019, dopo aver riportato il quadro di riferimento normativo e indicato, per ogni intervento finanziario previsto, le modalità di attuazione, la struttura Enti locali ha individuato le principali problematiche emerse negli anni in sede di applicazione della l.r. 48/1995. Successivamente, sulla base delle indicazioni ricevute dal Presidente (che ha chiesto di affrontare soltanto cinque problematiche, rispetto alle sei evidenziate, ipotizzando una o più soluzioni corredate con simulazioni contenenti i dati finanziari, al fine di valutare quelle più idonee a contemperare le esigenze degli enti locali con gli equilibri finanziari del bilancio regionale), è stato predisposto un documento finale, trasmesso allo stesso Presidente il 20 dicembre 2019, che rappresenta una base di partenza per proseguire l'obiettivo nel 2020, con la predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.   |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  | <b><i>2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>  |
| Revisione della disciplina delle modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, di cui alla legge regionale 6/2014, da effettuarsi entro le prossime elezioni comunali generali del 2020, anche al fine di incentivare l'aggregazione delle nuove amministrazioni comunali | Le problematiche emerse durante un quinquennio di applicazione della l.r. 6/2014 sono state segnalate dalla struttura Enti locali al Presidente della Regione con appositi promemoria, ai quali è seguito un rapporto illustrativo, inviato il 16 ottobre 2019, in cui sono state messe in evidenza, mediante prospetti comparativi di più facile lettura, le criticità delle varie disposizioni e le proposte modificative risultanti dalla proposta di disegno di legge n. 32/XV, depositata il 27 giugno 2019, e dal documento approvato dall'Assemblea del CPEL il 10 settembre 2019. Quindi, sulla base degli indirizzi ottenuti dal Presidente e tenuto anche conto dell'orientamento politico emerso in sede di discussione in Consiglio regionale, è stato predisposto un documento finale, trasmesso in Presidenza il 20 dicembre 2019, riportante l'articolato della l.r. 6/2014 coordinato con le predette proposte modificative, aggiornate con gli emendamenti alla PDL 32/XV presentati in aula il 2 dicembre 2019, e l'analisi tecnica della struttura, con individuazione delle possibili soluzioni. Tale documento, che sintetizza il risultato del lavoro finora svolto, potrà costituire, in ogni caso, una base di partenza per definire l'intervento legislativo di revisione della l.r. 6/2014, secondo le indicazioni politiche che saranno fornite al riguardo. |

*Obiettivi operativi e gestionali 2019*

|   |  |
|---|--|
| <p>Rilevare la tipologia e il numero dei pareri rilasciati agli Enti locali durante un periodo di 6 mesi nel corso del 2019, in assenza di un sistema di tracciatura che attesti la quantità e la qualità del lavoro svolto, e valutare la soddisfazione degli utenti in merito a tali pareri</p> | <p>Mediante creazione di un apposito sistema di tracciatura, la struttura Enti locali ha rilevato tipologia e quantità dei pareri (risposte telefoniche, verbali o per iscritto, ai quesiti in materia di ordinamento degli enti locali, elezioni e servizi demografici, finanza e contabilità) rilasciati durante il periodo aprile/settembre 2019 e, dopo aver predisposto un breve questionario rivolto ad amministratori, segretari e dipendenti degli enti locali, ha misurato il grado di soddisfazione degli utenti. Il risultato di tale indagine ha fatto emergere l'importante attività di consulenza svolta dagli uffici della struttura (in 6 mesi sono stati censiti 129 pareri) e ha consentito di verificare che, in generale, il giudizio medio è più che buono.</p> |
| <p>Predisposizione di un vademecum da fornire al proponente dell'esproprio, nel quale si riportano con precisione e puntualità le attività da espletare</p>   | <p>La piena attuazione dell'obiettivo ha permesso di predisporre il vademecum comunicato al Celva e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo:<br/><a href="https://appweb.regione.vda.it/dbweb/espropri/espropri.nsf/SAEspropriazioni?openform&amp;l=ita&amp;">https://appweb.regione.vda.it/dbweb/espropri/espropri.nsf/SAEspropriazioni?openform&amp;l=ita&amp;</a><br/>Finalità della documentazione è uniformare la modulistica e semplificare gli adempimenti per favorire una migliore collaborazione con il Servizio associato per le espropriazioni di pubblica utilità, attivo dal 1° luglio 2016.</p>   |

## AREA TEMATICA

### D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

|   |   |
|---|---|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><i>1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</i></li> <li>• <i>istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l’occupazione;</i></li> <li>• <i>misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</i></li> <li>• <i>misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</i></li> </ul>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti alle Journées des métiers</p>          | <p>In occasione delle due edizioni delle Journées des métiers (maggio e ottobre 2019), sono stati somministrati questionari di gradimento a diversi stakeholders, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell’edizione di maggio, sono stati distribuiti 61 questionari, di cui 56 sono stati restituiti compilati, con un grado di soddisfazione medio dell’81,25%;</li> <li>- nell’edizione di ottobre, l’attività di somministrazione ed elaborazione è stata più complessa, anche in relazione all’evento maggiormente strutturato. I risultati sono stati i seguenti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o nella giornata del 7 ottobre, sono stati somministrati 76 questionari. Nel 90% dei casi, è stata dichiarata soddisfazione rispetto all’iniziativa;</li> <li>o nella giornata dell’8 ottobre, sono stati somministrati 116 questionari. Nell’85% dei casi, è stata dichiarata soddisfazione per la manifestazione.</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono stati, inoltre, somministrati 815 questionari agli utenti che hanno partecipato ai laboratori, con una soddisfazione del 91%, e sono state intervistate 17 imprese, 15 delle quali hanno ritenuto valido l’evento per la ricerca di personale.</p> |
| <p>Predisposizione e approvazione del nuovo Piano regionale di politica del lavoro 2020-2022.</p> | <p>L’iter di costruzione del nuovo Piano regionale di politica del lavoro ha preso il via con la deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 29 marzo 2019 ed è proseguito con l’attivazione di 4 tavoli tematici, che hanno presentato i primi risultati nel mese di giugno. Il lavoro è proseguito con la sistematizzazione dei contenuti, corredati dall’analisi di contesto, ottenendo una bozza di Piano presentata al Consiglio Politiche del lavoro nella seduta del 12 dicembre 2019. La Giunta regionale è stata costantemente aggiornata sull’iter complesso del documento.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Rafforzare e migliorare la capacità di utilizzo dei fondi strutturali (FSE): approvare, entro il 31 dicembre 2019, almeno 10 schedazione a valere sul FSE, per un budget complessivo di spesa di almeno 3.000.000 €</p>  | <p>Le schede-azione complessive approvate sono state 12, per un importo di spesa pari a € 6.775.000, come di seguito dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- schede relative a disoccupati del settore edilizia: € 500.000;</li> <li>- schede relative a disoccupati del settore industria : € 700.000;</li> <li>- formazione continua: € 500.000;</li> <li>- incentivi alle assunzioni: € 2.808.000;</li> <li>- percorsi IeFp (Istruzione e Formazione Professionale): € 2.267.000.</li> </ul>  |
| <p>Indagine in merito al gradimento, da parte delle imprese, delle azioni sviluppate nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione, con una duplice finalità: definire strumenti di intervento pubblico efficaci e individuare relazioni tra le imprese per stimolare la costituzione di reti regionali</p> | <p>E' stata effettuata un'indagine relativamente alle azioni previste dalla Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3VdA) per la ricerca e l'innovazione, che ha l'obiettivo di concentrare e investire le risorse disponibili per lo sviluppo del territorio verso alcuni ambiti specifici, promuovendo politiche di investimento compatibili con le caratteristiche del sistema produttivo locale e finalizzate a rendere l'innovazione diffusa e pervasiva all'interno dell'intera comunità. L'indagine ha coinvolto 30 imprese rappresentative del territorio per le loro attività di ricerca e innovazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dalla S3VdA ed elaborare nuovi strumenti di intervento pubblico. L'indagine ha anche avuto lo scopo di individuare le relazioni tra le imprese del territorio per incentivare la nascita di reti locali. I risultati dell'indagine troveranno applicazione nello sviluppo delle attività delle strutture competenti in materia e saranno ulteriormente approfonditi nei tavoli di confronto con le imprese.</p> |
| <p><i>Modificazione della legge regionale 6/2003 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane) e delle relative disposizioni applicative allo scopo di introdurre uno strumento agevolativo a favore delle reti di impresa</i></p>  | <p>Non è stato possibile attuare l'obiettivo in modo completo, a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale e della sua riassegnazione solo a fine 2019. Tuttavia, il lavoro effettuato è stato raccolto dal dirigente nuovo, che approfondirà la tematica nelle future revisioni della normativa.</p>  |
| <p><i>Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese insediate nelle pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin con riferimento alle nuove procedure di concessione ed erogazione dei contributi, per evidenziare eventuali criticità e possibili aspetti migliorativi</i></p>   | <p>Non è stato possibile attuare l'obiettivo in modo completo, a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale e della sua riassegnazione solo a fine 2019.</p>  |
| <p>Revisione e integrazione della sezione artigianato del sito internet regionale</p>   | <p>Nel corso del 2019, la struttura Attività artigianali e di tradizione ha provveduto a riorganizzare la sezione "artigianato" del sito regionale, al fine di migliorare contenuti, chiarezza e qualità descrittiva. Tra le modifiche apportate, si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di uno spazio promozionale a favore delle imprese professionali operanti nel settore dell'artigianato di tradizione e nel settore enogastronomico che partecipano alla Fiera di Sant'Orso;</li> <li>- l'integrazione della modulistica necessaria ai fini dell'iscrizione alle manifestazioni dell'artigianato di tradizione;</li> <li>- il completamento della normativa di settore.</li> </ul>   |
| <p>Approvazione del secondo bando per la concessione di contributi a favore degli investimenti delle imprese volti alla fornitura di servizi ai fruitori del "Cammino Balteo"</p>   | <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1114 in data 9 agosto 2019, è stato approvato il secondo bando per la concessione di contributi a favore degli investimenti delle imprese che forniscono servizi ai fruitori del percorso. Il bando ha una dotazione finanziaria di complessivi euro 500.000.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |   |
|--|---|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>   | <p><b>2. Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale - da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore degli agricoltori valdostani</b></p>   |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>   | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Migliorare l'efficacia degli strumenti di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con particolare riferimento ai decreti di pagamento emessi da AGEA. Attuare un'attività di informazione diretta ai beneficiari in merito ai premi e ai contributi da essi ricevuti in attuazione delle misure del PSR</p>   | <p>Analizzate le informazioni da comunicare e le modalità di trasmissioni disponibili, si è ritenuto che il mezzo più efficace sia l'invio di sms ai beneficiari, essendo essi poco propensi a utilizzare strumenti maggiormente tecnologici, ma già abituati a ricevere con tale modalità comunicazioni su altri servizi del Dipartimento Agricoltura. Da settembre 2019, dopo una fase di test, il sistema di messaggistica per trasmettere informazioni sui decreti di pagamento dei contributi a valere sulle diverse misure del PSR 2014-2020 è stato attivato in collaborazione con il Dipartimento Innovazione e agenda digitale.</p>  |
| <p>Attraverso un'attività continua di monitoraggio e supporto alle strutture dirigenziali preposte all'attivazione delle misure strutturali del PSR e ad AREA VDA (responsabile dell'istruttoria delle misure a superficie), garantire un livello di spesa pari almeno alla quota FEASR 2016, al fine di evitare il disimpegno delle risorse finanziarie assegnate</p>   | <p>Nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la regola c.d. "n+3", meccanismo finanziario della regolamentazione europea per tutti i programmi a cofinanziamento UE, prevede di spendere l'intera quota del Fondo allocata su un dato anno "n" entro il terzo anno successivo "n+3", pena il recupero della mancata spesa. Il valore soglia è stato raggiunto a settembre, con una percentuale di avanzamento del 100,18%, conseguendo con largo anticipo l'obiettivo prefissato. A dicembre 2019, la percentuale di realizzazione delle spese 2015 e 2016 è salita ulteriormente (126,67%), collocando la Regione tra le più virtuose in termini di capacità di spesa del Programma.</p>   |
| <p>Ottimizzare la spesa FEASR migliorando lo scambio di informazioni fra Autorità di gestione del PSR 2014-20 e le strutture regionali competenti nella gestione delle misure di sviluppo rurale. Modellizzare, regolarizzare e formalizzare il flusso informativo fra l'Autorità di gestione e le citate strutture attraverso la definizione di un protocollo di colloquio che dovrà stabilire strumenti, tempistiche e modalità per ottimizzare il flusso informativo fra i soggetti coinvolti</p> | <p>La realizzazione di un sistema di interscambio fra Autorità di gestione del PSR (AdG) e Strutture responsabili dell'attuazione degli interventi (SRAI) consente di monitorare l'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR e, nel contempo, di rilevare con continuità i fabbisogni dei settori interessati (settore primario, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestale). I dati raccolti sono utili in fase di riprogrammazione del PSR (modifiche di contenuto e finanziarie) e per adeguare le misure di sviluppo rurale alle reali esigenze del territorio. Per ottimizzare il flusso informativo, oltre alla trasmissione trimestrale della scheda di monitoraggio in itinere (secondo il modello definito dal Protocollo di colloquio), sono estremamente utili le riunioni nell'ambito del Coordinamento del PSR, organismo istituito presso il Dipartimento Agricoltura e costituito da dirigenti e funzionari dell'AdG e delle SRAI.</p>  |
| <p>Valutare il grado di soddisfazione delle aziende agricole che si rivolgono agli uffici decentrati sul territorio per usufruire di servizi tecnici in materia di consulenza aziendale, di servizi amministrativi e di servizi in ambito zootecnico, al fine di evidenziare eventuali criticità e mettere in atto azioni di miglioramento</p>   | <p>I risultati emersi dai questionari hanno rilevato un livello di soddisfazione degli utenti mediamente elevato per la qualità dei servizi offerti e la disponibilità e cordialità degli operatori. Il decentramento sul territorio dei servizi amministrativi e tecnici continua a essere una necessità per le aziende. Il servizio di prossimità sul territorio fidelizza, rassicura e permette l'instaurarsi di una visione dell'Amministrazione pubblica più a dimensione d'uomo e delle aziende. L'indagine ha fatto, altresì, emergere ulteriori necessità (promuovere azioni di formazione e aggiornamento tecnico del personale dedicato alla consulenza tecnica; dotare gli uffici periferici di strumenti informatici moderni per consentire un facile e veloce accesso alle Banche dati regionali e nazionali; potenziare il numero degli operatori assegnati agli uffici periferici; aumentare le giornate di apertura al pubblico), la cui presa in carico potrebbe migliorare ulteriormente l'efficacia dei servizi offerti e il grado di soddisfazione delle aziende.</p> |

*Obiettivi operativi e gestionali 2019*

|   |  |
|---|--|
| <p>Verifica delle schede di tutti gli utenti/agricoltori che detengono attrezzature e macchinari agricoli, aggiornamento del relativo archivio e confronto con la Motorizzazione Civile</p> | <p>L'allineamento dei dati presenti nel database "Sistema Informativo Macchine Agricole" del Dipartimento Agricoltura con quelli contenuti negli archivi della Motorizzazione Civile regionale consente di disporre di un supporto informatico aggiornato, al fine dell'erogazione del carburante agricolo in esenzione, dell'esecuzione delle verifiche necessarie alla concessione di aiuti per l'acquisto di nuove attrezzature e macchinari agricoli, nonché dell'esecuzione dei controlli di sicurezza e della verifica sul corretto funzionamento delle macchine irroratrici. L'attività di aggiornamento effettuata ha, inoltre, gettato le basi per consolidare un'azione sinergica nella gestione di tali dati tra il Dipartimento Agricoltura e la Motorizzazione Civile regionale, che permetterà di mantenere un tempestivo aggiornamento delle informazioni relative ai mezzi agricoli targati presenti sul territorio regionale, di sviluppare un sistema automatico di trasmissione delle informazioni, riducendo gli adempimenti in capo alle aziende agricole, nonché di disporre di dati aggiornati sulle attrezzature agricole delle aziende regionali, utili per la programmazione delle politiche di sviluppo rurale e a fini statistici.</p> |
|---|--|

## AREA TEMATICA

### E) PROMOZIONE, IDENTITA' E CULTURA

| OBIETTIVO STRATEGICO  | 2. <i>Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo</i>  |
|---|---|
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI  | STATO DI ATTUAZIONE   |
| Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction, mediante somministrazione di un questionario in più lingue rivolto agli utenti del sito istituzionale, per ottenere informazioni sul livello di soddisfazione dei fruitori e per individuare azioni migliorative rispetto alla parte redazionale e organizzativa dei contenuti   | Nei primi mesi del 2019, la struttura Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico ha elaborato un questionario volto a verificare il livello di soddisfazione degli utenti del sito nella ricerca delle informazioni di interesse turistico. Il questionario, redatto in più lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo), è stato quindi somministrato mediante uno strumento informatico dedicato. I questionari compilati sono stati in totale 252. In merito al giudizio sui tempi di risposta del sito e sull'aggiornamento del medesimo, le valutazioni acquisite risultano nella generalità positive. L'indagine ha, inoltre, consentito di acquisire informazioni circa il sesso, la fascia di età, la Regione o lo Stato di provenienza e i principali interessi degli utenti che conducono alla consultazione del sito. Sono stati raccolti utili suggerimenti per il miglioramento del sito, la maggior parte dei quali focalizzati sulla qualità del layout e sull'implementazione di informazioni su eventi ed escursioni. |
| Nell'ambito dello stralcio "promozione" del progetto strategico "Bassa Via - Cammino Balteo" - progetto finanziato a valere sul PO FESR 2014/20 che intende limitare gli effetti della stagionalità e incentivare l'economia dei territori di media montagna - è stata elaborata una strategia di marketing del prodotto "Cammino Balteo" approvata dalla Giunta regionale. L'obiettivo è finalizzato a realizzare un piano di comunicazione per il lancio di questo nuovo prodotto turistico, tenuto conto di quanto previsto dalla detta strategia di marketing | Per il lancio del nuovo prodotto "Cammino Balteo" e in coerenza con quanto definito nella strategia di marketing approvata dalla Giunta regionale, sono state attuate le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di una pagina pubblicitaria declinata in 4 lingue e pianificazione di una campagna su testate francesi, svizzere e tedesche;</li> <li>- pianificazione e attuazione di una campagna pubblicitaria in Italia, basata su articoli pubbliredazionali e monografie;</li> <li>- programmazione e organizzazione, nel 2019 e nel 2020, di viaggi di familiarizzazione riservati a giornalisti di testate specialistiche italiane ed estere;</li> <li>- realizzazione e distribuzione di flyers in 4 lingue, illustrativi del nuovo prodotto;</li> <li>- realizzazione di specifico materiale iconografico e video;</li> <li>- organizzazione dell'evento lancio del Cammino Balteo (25 ottobre 2019), svoltosi in occasione della Sagra del miele di Châtillon.</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <p>Redazione di nuovi contenuti e verifica di quelli già esistenti nella banca-dati delle informazioni turistiche per predisporre il materiale necessario a popolare i seguenti canali di comunicazione on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pagina dedicata al cammino balteo su lovevda.it, sezione trekking, con informazioni fondamentali sulle tappe e sul tracciato, in linea con la politica editoriale del sito in tema di itinerari di più giorni;</li> <li>- sito web mobile responsive (Progressive Web Application), realizzato da INVA SpA per la parte di infrastruttura tecnologica, che dovrà presentare al turista tutte le caratteristiche del prodotto Cammino Balteo: informazioni sulle tappe, punti di interesse lungo il percorso, eventi, ...</li> </ul> | <p>La pagina web dedicata al “Cammino Balteo” è stata pubblicata sul sito www.lovevda.it nel mese di ottobre 2019. Nello stesso mese, il 25 ottobre, si è svolta la conferenza stampa di presentazione ufficiale dell’itinerario, in occasione della quale la pagina è stata messa in evidenza anche sulla homepage del medesimo sito. Le iniziative rivolte al pubblico, organizzate in occasione del predetto evento di lancio, sono state inoltre veicolate mediante post mirati sulla pagina Facebook ufficiale del turismo in Valle d’Aosta (@visitdaosta). La preparazione dei contenuti è avvenuta operando sulla banca dati delle informazioni turistiche (VIT) e sulle pagine del sito lovevda, nonché predisponendo contenuti off line per il successivo inserimento nel nuovo sito “Balteus”, in fase di realizzazione per la parte di infrastrutturazione tecnologica.</p>   |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b>3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d’Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l’integrazione e gli interscambi culturali</b></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Definizione di un regolamento per gli utilizzi degli spazi espositivi delle sezioni della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta</p>  | <p>L’obiettivo è stato pienamente raggiunto con l’approvazione del provvedimento dirigenziale n. 6987 del 20 novembre 2019, recante “<i>Approvazione del Regolamento contenente i criteri per l’uso degli spazi espositivi della Biblioteca Regionale Bruno Salvadori di Aosta</i>”, presentato congiuntamente dalle strutture Sistema Bibliotecario e Attività espositive. Poiché il Foyer della Sala conferenze della Biblioteca di Aosta è assegnato per iniziative d’interesse culturale, pubblico e generale, aperte alla comunità e finalizzate all’informazione e alla divulgazione, il Regolamento ha definito linee-guida per l’utilizzo degli spazi espositivi, con l’obiettivo di fornire uno strumento di lavoro agile e chiaro, ma anche articolato, univoco e puntuale. In particolare, sono stati codificati criteri e modalità di assegnazione degli spazi espositivi (art. 5) e modalità operative di utilizzo di locali e attrezzature (art. 6).</p> |
| <p>Realizzazione di una mostra annuale di argomento storico-antropologico tra la struttura Attività espositive e la struttura BREL et Archives historiques</p>  | <p>L’obiettivo è stato pienamente raggiunto con l’apertura al pubblico, il 12 ottobre 2019, della mostra <i>Le cimetière du Bourg. Il cimitero di Sant’Orso ad Aosta (1782-1930)</i>, nella sede espositiva Hôtel des États di Piazza Chanoux. L’esposizione si inserisce nella collana <i>Fragments de mémoire</i> e pone l’attenzione su un luogo ricco di storia nel centro storico di Aosta. Documenti, fotografie e pannelli di testo in italiano e francese compongono una sintesi della storia del cimitero di Sant’Orso nel contesto delle aree sepolcrali aostane. La mostra, con ingresso gratuito, illustra uno spaccato della vita sociale e religiosa della comunità aostana, suggerendo considerazioni di carattere antropologico, sociale e filosofico sulla concezione della morte tra XVIII e XX secolo. L’esposizione riscuote un ottimo successo di pubblico.</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Realizzazione, distribuzione e report finale di un questionario per valutare il grado di soddisfazione del pubblico in relazione alla mostra di carattere storico dedicata alla nascita del Quartiere Cogne di Aosta</p> | <p>La valutazione del pubblico sull'esposizione <i>La città che cresce. Le quartier Cogne à Aoste</i> è stata molto positiva. Il numero di questionari raccolti, 450, è altamente significativo. L'argomento della mostra è stato indicato "Interessante" da 441 compilatori. Il pubblico ha apprezzato la visione dei documenti archivistici, fotografici e storici in mostra, molti provenienti dal Fondo Nazionale Cogne. Si segnala un'alta percentuale di risposte affermative al quesito n. 3: "<i>L'argomento della mostra potrebbe essere sviluppato in un'esposizione più ampia?</i>", per cui gli uffici competenti valuteranno un'eventuale futura esposizione legata alla storia del tessuto urbano di Aosta.</p>   |
| <p>Inserimento di immagini raffiguranti le opere della Collezione regionale Arte Contemporanea, conservata presso il Castello Gamba a Châtillon, nella Mediateca regionale consultabile nel sito regionale</p>              | <p>Il lavoro è stato impostato, ma è stato interrotto in attesa di modifiche all'applicativo Mediateca.</p>   |
| <p>Misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'utilizzo del nuovo Sistema operativo del Catalogo beni culturali</p>  | <p>E' stato inviato un messaggio di posta elettronica ai soggetti interessati per chiedere di segnalare il loro grado di soddisfazione e la disponibilità per un incontro, al fine di analizzare eventuali esigenze di miglioramento da attuare.</p>  |
| <p>Realizzazione, da parte della struttura Attività culturali, di un questionario sui servizi di biglietteria</p>   | <p>Obiettivo non conseguito a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale in corso d'anno.</p>  |
| <p>Saison Culturelle: analisi e valutazione della programmazione interna alla struttura Attività culturali o parzialmente o interamente affidata a professionalità esterne</p>  | <p>Obiettivo non conseguito a causa della cessazione dell'incarico dirigenziale in corso d'anno.</p>  |
| <p>Misurazione del soddisfacimento degli utenti in relazione alle attività didattiche a supporto di musei e siti archeologici</p>   | <p>E' stata effettuata un'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione delle attività didattiche presso il Museo Archeologico Regionale e l'Area Megalitica/Parco Archeologico, attraverso un questionario somministrato alle classi (nei mesi di marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre 2019) e al grande pubblico (nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre 2019). A seguito di un'accurata analisi dei dati, è stato possibile orientare l'offerta per migliorare i servizi di didattica museale.</p>   |
| <p>Inizio dei lavori del II lotto degli allestimenti nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta</p>  | <p>I lavori di allestimento museale e le elaborazioni per la realizzazione del progetto integrato "<i>Rete, cultura e turismo per la competitività - Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta II lotto</i>" (POR FESR 2014/2020) sono iniziati l'8 ottobre 2019, con verbale di consegna sotto le riserve di legge. Il contratto è stato firmato il 5 novembre 2019. Tempo utile per eseguire i lavori è pari a 900 giorni naturali consecutivi a partire dall'8 ottobre 2019.</p>  |
| <p>Completamento della catalogazione del fondo "Antichi e Preziosi" della Biblioteca regionale e manutenzione straordinaria del magazzino in cui esso è custodito</p>   | <p>Si è conclusa la catalogazione degli ultimi 416 libri antichi del fondo "antichi e preziosi" della Biblioteca regionale di Aosta, è stata effettuata una manutenzione straordinaria degli armadi compact del fondo, ad opera di un'impresa specializzata nel settore, con riguardo ai volumi per i quali sono consigliate operazioni di restauro e ricondizionamento, è stato redatto il relativo piano di restauro ed è stata eseguita una pulizia accurata dei volumi e degli scaffali ove i volumi sono stati ricollocati. E' stata, inoltre, organizzata, nel foyer della sala conferenze, una mostra di alcuni testi curiosi o di pregio, oggetto di catalogazione. L'evento ha interessato molti utenti della Biblioteca, ottenendo ampi riscontri anche presso gli organi di informazione locali e nazionali.</p> |

*Obiettivi operativi e gestionali 2019*

|   |   |
|---|---|
| Realizzazione dei lavori di sistemazione e valorizzazione del sito archeologico del Forum in piazza Severino Caveri   | Risultato dell'obiettivo è stato fornire una corretta chiave di lettura dell'area archeologica, aumentando, inoltre, l'approccio conservativo per tutelare un patrimonio che presenta elevata sensibilità espositiva alle condizioni climatiche e ambientali.   |
| Definizione della scheda di conoscenza materica degli oggetti in metallo del museo archeologico   | Il risultato dell'obiettivo è stato uniformare la parte conservativa della collezione archeologica regionale a quelle dei grandi musei nazionali e internazionali, permettendo una migliore conoscenza dei materiali esposti, che facilita i processi conservativi, e dando visione della potenzialità degli strumenti di valutazione tecnica e specialistica presenti nell'Amministrazione regionale.  |
| Ottimizzazione della gestione dei depositi archeologici: valutazione dei depositi di manufatti d'interesse culturale e verifica di aderenza con le finalità istituzionali di salvaguardia e di valorizzazione | Una visione generale sulla situazione dei depositi per il patrimonio archeologico e sugli attuali costi che essi hanno - riferiti sia alle strutture in locazione, sia al rischio potenziale per il patrimonio stesso a causa dell'inadeguatezza dei locali - è fondamentale per il ruolo di tutela che la Soprintendenza per i beni e le attività culturali esercita a nome della comunità intera. Il valore della relazione è manifestato dal suo impiego per la valutazione di nuovi spazi, avvenuta tra dicembre 2019 e gennaio 2020, da parte del settore che si occupa del patrimonio regionale.  |
| Analisi dei punti di forza e di debolezza della manifestazione Lo Pan Ner, con partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento   | Un'analisi è stata effettuata solamente nella parte iniziale dell'organizzazione dell'iniziativa 2019 e, precisamente, durante l'incontro con i referenti sul territorio, segnalati dai Comuni, nell'ottica di rilevare i punti di debolezza dell'iniziativa 2018 e la formulazione di proposte per le successive. E' stato, quindi, somministrato un questionario per valutare globalmente lo svolgimento dell'incontro, oltre che raccogliere suggerimenti e osservazioni.<br>Dall'esame dei questionari, l'esito dell'incontro è stato giudicato ottimo da 2/3 dei partecipanti e buono dal restante 1/3. Sia dai questionari che dall'andamento della riunione non sono emersi punti di debolezza, ma sono state formulate nuove proposte quali la richiesta di istituire un concorso riservato ai forni che utilizzano esclusivamente farina locale per la produzione del pane e di fornire esclusivamente materiali ecologici per segnalare i forni sul territorio. Tali richieste saranno prese in considerazione per l'edizione 2020. |

## AREA TEMATICA

### F) *SCUOLA E UNIVERSITA'*

|   |  |
|---|--|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><i>1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale</i></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Rilevare i bisogni formativi e di materiali didattici dei docenti per potenziare l'insegnamento della <i>civilisation valdôtaine</i></p>   | <p>E' stato predisposto un questionario di indagine sull'insegnamento della <i>civilisation valdôtaine</i>, destinato ai docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola della Regione, relativo alle competenze prese in considerazione, ai contenuti affrontati, alle attività messe in atto, agli strumenti utilizzati e ai bisogni formativi.</p> <p>Sono stati, inoltre, pubblicati supporti didattici per la scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con il BREL: si tratta di nove libretti in francoprovenzale (8 bassa valle - 1 dintorni Aosta), francese e italiano, contenenti racconti della tradizione orale popolare. Le pubblicazioni si inquadrano nella prosecuzione dei progetti "<i>Conte pe le petchou de inque</i>" e "<i>Des contes dans nos langues</i>".</p>  |
| <p>Modificare l'attuale impianto curricolare del Liceo classico a opzione bilingue italo-francese dopo vent'anni dalla sua istituzione</p>  | <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 646 del 17 maggio 2019, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da ispettori MIUR e regionali, rappresentante dell'ambasciata di Francia a Roma, dirigente scolastico e tre docenti del Liceo classico ad opzione bilingue. Il gruppo è stato incaricato di rivedere l'impianto curricolare del "Liceo classico ad opzione bilingue italo-francese", istituito a decorrere dall'anno scolastico 1997/98 con il decreto assessorile n. 36105 del 29 agosto 1997, modificato dal decreto assessorile n. 25578 del 22 giugno 2010.</p> <p>Il gruppo ha predisposto una relazione finale contenente la bozza del Decreto assessorile di istituzione e di definizione dell'impianto curricolare, a partire dall'anno scolastico 2020/21, della sezione "Liceo classico bilingue italo-francese – EsaBac", presso il Liceo classico, artistico, musicale di Aosta. L'atto è stato successivamente adottato dall'Assessore con decreto prot. n. 1395/SS del 27 gennaio 2020.</p> |
| <p>Fornire un quadro completo della situazione relativa alle scuole di montagna (infanzia e primaria) dipendenti dalla Regione, nonché dei restanti plessi, contenente tutti gli elementi (ordinamentali,</p> | <p>L'obiettivo si è tradotto nell'analisi della situazione ordinamentale e organizzativa relativa ai plessi delle scuole dell'infanzia e primaria e, attraverso specifiche simulazioni, sono stati verificati gli effetti prodotti dalla riduzione del numero minimo di iscritti. Il documento di studio riporta in dettaglio gli esiti dell'analisi e delle simulazioni svolte. Esso contiene, nella prima parte, la descrizione della disciplina</p>   |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>organizzativi e di spesa) utili a valutare quale intervento operare in riferimento alla tutela e salvaguardia delle scuole di montagna e/o delle pluriclassi, unitamente all'impatto derivante dall'eventuale riduzione del numero minimo di iscritti per il funzionamento delle scuole</p>  | <p>attuale, sia nazionale sia regionale, il raffronto dei principali dati della scuola regionale con quelli della scuola statale (Piemonte e Molise) e le rilevazioni effettuate sui dati di dettaglio delle scuole regionali nell'ultimo quinquennio scolastico; mentre nella seconda parte, è descritto lo scenario evolutivo e sono illustrate le ipotesi di modifica rispetto ai criteri attuali, con esplicitazione dei conseguenti effetti dal punto di vista dell'impatto organizzativo, della gestione degli organici del personale docente e dell'investimento necessario in termini finanziari.</p>  |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b><i>4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale</i></b></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Predisposizione, in accordo con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di un piano sperimentale di utilizzo di impianti sportivi diversi dalle palestre, nelle ore curricolari di educazione fisica</p>   | <p>In accordo con i dirigenti scolastici, è stato predisposto un piano di utilizzo di impianti sportivi alternativi alle palestre. Per l'anno scolastico 2019/20, si è deciso - in via sperimentale - di coinvolgere una sola istituzione scolastica, il liceo delle scienze umane e scientifico Regina Maria Adelaide. Sono state, quindi, scelte le discipline del tennis e dell'arrampicata, in quanto comportano minori costi e minori problematiche organizzative e tempi di preparazione per gli studenti. Il piano è in corso di attuazione.</p>  |
| <p>Indagine conoscitiva per verificare - partendo dagli esiti delle rilevazione condotta nel 2018 - il livello di soddisfazione degli studenti delle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado regionali con riferimento a:<br/>a) qualità degli ambienti scolastici;<br/>b) efficienza delle infrastrutture tecnologiche;<br/>c) qualità dei laboratori e delle relative dotazioni;<br/>d) qualità delle palestre</p> | <p>L'indagine di customer satisfaction è stata rivolta agli studenti delle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado regionali. L'adesione all'iniziativa è stata soddisfacente: il 26% circa degli studenti ha compilato il questionario.<br/>Restituendo il punto di vista dei destinatari finali del servizio scolastico, che raramente è preso in considerazione, il sondaggio ha fornito informazioni molto interessanti. Sono, infatti, numerose le osservazioni di cui tenere conto per orientare l'attività amministrativa dei prossimi anni, nell'intento di migliorare la qualità degli ambienti scolastici e, conseguentemente, della didattica, essendo provato che il contesto, anche fisico, in cui è inserito lo studente incide significativamente sul processo di apprendimento.</p>   |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b><i>5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo</i></b></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Disporre di un quadro preciso delle attività bi-plurilingui attivate nel corrente anno scolastico dalle istituzioni scolastiche, alla luce dell'autonoma capacità progettuale delle stesse, al fine di supportarle nella progettazione e nella realizzazione di attività bi-plurilingui</p>  | <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 365/2018, è stato costituito un comitato per la stesura delle linee guida per la definizione del modello di educazione bi-plurilingue dall'anno scolastico 2020/2021 e la realizzazione di un'azione di supporto metodologico-didattico e organizzativo rivolta a dirigenti e docenti impegnati in attività bi-plurilingui.<br/>E' stata, quindi, effettuata un'analisi quantitativa sui dati rilevati a seguito dell'indagine sull'applicazione sperimentale degli adattamenti nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione, con somministrazione delle prove linguistiche regionali per le lingue francese, inglese e tedesca previste dall'articolo 6 della legge regionale 18/2016. Si è proceduto, infine, a restituire i dati rilevati attraverso la predetta indagine alle istituzioni scolastiche (dati relativi alla scuola e alle classi coinvolte), alle organizzazioni sindacali, agli organi di stampa e ai genitori degli alunni (dati globali sulla media regionale).</p> |

## AREA TEMATICA

### G) SANITA'

|  |  |
|--|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  | <b><i>1. Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>   |
| Realizzare un centro di ricerca a supporto della medicina personalizzata per accrescere la qualità scientifica della ricerca in ambito sanitario, evitare l'esodo di professionalità qualificate, attrarre ricercatori esterni, sviluppare tecnologie utili alla produzione di nuovi prodotti e servizi, con importanti ricadute in ambito socio-economico | Alla fine del 2018 era stato approvato, nell'ambito del PO FESR 2014/20 e del PO FSE 2014/20, un avviso per la creazione e lo sviluppo, nel territorio regionale, di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato "CMP3vda", con la finalità di promuovere la salute, sviluppare la capacità di ricerca del territorio, creare prospettive occupazionali per i giovani, favorire ricadute mediante la creazione di imprese start-up e spin-off. Entro la scadenza dell'avviso, sono pervenute due domande di contributo, valutate da apposita Commissione che ha giudicato preferibile il progetto presentato dalla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, con i partner Engineering D.HUB S.p.A., Università della Valle d'Aosta, Città della Salute e della Scienza di Torino e Fondazione Clément Fillietroz. Finanziato con circa 12 milioni di euro di fondi pubblici e 10 milioni di euro di fondi privati, il progetto è stato avviato a fine 2019 e durerà 5 anni. |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  | <b><i>3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l'assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>   |
| Predisposizione di documento tecnico di analisi del contesto sociale e sanitario regionale e proposta delle macro aree di intervento, quale presupposto e base strutturale necessaria alla definizione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2020/2025. Definizione di macro aree (direttrici), azioni e obiettivi                      | Sono stati predisposti la relazione concernente l'analisi del contesto sociale e sanitario e il documento di indirizzo riguardante 5 macro aree, sulla base delle quali sarà sviluppato il Piano regionale per la Salute e il benessere sociale 2020/2025. I documenti sono stati trasmessi all'Assessore competente il 30 settembre 2019.   |

*Obiettivi operativi e gestionali 2019*

|  |  |
|--|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  | <b>4. Migliorare la qualità dei servizi, incrementare il numero dei medici specialisti e ridurre le liste d'attesa</b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>   |
| Verifica di corrispondenza del Programma Attuativo Aziendale con indicazioni e linee strategiche definite nel Piano Regionale di Governo delle liste di attesa e primo monitoraggio semestrale sulla loro attuazione | In Valle d'Aosta, il Piano Nazionale di Governo delle Liste di attesa è stato recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 503/2019. Sono seguiti incontri tra le strutture regionali coinvolte e l'Azienda USL per valutare le principali novità introdotte. Il Commissario straordinario dell'Azienda, con proprio atto n. 309/2019, ha approvato il Programma attuativo aziendale e il relativo cronoprogramma di attività, a seguito del quale sono stati effettuati ulteriori confronti per verificarne lo stato di attuazione, i cui esiti sono evidenziati nella relazione trasmessa all'Assessore competente a fine novembre 2019. |

## AREA TEMATICA

### I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

| OBIETTIVO STRATEGICO   | <i>1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse</i>  |
|--|---|
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI   | STATO DI ATTUAZIONE   |
| Sviluppo di una procedura tecnica standardizzata per la valutazione dello stato di efficacia ed efficienza del patrimonio degli impianti paravalanghe realizzati dalla cantieristica forestale | Attraverso una procedura standardizzata, si è analizzata la consistenza degli impianti paravalanghe realizzati dalla cantieristica forestale in amministrazione diretta, al fine di poter sviluppare un piano triennale di manutenzione ordinaria. L'analisi ha riguardato 171 impianti, ripartiti su 22 territori comunali, dei 238 realizzati dalla cantieristica forestale, su totali 448 impianti paravalanghe presenti sul territorio regionale.   |
| Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle aree verdi pubbliche di competenza regionale nella città di Aosta a seguito delle migliorie attuate nelle stesse                     | <p>Tra le aree verdi pubbliche della città di Aosta, vi sono i cosiddetti “Giardini per ragazzi”, due spazi verdi di proprietà regionale siti in Via Festaz e in Via Antica Zecca, attrezzati con giochi e infrastrutture dedicati ai bambini e ai ragazzi sino a 10 anni di età. Nel 2017, in queste aree, è stata realizzata un'indagine per misurare il grado di soddisfazione degli utenti, al fine di migliorare il servizio erogato e programmare eventuali interventi futuri. Nel 2018, sono stati attuati gli interventi segnalati dagli utenti ritenuti più importanti per la fruizione dei giardini, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorie nei bagni (dotazione di acqua calda, fasciatoi per bambini e doccette);</li> <li>- asportazione di parte della ghiaia dei vialetti per una migliore percorribilità;</li> <li>- sostituzione dei tappeti anti-trauma;</li> <li>- inserimento di nuove altalene.</li> </ul> <p>Nel 2019, è stata effettuata una nuova misurazione del grado di soddisfazione degli utilizzatori dei “Giardini dei ragazzi”, a seguito delle migliorie apportate, per acquisire eventuali osservazioni al fine di valutare bontà ed efficacia degli interventi realizzati.</p> <p>Dall'esame dei questionari, si è appurato che il livello di gradimento è molto alto, con alcune osservazioni, tra cui la non agevole percorribilità dei vialetti del giardino di Via Festaz da parte delle persone con carrozzella e delle mamme con passeggini, nonostante le migliorie apportate nel 2018 (rimozione di parte della ghiaia).</p> <p>Si è ipotizzato, pertanto, il rifacimento della superficie dei vialetti mediante rimozione completa della ghiaia e sostituzione con resine o specifici conglomerati.</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
| <p>Partendo dai risultati di una precedente indagine (avviata nel 2017, ma non conclusa) sulla qualità dei servizi offerti dagli Uffici del settore miglioramenti fondiari, sarà proposto un questionario integrativo per rilevare le tematiche prioritarie su cui i presidenti degli enti consortili chiedono di essere informati periodicamente, attraverso strumenti e formule di comunicazione adeguati</p> | <p>Dalle risposte al questionario integrativo somministrato nel 2019 ai presidenti dei Consorzi di miglioramento fondiario, sono emerse tre tematiche di particolare interesse/urgenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) completamento della normativa e garanzia di finanziamento dei 21 piani di riordino fondiario riattivati ai sensi della l.r. 20/2012;</li> <li>2) adempimenti imposti dal sistema nazionale SIGRIAN e correlate problematiche legate alla misurazione dei prelievi irrigui;</li> <li>3) studio di una proposta di legge regionale a sostegno delle Consorzierie valdostane, quale attuazione a livello regionale della legge 20 novembre 2017, n. 168 (Norme in materia di domini collettivi).</li> </ol> <p>Gli Uffici competenti hanno organizzato gruppi di lavoro dedicati, coinvolgendo le rappresentanze di settore, che hanno prodotto proposte di leggi regionali, atti deliberativi/attuativi (deliberazioni della Giunta e provvedimenti dirigenziali) e documenti tecnici operativi, a seconda dell'argomento e del relativo stato di attuazione.</p>   |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b>2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile</b></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Organizzazione di incontri formativi in ambito scolastico sul tema "stato dell'ambiente e opportunità lavorative nel campo ambientale"</p>   | <p>Per la realizzazione dell'obiettivo, si è creato un gruppo di lavoro formato dai dirigenti del Dipartimento Ambiente, per definire i contenuti dell'intervento da presentare nelle scuole, espletando contestualmente la gara per la realizzazione del materiale didattico e relativi servizi per la comunicazione. Gli incontri (5) sono stati tutti realizzati presso il Liceo Bérard, nelle classi quinte e quarte, hanno coinvolto circa 200 studenti (con durata di circa due ore per classe) e hanno consentito di illustrare le attività del Dipartimento cercando, tramite il confronto con gli studenti, di evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'ambiente valdostano, le attività svolte dal Dipartimento e le strategie messe in atto nei vari settori di competenza. Si è, poi, effettuata un'analisi sulle nuove opportunità lavorative in campo ambientale, nei settori pubblici e privati.</p>   |
| <p>Predisposizione dei criteri regionali per la concessione dei diritti esclusivi di pesca su laghi o tratti di corsi d'acqua regionali</p>   | <p>Negli scorsi anni, la Regione ha concesso a terzi il diritto esclusivo di pesca in alcuni laghi e tratti di corsi d'acqua per l'istituzione di riserve private di pesca, ai sensi della legge regionale n. 34/1976 (Nuovi provvedimenti in materia di pesca e nel funzionamento del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta).</p> <p>Considerato che la pesca non ha valore solo in quanto attività economica, culturale e sportiva, ma è anche funzionale a una gestione integrata e sostenibile delle acque, permettendo di valorizzare l'importanza ambientale dei corsi d'acqua regionali nel loro complesso, si è ritenuto necessario adeguare i criteri regionali per il rilascio delle concessioni dei diritti esclusivi di pesca all'attuale quadro normativo, economico e sociale, al fine di armonizzare le richieste secondo criteri standardizzati e di garantire l'evidenza pubblica delle stesse. Sono stati, quindi, predisposti i seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica e integrazione della l.r. 34/1976, mediante specifico articolo inserito nella legge finanziaria regionale;</li> <li>- elaborazione di una proposta di nuovi criteri per la concessione dei diritti esclusivi di pesca, sottoposta all'attenzione della Giunta regionale nella seduta del 22 novembre 2019.</li> </ul> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|  |  |
|--|--|
| <p>Proposta di misure per la riduzione dei consumi di elettricità e plastica nelle sedi di scuole secondarie di secondo grado</p>  | <p>Sono stati rilevati i consumi elettrici relativi a ciascuna sede scolastica. È stata, poi, condotta un'indagine per verificare se fossero già state adottate misure di contenimento dei consumi e dei costi e, in particolare, se nelle varie sedi fossero state montate lampade a basso consumo e fossero stati installati impianti di produzione di energia alternativa, quali impianti fotovoltaici o impianti ad energia solare per la produzione di acqua calda. Sono state, infine, proposte misure per ridurre consumi elettrici e plastica nelle scuole.</p>  |
| <p>Riduzione dei tempi di istruttoria finalizzati all'ottimizzazione e alla velocizzazione delle conferenze di pianificazione</p>  | <p>Tutti i Comuni che hanno richiesto l'affiancamento e la concertazione preliminare in fase di formazione dei rispettivi piani regolatori, varianti o modifiche, e piani di sviluppo turistico. L'affiancamento si è configurato in varie attività, tra le quali incontri, approfondimenti e sopralluoghi con i progettisti dei piani e gli amministratori responsabili della pianificazione locale, per circoscrivere le priorità urbanistiche previste dai Comuni, individuare i territori e i beni sottoposti a tutela storica, culturale e paesaggistica, confrontarsi sulle destinazioni delle aree e sugli apparati normativi, nonché anticipare i criteri di valutazione applicati in situazioni analoghe. Per l'anno 2019, sono state definite le istruttorie e le concertazioni delle varianti non sostanziali o modifiche dei piani regolatori di otto comuni. Due sono stati, invece, i Comuni a presentare varianti sostanziali ai rispettivi P.R.G.C.</p>  |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>   | <p><b><i>3. Potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio, al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero</i></b></p>   |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>   | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Predisposizione sul sito regionale di un sistema permanente di misurazione del gradimento nella fruizione delle "alte vie 1 e 2"; prima raccolta ed elaborazione dei questionari compilati nel 2019</p> | <p>Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, si è provveduto, in una prima fase, a predisporre un questionario, in lingua italiana, francese e inglese, da compilarsi online e inserito nella sezione dedicata del sito istituzionale.</p> <p>Contestualmente al questionario, è stato realizzato un pieghevole che, oltre a fornire informazioni sulle alte vie e sui servizi disponibili lungo il percorso, pubblicizzava l'iniziativa e chiedeva ai fruitori di dare un giudizio compilando il questionario. Sono stati prodotti 5.000 pieghevoli distribuiti presso rifugi e bivacchi posti lungo il tracciato.</p> <p>L'informativa rispetto al questionario è stata completata mediante la posa, nei posti tappa delle alte vie, di un pannello informativo riprodotto i contenuti del pieghevole.</p> <p>Verso la metà di ottobre 2019, si è provveduto a raccogliere, tramite il Dipartimento Innovazione e agenda digitale, i risultati dell'iniziativa, cui hanno aderito 154 persone, numero non particolarmente elevato che, tuttavia, ha consentito di disporre di una valutazione sui diversi aspetti di fruibilità delle alte vie, in generale positivi. Su una scala da 1 a 5, i valori si sono attestati tra 4 e 5. Nel contempo, sono state segnalate alcune criticità sulla percorribilità degli itinerari, poi oggetto di intervento o la cui risoluzione è programmata per il corrente anno.</p> <p>Si sono, inoltre, raccolte informazioni sull'accoglienza dei rifugi e dei bivacchi lungo il percorso. In generale, esse sono positive, a esclusione di alcune segnalazioni che saranno inoltrate alle strutture competenti.</p> <p>E' stata, infine, evidenziata l'esigenza di aggiornare e ristampare l'opuscolo illustrativo dei due itinerari</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |   |
|---|---|
|   | delle alte vie. Si cercherà di porre rimedio alla carenza segnalata, unitamente alla competente struttura dell'Assessorato al turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali. Gli opuscoli sono, comunque, disponibili in formato .pdf sul sito istituzionale.   |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali</b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>   | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>  |
| Ridisciplinare le modalità regionali di concessione degli aiuti per le misure preventive e per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico e alle produzioni agricole in attuazione dei recenti orientamenti comunitari | <p>I contributi per attuare le misure preventive e gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico e alle produzioni agricole, ai sensi della normativa europea vigente in materia di aiuti di Stato, potevano essere concessi solo in regime “<i>de minimis</i>”, ossia con un tetto massimo di 200.000 euro in tre anni per singolo richiedente.</p> <p>A inizio 2019, gli orientamenti comunitari hanno previsto la possibilità di concedere i suddetti aiuti economici al di fuori del regime “<i>de minimis</i>”, nel caso di danni provocati da specie selvatiche protette. Sono state, quindi, approvate le seguenti modifiche delle norme regionali di settore, per consentire il recepimento dei nuovi indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'articolo 11 della l.r. 5/2019, che ha modificato la l.r. 17/2010 in tema di indennizzi e misure preventive per i danni provocati dagli animali predatori al patrimonio zootecnico;</li> <li>- la deliberazione della Giunta regionale n. 501/2019, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri e delle modalità per gli indennizzi e la prevenzione dei danni provocati dagli animali predatori al patrimonio zootecnico ed è stata revocata la precedente deliberazione n. 954/2017.</li> </ul> |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche</b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>   | <b>STATO DI ATTUAZIONE</b>  |
| Predisposizione di linee guida per la corretta gestione e manutenzione degli abbruciamenti agricoli   | <p>L'obiettivo dirigenziale si proponeva, con la collaborazione del Corpo forestale valdostano e di ARPA Valle d'Aosta, di fornire agli Enti locali un supporto per attuare le necessarie misure volte al rispetto dei limiti normativi e di informare l'operatore agricolo circa le conseguenze sull'ambiente della pratica degli abbruciamenti, fornendo nel contempo indicazioni sulla migliore gestione della pratica stessa, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività agricola, riducendone le conseguenze ambientali. Le linee guida, redatte in collaborazione con i soggetti sopra citati, sono state pubblicate sul sito regionale all'indirizzo <a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/aria/piano_aria_i/lineeguidaabbruciamentiagricoli_i.aspx">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/aria/piano_aria_i/lineeguidaabbruciamentiagricoli_i.aspx</a>, in data 26 agosto 2019, rendendole quindi già utilizzabili nella stagione autunnale 2019.</p>  |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

|   |  |
|---|--|
| <p>Predisposizione di un'interfaccia informatica online per la raccolta delle segnalazioni di criticità idrogeologiche negli ambiti di competenza della struttura Sistemazioni montane, rivolta agli utenti istituzionali delle amministrazioni comunali e dei Consorzi di miglioramento fondiario e, conseguentemente, del grado di soddisfazione dell'utente in merito alla risoluzione delle criticità</p>   | <p>Si è proceduto allo sviluppo progettuale di una pagina web dedicata, per la divulgazione e la trasparenza delle attività di conservazione idrogeologica sviluppate in ambito agricolo-forestale e sul reticolo idraulico minore, con conseguente rilievo del grado di soddisfazione dei portatori d'interesse, pubblici e privati, e raccolta di considerazioni, suggestioni e indicazioni su criticità residue.</p>  |
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>  | <p><b>6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia</b></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>  | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>  |
| <p>Adesione della Regione all'accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno con le Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria: predisposizione degli atti per la firma dell'accordo, previa analisi delle condizioni e dei dati preliminari, con contestuale definizione e programmazione delle azioni necessarie per rispettarne i contenuti. In tale modo, s'intende dare impulso alle utilizzazioni della risorsa forestale nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale</p> | <p>In corso d'anno si è provveduto, per ognuna delle voci contenute nell'accordo interregionale, a reperire e aggiornare i dati parametrici, al fine di determinare le differenze tra situazione reale e impegni fissati dagli obiettivi di cui all'accordo (8 impegni prioritari e ulteriori 7 impegni rilevanti). Successivamente, a novembre 2019, si è provveduto a redigere la proposta di deliberazione per l'adesione all'accordo, presentata entro fine novembre e approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1716 del 6 dicembre 2019.</p> |
| <p>Approvazione dei bandi per l'attuazione delle misure 16.6 e 16.8 del PSR 2014/20 al fine di assicurare lo sviluppo della filiera legno-foresta, valorizzando la risorsa forestale e assicurando la gestione e la cura delle foreste valdostane</p>   | <p>Si è proceduto alla stesura dei contenuti dei bandi delle misure 16.6 e 16.8 del PSR 2014/20 che, prima dell'approvazione, sono stati oggetto di condivisione e confronto, in particolare per la misura 16.6, con le categorie interessate: proprietari forestali sia pubblici che privati, imprese boschive e tecnici liberi professionisti. I bandi sono stati, poi, inviati all'Autorità di gestione, per preventiva validazione, e approvati, infine, con provvedimenti dirigenziali.</p>   |

## AREA TEMATICA

### J) LAVORI PUBBLICI

|  |   |
|--|---|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>   | <p><i>1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)</i></p>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>   | <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>   |
| <p>Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzati ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle procedure relative alle manutenzioni ordinarie delle infrastrutture regionali di competenza delle strutture Edilizia strutture scolastiche, Edilizia sedi istituzionali e sismica, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, Viabilità e opere stradali</p> | <p>Al fine di ottimizzare e uniformare i sistemi di gestione e controllo dei procedimenti di manutenzione ordinaria di competenza e partendo dalle specifiche peculiarità, le strutture coinvolte hanno ipotizzato una modalità, quanto più possibile comune, che consentisse di assicurare efficacia ed efficienza dei processi dell'amministrazione, oltre che di promuovere la semplificazione amministrativa. E' stata, quindi, condivisa una procedura trasversale atta a consentire, a partire dal 30 novembre 2019, il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività di manutenzione, il controllo della relativa spesa e la definizione di eventuali necessarie azioni correttive.</p> |
| <p>Adozione di tutti gli adempimenti necessari all'espletamento dell'iter di approvazione degli elaborati progettuali per dare avvio all'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica della piscina regionale di Pré-Saint-Didier, in applicazione della relativa scheda progetto di cui al Programma FESR 2014/20</p>  | <p>L'obiettivo prevedeva, entro il 30 novembre 2019, l'approvazione della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione energetica della piscina regionale di Pré-Saint-Didier. La procedura si è regolarmente conclusa con l'approvazione dei provvedimenti dirigenziali n. 5403 in data 19/09/2019 (progetto definitivo) e n. 7219 in data 27/11/2019 (progetto esecutivo).</p>  |

## AREA TEMATICA

### K) MOBILITA'

| OBIETTIVO STRATEGICO   | <i>1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico</i>   |
|--|--|
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI   | STATO DI ATTUAZIONE  |
| Definizione delle caratteristiche del nuovo sistema integrato di gestione tariffaria del trasporto pubblico locale   | <p>Il lavoro svolto ha consentito di definire le caratteristiche del nuovo sistema, approvato e finanziato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1548 del 14 novembre 2019.</p> <p>Il nuovo sistema avrà le seguenti caratteristiche: soluzione ABT (account based ticketing, ossia l'utente avrà un proprio account per scegliere, acquistare e pagare il biglietto); pagamento contactless EMV (Eurocard, Visa, Mastercard) compatibile; integrazione e interoperabilità su scala regionale (compreso il vettore ferroviario); bus attrezzati con lettore, GPS, conta passeggeri, monitor e telecamere (questi ultimi due opzionali); diversi tipi di biglietto: contactless virtualizzati (smart-phone), plastici/cartacei riutilizzabili (smart-card, chip-on-paper), monouso (QR code, carta termica); diversi canali di vendita: cloud/mobile, biglietterie aziendali, rivendite di terzi, consolle di vendita a bordo bus, emettitrici automatiche; tariffe diversificate: corsa semplice, abbonamento, agevolato, turista, digressivo.</p> |
| Elaborazione di un questionario da sottoporre agli utenti del servizio ferroviario per sondare il grado di soddisfazione rispetto alla qualità dei treni attuali; successiva analisi dei riscontri | <p>Il questionario è stato compilato da 185 passeggeri, un campione che si può ritenere significativo.</p> <p>Dai giudizi espressi sui singoli parametri (facilità di accesso, spazi a disposizione, estetica/finiture, servizi igienici, luminosità, temperatura a bordo, comfort sedile, silenziosità, info a bordo), si evince che "servizi igienici" e "silenziosità" del treno sono stati i meno apprezzati, mentre "luminosità" e "facilità di accesso" sono stati quelli più graditi.</p> <p>Dai giudizi generali, si può ritenere che il mezzo oggetto di indagine sia soddisfacente, specialmente se si considera che risale a più di 10 anni fa. In questo senso, la scelta della Regione di cofinanziarne l'acquisto è stata efficace.</p> <p>Per il 2020, è stata prevista analoga indagine di customer satisfaction per i nuovi treni bimodali acquistati dalla Regione, in modo da confrontare le percezioni dell'utenza sulle due tipologie di treni e trarre interessanti considerazioni sull'efficacia degli investimenti fatti.</p>    |

Obiettivi operativi e gestionali 2019

| OBIETTIVO STRATEGICO  | <b>3. Riorganizzare l'aeroporto affinché torni a essere punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna</b>   |
|---|--|
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI  | STATO DI ATTUAZIONE  |
| Definizione di esigenze e ipotesi per rivedere la convenzione di affidamento della concessione per la gestione dell'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe, ai fini del miglioramento dei servizi aeroportuali rivolti a cittadini, enti e imprese e dell'efficientamento delle procedure di interazione tra Regione e gestore, in vista della scadenza quinquennale prevista nel 2020 (in caso di esito negativo del procedimento di risoluzione in corso) o di nuova procedura di affidamento (in caso di esito positivo del procedimento di risoluzione in corso) | Sono stati individuati i seguenti aspetti principali, che necessitano di aggiornamento: disciplina dei beni; disciplina degli interventi di manutenzione straordinaria; disciplina degli investimenti a carico della Regione e modalità di erogazione dei finanziamenti; promozione delle attività di aviazione generale (es. volo sportivo); flessibilità rispetto ai servizi antincendio e all'orario dello scalo; promozione dello scalo e delle attività aeronautiche; impegni per lo sgombero neve; revisione del sistema delle contestazioni e delle penali; revisione delle fattispecie di decadenza della convenzione e della gestione delle controversie.<br>Il documento sarà utilizzato come base per individuare le possibili modifiche e i possibili aggiornamenti della Convenzione, che sono stati previsti nell'ambito di un atto transattivo stipulato nel 2019 tra Regione, AVDA spa e Regional Airport spa. |



# Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

## Appendice 3

giugno 2020

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2020***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.*

## AREA TEMATICA

### A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>1. Revisionare la legge elettorale regionale, la legge per le elezioni comunali e la legge per il sistema delle autonomie</b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Attuazione di azioni di miglioramento individuate a seguito dei risultati dell'indagine di customer satisfaction effettuata nel 2019 in merito alla qualità dei principali servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese attraverso il contact center della società in house Inva S.p.A.  |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte</b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Effettuazione di un'indagine di customer satisfaction relativa alle procedure connesse alla gestione dell'elenco degli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo.  |
|                               | Applicazione, da parte dell'ufficio cittadinanza, di tre azioni volte a migliorare e semplificare il livello e la qualità delle procedure connesse ai procedimenti di concessione della cittadinanza italiana per matrimonio e per residenza, anche a seguito delle modifiche legislative apportate dal decreto sicurezza 113/2018, convertito in legge 132/2018. |
|                               | Testare l'efficienza del Corpo valdostano dei vigili del fuoco tramite simulazioni di interventi di soccorso per eventi alluvionali localizzati nell'ambito del sistema integrato di Protezione Civile.   |
|                               | Predisporre l'aggiornamento del piano di emergenza esterna di un'azienda a rischio di incidenti rilevanti e provvedere alla trasmissione dello stesso al Capo della Protezione civile e al Comandante dei Vigili del fuoco.   |
|                               | Definizione e avvio di studi e/o attività propedeutiche alla nuova programmazione europea 2021-2027 con riferimento alle tematiche della Gigabit society e del Single digital gateway, raccordandoli con l'approccio territoriale degli Smart villages.   |
|                               | Aggiornamento dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n.1262 del 7 maggio 2010, relativamente al rilascio dei permessi allo svolgimento di attività e manifestazioni temporanee presso i Comuni, con individuazione di indirizzi e criteri per la gestione acustica.   |
|                               | Nuova indagine di customer satisfaction a seguito dell'adozione di misure presso la funivia Buisson - Chamois.  |
|                               | Aggiornare il database delle domande rivolte ai candidati per l'ottenimento della patente da capo servizio di impianti a fune, per tenere conto delle nuove normative.  |
|                               | Redazione di un vademecum delle procedure inerenti alla conversione patente e all'ottenimento del certificato di autenticità della patente di guida.  |
|                               | Redazione di un vademecum per l'utenza relativo ad alcune pratiche inerenti ai veicoli.   |

Obiettivi operativi e gestionali 2020

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Questionario rivolto agli utenti privati al fine di valutare il grado di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dagli uffici della Motorizzazione civile.   |
|                               | Riorganizzazione dell'area "Enti controllati - Società partecipate" all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, al fine di renderla più facilmente consultabile dai cittadini e coerente con le nuove indicazioni dell'ANAC e i principi dettati dal d.lgs. 97/2016.   |
|                               | Revisione della l.r. 27/1998 per adeguarla alle nuove modalità procedurali e di erogazione dei contributi alle società cooperative valdostane.   |
|                               | Implementazione di modalità informatizzate di richiesta di accesso agli atti dell'archivio dell'ex ufficio del Genio Civile, finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza della successiva procedura.   |
|                               | Rilevare il livello di soddisfazione dei professionisti con riferimento al rilascio di parere o deroghe per la realizzazione di interventi ricadenti in aree vincolate ai sensi degli articoli 35 comma 2 (fenomeni di trasporto in massa), 36 (inondazioni), 37 (valanghe) e 41 (fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico) della l.r. 11/1998 e autorizzazione al vincolo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904.                   |
|                               | Indagine di customer satisfaction riguardante i procedimenti amministrativi di attribuzione in concessione delle superfici appartenenti al demanio idrico regionale.   |
|                               | Verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati a sportello con riguardo alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 "Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta" (cosiddetta Legge casa).  |
|                               | Predisposizione di un disegno di legge di modifica della legge regionale n. 37 del 22 novembre 2010 "Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione", al fine di promuoverne il possesso responsabile, la corretta relazione uomo-animale e la semplificazione delle procedure.   |
|                               | Definizione e stesura di un documento tecnico di analisi sul contesto dell'invalidità civile e proposte di ottimizzazione del flusso procedurale e delle prassi operative, nonché di miglioramento della gestione del contenzioso.   |
|                               | Consolidare la collaborazione e creare nuove sinergie tra l'Amministrazione regionale e l'Institut Agricole Régional (IAR), per meglio rispondere alle mutate esigenze della stessa Amministrazione e del settore agricolo, attraverso una profonda revisione della legge regionale 12/1982 "Promozione di una fondazione per la formazione professionale agricola e per la sperimentazione agricola e contributo regionale alla fondazione medesima". |
|                               | Misurare il grado di soddisfazione dei beneficiari delle principali misure del PSR 2014- 2020.   |
|                               | Revisione della modulistica per la presentazione delle domande di diversi contributi (leggi regionali 79/1981, 5/1986, 69/1993 e 45/1997) concessi dalla struttura Attività culturali e progettazione di un modello di pagina web ove presentare le norme regionali e poter scaricare la modulistica.  |
| <b>OBIETTIVI STRATEGICO</b>   | <b>4. <i>Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.  |
|                               | Predisposizione di istruzioni e schemi per la corretta stesura delle proposte di deliberazioni della Giunta regionale e di provvedimenti dirigenziali.   |

*Obiettivi operativi e gestionali 2020*

|   |   |
|---|---|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>   | Predisposizione del disegno di legge per la revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995 n. 45, e di altre leggi in materia di personale”, coordinata con la disciplina regionale degli enti locali. |
|   | Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente il funzionamento del sistema di Audit interno, conseguenziale all’entrata in vigore della legge recante la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione.   |
|   | Progettazione e sperimentazione di un modello di osservatorio legislativo sulla produzione normativa europea, statale e regionale di maggiore rilievo e sulla giurisprudenza della Corte costituzionale di interesse regionale.   |
|   | Analisi delle modalità di utilizzo del servizio mensa da parte dei dipendenti in relazione alle ore di attività lavorativa effettivamente prestata. Individuazione di una regolamentazione per la fruizione del servizio e definizione delle modalità di gestione delle eventuali anomalie per utilizzo improprio del servizio e di recupero somme.                                 |
|   | Definizione, in accordo con i Medici competenti incaricati (gli stessi per tutta l’Amministrazione regionale), di una procedura per riconoscere l’esito della visita di sorveglianza sanitaria, in caso di trasferimento del lavoratore da un datore di lavoro ad un altro, entrambi appartenenti all’Amministrazione regionale.  |
|   | Misurare l’efficacia delle azioni di comunicazione ambientale su di un campione di cittadini.   |
|   | Efficientamento dell’avanzamento fisico del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, al fine di addivenire a un ammontare di spesa certificata tale da permettere l’erogazione del secondo acconto (terza tranche, compreso l’anticipo) del contributo FESR da parte dell’Autorità di Certificazione del programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia “Alcotra” 2014/20.     |
|   | Realizzazione di linee guida per la corretta applicazione del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).   |
|   | Fornire supporto tecnico per la redazione del documento “Rapporto preliminare”, che deve essere allegato agli elaborati urbanistici per l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica).  |
|   | Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FSE)”, con particolare riferimento alla creazione delle precondizioni necessarie per il raggiungimento dei target di spesa.   |
|   | Efficientamento della capacità di spesa dei progetti cofinanziati nell’ambito del Programmi europei e statali gestiti dalla struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo.   |
|   | Supporto alle attività propedeutiche alla corretta definizione delle proposte di certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” per l’annualità 2020.   |
|   | Realizzazione di contenuti per l’implementazione e l’aggiornamento del nuovo canale tematico Europa del sito istituzionale, relativamente alla sezione dedicata al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), e di un’attività informativa rivolta agli enti locali.   |
| Predisposizione di un disegno di legge concernente l’istituzione e la disciplina del Collegio dei Revisori della Regione. |   |

Obiettivi operativi e gestionali 2020

|  |  |
|--|--|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>  | Definizione del fabbisogno finanziario e sedimentazione delle coperture finanziarie definitive e dell'eventuale ricorso all'indebitamento presso la Gestione speciale di Finaosta S.p.A., già autorizzata dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, permettendo la gestione delle spese residue in modo autonomo da parte delle strutture coinvolte.  |
|  | Monitoraggio e riduzione dei tempi di predisposizione delle variazioni collegate alla gestione dei fondi cofinanziati da Unione Europea, Stato e Regione.  |
|  | Rafforzare e sistematizzare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, individuando azioni che permettano di diffondere la cultura della legalità tra i dipendenti della pubblica amministrazione regionale e di rafforzarla, utilizzando anche azioni di trasparenza nei confronti dei cittadini.  |
|  | Misurare i risultati dell'attività di recupero del gettito delle tasse automobilistiche, svolta sin dall'avvio della gestione regionale, e individuare azioni per incrementarne efficienza ed efficacia.   |
|  | Predisposizione di un documento che definisca processi, adempimenti a carico di enti strumentali e società partecipate e canali di diffusione delle informazioni necessari per assicurare l'approvazione del bilancio consolidato nei termini di legge.  |
|  | Approfondimento riguardo ai fondi immobiliari e all'attività svolta dalle Società di gestione del risparmio, quale opportunità per valorizzare e gestire gli immobili di proprietà regionale inseriti nel Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliari.  |
|  | Revisione della legge regionale 23 novembre 1994, n. 68 "Alienazione di beni immobili di proprietà regionale a favore dei Comuni", al fine di aggiornare alcune disposizioni non più attuali.  |
|  | Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti che accedono al portale Beauclimat, al fine di avere un riscontro sulle funzionalità del sistema informativo e, eventualmente, di apportare le opportune modifiche.  |
|  | Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese titolari di autorizzazione dei depositi di oli minerali a uso commerciale, per quanto riguarda l'attività svolta e i servizi offerti nell'ambito delle procedure disciplinate dalla legge 23 agosto 2004, n. 39, e della legge 4 aprile 2012, n. 35, concernenti i depositi di oli minerali a uso commerciale.                                |
|  | Somministrazione, ai visitatori della Fiera di Sant'Orso, di un questionario volto a comprendere come siano venuti a conoscenza dello svolgimento della manifestazione e quali siano state le motivazioni della visita alla Fiera, oltre a raccogliere informazioni su provenienza e caratteristiche dell'utenza, per avere indicazioni finalizzate a meglio orientare future azioni promozionali. |
|  | Avviare la sostituzione del bando di sostegno alla locazione dell'anno 2020 con il sostegno anticipato disciplinato dalla Giunta Regionale in attuazione dell'intervento migliorativo individuato tra quelli proposti in esito all'indagine di customer satisfaction condotta nel 2018 e le cui disposizioni attuative sono state definite nell'ambito dell'obiettivo di customer 2019.            |
|  | Condividere con ARER la procedura informatica esistente per la gestione degli immobili pubblici e privati destinati all'emergenza, ampliando e completando la banca-dati immobiliare e la cartografia.   |
|  | Misurazione e valutazione di eventuali criticità nell'istruttoria delle pratiche del cemento armato.   |
|  | Disposizioni applicative per l'erogazione di contributi agli enti locali finalizzati a effettuare interventi sulle infrastrutture sportive classificate di interesse regionale.  |
| Adeguamento delle procedure interne alla struttura Viabilità e opere stradali per consentire agli utenti il pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso la piattaforma PagoPa. |  |

*Obiettivi operativi e gestionali 2020*

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Integrare le misure minime anti-corrruzione previste dal Piano triennale anti-corrruzione 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76/2019, negli ambiti di competenza del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.  |
|                               | Misurare il livello di qualità ed efficienza delle entrate riguardanti i canoni demaniali di concessione dei beni appartenenti al demanio idrico.  |
|                               | Rispetto dei tempi minimi, previsti dalle tempistiche standard definite dalla SUA VDA, nello svolgimento delle fasi di gara direttamente gestite, per l'affidamento di lavori relativi a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020.  |
|                               | Rivalutazione del sistema di misurazione della qualità, approntato nel 2017 e applicato negli anni 2018 e 2019, rispetto all'attività di rilascio dei riconoscimenti comunitari del settore della trasformazione di alimenti di origine animale reso agli operatori del settore alimentare, attraverso l'applicazione di un nuovo sistema di rilevazione, che sarà utilizzato sperimentalmente nel secondo semestre 2020.  |
|                               | Prosecuzione nell'applicazione degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi prestati agli utenti dell'invalidità civile, anche a seguito dei correttivi individuati in esito all'indagine effettuata nel 2019.   |
|                               | Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto alle Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate a una Federazione sportiva nazionale che accedono ai contributi "ordinari", di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della l.r. 3/2004, al fine di verificare il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dall'Ufficio sport nelle fasi di presentazione e istruttoria delle istanze, nonché di erogazione dei contributi concessi. |
|                               | Revisione del vigente quadro normativo regionale in materia di esercizio della professione di direttore delle piste e pisteur-secouriste in relazione alle problematiche derivanti dall'applicazione di detta disciplina, in merito alle modalità di conseguimento dell'abilitazione professionale.  |
|                               | Verificare il livello di qualità dei servizi forniti nell'ambito dei procedimenti volti alla validazione triennale del tesserino di riconoscimento rilasciato ai professionisti iscritti negli elenchi regionali delle professioni turistiche della Valle d'Aosta, di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 1.  |
|                               | Somministrazione di questionario/scheda di confronto a Comuni, altri Enti territoriali ed Enti di diritto pubblico, al fine di ottenere riscontri per ottimizzare e velocizzare le fasi preliminari di progettazioni o pianificazioni territoriali.  |
|                               | Definizione di proposte alla Giunta regionale per deliberare l'adozione delle Carte dei servizi delle Biblioteche regionali di Aosta, Donnas, Morgex e Verrès e del nuovo tariffario dei servizi della Biblioteca regionale di Aosta.  |

## AREA TEMATICA

### **B) ENTI LOCALI**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di finanza locale)</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale finalizzato alla revisione degli interventi regionali in materia di finanza locale di cui alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48.  |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale finalizzato alla revisione della disciplina sulle modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, compresa l'eventuale incentivazione dei processi aggregativi tra enti locali.<br>Misurazione del grado di soddisfazione degli Enti locali gestori e degli utilizzatori delle aree turistico-ricettive in complessi boscati (c.d. aree pic-nic). |

## AREA TEMATICA

### **C) SICUREZZA**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>1. Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle comunità, attraverso legalità, presidio e controllo del territorio</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Analisi di soddisfazione, da parte della componente volontaria del Corpo VVF, dei servizi di assistenza e coordinamento da parte dell'ufficio "gestione VVF volontari" del Comando regionale.  |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>2. Confermare il supporto assicurato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta al sistema di protezione civile, mettendo a frutto l'approfondita conoscenza dei forestali sul territorio montano e sulla popolazione che vi abita</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Sviluppo di un sistema informativo automatico che, a partire dai dati della rete di monitoraggio meteo-idrologico, generi allarmi da visionare presso la Centrale Unica di Soccorso - postazione 1515 del Corpo forestale della Valle d'Aosta, ai fini dell'eventuale attivazione, fuori dagli orari di operatività, dei funzionari tecnici reperibili per la valutazione e la previsione delle criticità idrogeologiche e idrauliche. |
|                               | Revisione delle procedure del sistema di allertamento regionale a seguito di nuove norme e dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi idrogeologici operativi presso le strutture che concorrono al sistema.  |

## AREA TEMATICA

### **D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>   | <p><i>1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</i></li> <li>• <i>istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l’occupazione;</i></li> <li>• <i>misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</i></li> <li>• <i>misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</i></li> </ul>  |
| <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> | <p>Identificare e avviare due azioni di politica attiva del lavoro, previste dal nuovo Piano di Politica del Lavoro.</p> <p>Analisi di gradimento sulle modalità operative del Consiglio politiche del lavoro, rispetto alle sue finalità.</p> <p>Predisporre, secondo una metodologia partecipata, un testo unico sull’accreditamento.</p> <p>Grado di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio IDO (Incontro Domanda Offerta) dei Centri per l’Impiego.</p> <p>Potenziare il servizio IDO (Incontro Domanda Offerta), anche attraverso le nuove risorse assegnate dal decreto sul rafforzamento dei Centri per l’Impiego.</p> <p>Indagare il grado di soddisfacimento dei soggetti coinvolti della definizione delle politiche formative, al fine del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.</p> <p>L’articolo 88 delle direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 4958/2016 e l’articolo 105 delle nuove direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543/2019 prevedono che, su richiesta della SRRAI (Struttura Regionale Responsabili dell’Attuazione degli Interventi), i beneficiari di progetti avviati devono trasmettere le rendicontazioni intermedie. L’obiettivo si prefigge, quindi, di trasmettere all’Autorità di gestione, entro il 30 novembre 2020, la rendicontazione intermedia e/o finale presentata dai beneficiari, previa effettuazione delle verifiche di competenza.</p> <p>Svolgimento delle procedure di controllo sulle spese rendicontate a valere su progetti del PO FESR 2014/2020, per i quali il Dipartimento Industria, artigianato ed energia è stato individuato quale controllore di primo livello.</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione delle imprese chiamate a partecipare ai gruppi di lavoro tematici (GLT) previsti nell’ambito del sistema di governance della strategia di specializzazione intelligente della Valle d’Aosta, relativamente alla validità dell’approccio partecipativo e all’efficacia dell’attività svolta, con riguardo alla produzione di azioni e al consenso sull’implementazione della S3 e all’approfondimento di tematiche e condivisione di buone pratiche.</p> |

Obiettivi operativi e gestionali 2020

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Individuare, di concerto con gli enti ausiliari della cooperazione, alcuni criteri di indagine sul livello di soddisfazione delle cooperative operanti sul territorio valdostano, al fine di predisporre un questionario da sottoporre a un campione di cooperative, che consenta di indirizzare l'azione di supporto alle stesse.  |
|                               | Predisposizione di un bando finalizzato a sostenere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico di Comuni e Unités des Communes valdôtaines attraverso la concessione di contributi a fondo perduto; il finanziamento concesso per il tramite del bando concorrerà al raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risparmio energetico previsti dal PO-FESR. |
|                               | Raccogliere presso un campione significativo di imprese del territorio, che non hanno usufruito di incentivi pubblici a sostegno della ricerca e dell'innovazione, proposte e indicazioni utili a individuare azioni più attrattive, in grado di generare maggiore impatto in termini di sviluppo del territorio.   |
|                               | Redazione di un Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sviluppati anche dalle PMI.  |
|                               | Revisione della l.r. 10/2007 tesa al recepimento delle mutate esigenze espresse dal mondo dell'artigianato di tradizione.   |
|                               | Redazione di un disegno di legge regionale che recepisca, nell'approvanda disciplina regionale in materia di attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici, le disposizioni recate dal d.lgs. 62/2018.   |
|                               | Studio e redazione di un nuovo testo di convenzione con Finaosta SpA di cui all'articolo 18, comma 2, della l.r. 19/2001.   |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>5. Destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione delle partecipazioni regionali)</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Predisposizione di una relazione che sintetizzi, per argomento/tematica, i principali pareri espressi nel triennio 2017-2019 dalle sezioni regionali della Corte dei Conti in materia di partecipate regionali.   |

## AREA TEMATICA

### **E) PROMOZIONE, IDENTITÀ E CULTURA**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo</b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Realizzazione di uno studio volto alla definizione di una nuova strategia regionale nel settore delle sponsorizzazioni in ambito sportivo, al fine di ottimizzare gli effetti promozionali dell'immagine turistica e sportiva legata alla pratica delle attività outdoor in Valle d'Aosta, ed elaborazione di un disegno di legge in materia, in sostituzione della vigente disciplina di cui al Capo IV della l.r. 3/2004.  |
|                               | Miglioramento del servizio agli utenti del sito di promozione turistica regionale "Love VDA", tenuto conto degli esiti della precedente rilevazione di customer satisfaction effettuata nel 2019.  |
|                               | Realizzazione di un'esposizione di rilevante interesse culturale, in collaborazione con un'istituzione museale pubblica nazionale o europea.   |
|                               | Rilevazione di customer satisfaction in relazione ai supporti informativi (testi didattici ed esplicativi e didascalie) di due mostre realizzate nel corso del 2020.   |
|                               | Indagine sul pubblico della Saison Culturelle, per il tramite di un questionario finalizzato a profilare l'utenza, nonché a monitorare la customer satisfaction relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione e qualità degli spettacoli proposti;</li> <li>- politica dei prezzi e servizi offerti;</li> <li>- aspetti tecnici del Teatro Splendor;</li> <li>- eventuali proposte migliorative e suggerimenti da parte degli interessati.</li> </ul> |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali</b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Organizzazione e comunicazione legate alla visita straordinaria di un sito monumentale in occasione di un cantiere evento destinata a far conoscere alla collettività le fasi di restauro e valorizzazione del sito stesso.  |
|                               | Creazione di un sistema di contabilità analitica che consenta di raccogliere informazioni dettagliate su costi e ricavi relativi alla gestione dei beni culturali aperti al pubblico, al fine di disporre di una serie di dati funzionali alla programmazione degli interventi e all'ottimizzazione delle risorse disponibili.   |

*Obiettivi operativi e gestionali 2020*

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Contributi alla redazione del bollettino annuale della Soprintendenza, tramite due articoli, al fine di divulgare e far conoscere a tecnici, cittadini e vari soggetti interessati l'approccio alla tutela del paesaggio valdostano da parte degli uffici. |
|                               | Migliorare la comunicazione relativa all'archeologia preventiva: predisposizione di una circolare della Soprintendenza per i beni e le attività culturali da inviare ai principali utenti del settore.   |
|                               | Approvazione del progetto esecutivo primo stralcio dello studio di fattibilità denominato "Aosta Est".   |
|                               | Proposta all'utenza del Sistema bibliotecario valdostano di una rassegna di eventi culturali divulgativi di alto profilo.  |
|                               | Predisposizione di un progetto di intervento per il restauro delle superfici dell'Arco di Augusto di Aosta.  |
|                               | Avvio del PITem del progetto sul Piter e di Mineralps, che richiede una fase di organizzazione del coordinamento forte ed esplicita, in modo che non vi siano problemi di comprensione per l'attuazione.   |

## AREA TEMATICA

### **F) SCUOLA E UNIVERSITA'**

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale</i><br><i>5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo</i> |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Presentazione alla Giunta regionale di un articolato di legge aggiornato sulle modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese ai fini dell'accesso all'insegnamento.   |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>3. Revisionare e proporre un sistema normativo efficiente, innovativo e performante per la scuola professionale e per evitare la dispersione scolastica</i>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Realizzazione di un'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione degli utenti (docenti e studenti) in ordine alle modalità adottate per la realizzazione di manifestazioni sportive scolastiche.   |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale</i>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Aggiornamento del quadro del fabbisogno di interventi sugli edifici scolastici di competenza della Regione, con individuazione di una metodologia di programmazione con riferimento a precisi criteri e parametri necessari per orientare tale programmazione.  |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>6. Promuovere un sistema educativo di istruzione e formazione organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia</i>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Predisposizione di un documento di studio che contenga gli elementi necessari per definire un piano di dimensionamento efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/2022-2022/2023 e 2023/2024.  |

## AREA TEMATICA

### G) SANITA'

|                        |   |
|------------------------|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO   | <b><i>2. Potenziare la territorializzazione dei servizi e la medicina di montagna</i></b>   |
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI | Adeguare le disposizioni regionali in materia di cure domiciliari integrate alla più recente normativa statale, con particolare riferimento al DPCM 12 gennaio 2017.  |
| OBIETTIVO STRATEGICO   | <b><i>3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l'assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta</i></b>                |
| OBIETTIVI DIRIGENZIALI | Predisporre un documento volto a comparare il sistema di offerta regionale in termini di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali e di servizi erogati dalle medesime con le disposizioni in materia a livello nazionale. |

## AREA TEMATICA

### **H) WELFARE**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>1. Riorganizzare il welfare adottando un unico percorso di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socioeconomico (misura unica), per superare l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti e per rispondere alle istanze di semplificazione</i> |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Customer satisfaction del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE).  |

## AREA TEMATICA

### **I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse</b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Regolamentare le richieste di autorizzazione al volo alpino dei veicoli a motore all'interno delle aree del territorio regionale oggetto di divieto di sorvolo e di atterraggio, in considerazione delle innovazioni tecnologiche sul mercato (droni e autogiro).  |
|                               | Revisione della legge regionale 1 dicembre 1992, n. 67 (Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo).   |
|                               | Sviluppo della procedura informatica finalizzata alla pubblicità delle attività cantieristiche svolte dalla struttura Sistemazioni montane e alla rilevazione della soddisfazione dei portatori d'interesse: Amministrazione regionale (per demanio idrico regionale e patrimonio regionale); amministrazioni comunali; consorzi di miglioramento fondiario e consorzi irrigui.  |
|                               | Predisposizione della relazione metodologica preliminare del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio.   |
|                               | Revisione e aggiornamento del "Protocollo di intesa tra strutture regionali che concorrono al sistema di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e pericolo valanghe", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26 dell'11 gennaio 2014, a seguito di nuovi adempimenti normativi e dell'ammodernamento tecnologico e concettuale dei sistemi di previsione, monitoraggio e sorveglianza delle condizioni meteorologiche, geologiche, idrauliche e valanghive. |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile</b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Definizione dei contenuti del documento "tentative list" propedeutico all'avvio del processo formale di candidatura transfrontaliera del massiccio del Monte Bianco a paesaggio culturale.   |
|                               | Nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU (Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo a livello di popolazione alpina), realizzazione delle attività di competenza della Valle d'Aosta.  |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b>4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali</b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Misurare il gradimento sulla proposta di ampliamento del Parco naturale Mont Avic rispetto a un campione di residenti nei Comuni interessati.  |
|                               | Riorganizzazione e implementazione delle informazioni ambientali di competenza della struttura Biodiversità e aree naturali protette, al fine di facilitarne l'accesso tramite il sito istituzionale.  |

Obiettivi operativi e gestionali 2020

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | <p>Applicazione della metodologia di analisi delle condizioni di efficacia ed efficienza della rete idraulica minore, sviluppata nell'ambito di un obiettivo dirigenziale del 2018 e testata nel 2019, al fine di pervenire alla caratterizzazione delle condizioni di criticità, per poi procedere allo sviluppo della programmazione degli interventi in maniera più efficace.</p> <p>Revisione e aggiornamento delle disposizioni attuative della legge regionale 13/2010 in materia di dighe e invasi, con particolare riferimento alla classificazione delle opere, alla progettazione, alla costruzione, al collaudo, alla fase di esercizio e ai sistemi di sicurezza e controllo.</p> |
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia</i></b>   |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | <p>Presentazione alla Giunta regionale della proposta di aggiornamento e revisione della l.r. 3/2010 (Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste) e contestuale procedura di notifica del disegno di legge, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.</p> <p>Definizione di una proposta operativa che individui le ipotesi d'intervento e gli scenari di programmazione per la valorizzazione delle filiere e dei prodotti forestali e per lo sviluppo del settore.</p>   |

## AREA TEMATICA

### **J) LAVORI PUBBLICI**

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <i>1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)</i> |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Raccolta, acquisizione agli atti e digitalizzazione della documentazione tecnica e amministrativa concernente gli edifici scolastici di proprietà regionale e programmazione delle azioni necessarie all'acquisizione di quella mancante.   |
|                               | Realizzazione di uno specifico e puntuale censimento dei ponti presenti sulle strade classificate regionali, con definizione dei criteri da adottare per individuare le priorità d'intervento.  |
|                               | Stesura di un documento finalizzato alla predisposizione di una proposta di piano di riqualificazione degli immobili di proprietà regionale destinati ad uso "non ufficio", con definizione di un indice di qualità dei fabbricati considerati maggiormente rappresentativi e sensibili.                      |

## AREA TEMATICA

### **K) MOBILITA'**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>   | <b><i>1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico</i></b>  |
| <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b> | Indagine di customer satisfaction per gli utenti del trasporto pubblico locale su gomma.   |
|                               | Predisposizione della deliberazione della Giunta regionale attuativa dell'articolo 4 (Mobilità ciclistica) della l.r. 8 ottobre 2019, n. 16 (Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile).  |
|                               | Elaborazione di un questionario, da sottoporre agli utenti del servizio ferroviario, per sondare il grado di soddisfazione rispetto ai nuovi treni bimodali; successiva analisi dei riscontri e confronto con i risultati di analoga attività effettuata nel 2019 rispetto ai treni Minuetto.  |
|                               | Rinnovare la sezione del sito istituzionale relativa alla ferrovia, in modo da dare evidenza dei principali strumenti e delle azioni in corso e da rendere disponibili in modo chiaro e "user friendly" le informazioni necessarie per i cittadini che vogliono seguire le principali attività della Regione, gli utenti del servizio ferroviario e coloro che vogliono raggiungere la Regione con il treno. |